

Un voto difficile

Il voto che gli italiani esprimono oggi ha significato spiccatamente politico anche se le consultazioni che si tengono dovrebbero invece avere carattere puramente amministrativo. E' la storia di sempre: perché il nostro elettorato non ha ancora evidentemente imparato a tenere distinti i due campi. Anzi, se c'è una osservazione da fare, a conclusione di una campagna elettorale rumorosa e turbolenta, è che il clima, la polemica, l'invadenza della politica hanno raggiunto questa volta livelli ancora più alti del consueto.

E questo perché, specie nelle ultime settimane, abbiamo assistito a un vero e proprio scontro frontale fra i due partiti numericamente più consistenti della coalizione di centro-sinistra: la Democrazia cristiana e il Partito socialista italiano, che si sono gettati senza esclusione di colpi in una lotta che qualcuno ha definito «mortale», e qualche altro «all'ultimo voto». E' ben vero che la DC e il PSI sono alleati, soci da anni nella stessa coalizione di governo, e dovrebbe essere impossibile che l'uno possa avere nei confronti dell'altro motivi tanto gravi di rancore e di lotta, ma le incongruenze nella vita politica italiana non sono poche e non ci meravigliamo particolarmente per questo.

Certo, l'aver polarizzato in maniera così appariscente e dirompente «totalitaria» la battaglia elettorale fra democristiani e socialisti ha posto gli italiani di fronte a una scelta molto più importante di quanto non avrebbero comportato elezioni regionali e provinciali. Certo, la radicalizzazione dello scontro ha determinato la necessità di tagliare con il voto quel nodo di irrisolte questioni che ci trascina dietro da oltre dieci anni e che, si voglia o no, si voglia, sono fra le cause principali delle difficoltà di tutti i generi che stiamo vivendo. Ma troveranno gli elettori il bandolo della ingarbugliata matassa? E la sapranno dipanare?

La Democrazia cristiana arriva a questo traguardo elettorale con un lunghissimo periodo di governo e di amministrazioni periferiche alle spalle, e dunque con i vantaggi che da ciò le derivano, ma anche con gli svantaggi del potere che logora. E infatti contro lo scudo crociato si è concentrato l'impegno di quasi tutti i partiti laici, incoraggiati dai risultati del referendum per l'abrogazione del divorzio considerato, a torto o a ragione, un primo segno di cedimento dei cattolici. Lo scopo di questo concentramento di forze, delle quali il PSI ha preso a un certo punto la guida, è stato quello dichiarato di «ridimensionare la DC», ossia di diminuire il potere politico, ma soprattutto quello di sottometterla.

Dal canto suo la Democrazia cristiana si è difesa su due fronti: su quello della libertà, che innegabilmente ha assicurato al Paese negli ultimi trent'anni, e su quello dei ricatti socialisti che ne indeboliscono l'azione di governo. «Quando la DC è forte i socialisti non la ricattano», questo è stato il leit-motiv di buona parte della campagna elettorale, e questo lo slogan in base al quale si chiedono più voti e dunque maggior peso contrattuale.

Oltre a questo scontro elettorale, che caratterizza le elezioni di primavera, c'è il panorama più o meno consueto della vita politica italiana, con i comunisti lanciati da un lato alla sperata conquista di parte dei voti dei giovani, ma con la preoccupazione, dall'altro, di quanti li hanno scavalcati a sinistra e sanguinosamente attaccati e beffeggiati in tanti comizi, in quasi tutte le piazze d'Italia. Ci sono repubblicani, socialdemocratici e liberali con il tono dimesso delle loro campagne elettorali, poco efficaci e forse anche poco efficaci. Ci sono i missini con il loro tenace ma evanescente sogno di una «grande destra» preoccupati di dover pagare un prezzo troppo alto per le violenze.

Ed è in questo contesto politico che noi abbiamo poche ore per usare la sola arma che abbiamo a disposizione: il voto. Con il voto possiamo premiare o rafforzare, punire o ridimensionare, possiamo imprimere al Paese un passo accelerato o possiamo farlo rallentare. Ed è da ciò che deriva la necessità di considerare il gesto che stiamo per compiere, la scelta che stiamo per fare con estrema serietà. Perché anche nella politica, come in tutte le vicende della vita, agire con leggerezza o in preda al furore o anche solo alla ripicca, può significare un danno irrimediabile.

In questi momenti in cui tutti si fanno sfacciatamente paladini di libertà e democrazia come di riforme e di promesse di un migliore futuro, sta in noi garantire veramente al Paese libertà e democrazia. Perché solo quando libertà e democrazia sono assicurate ci sono anche il progresso e la prosperità.

Chino Alessi

UNA CONSULTAZIONE AMMINISTRATIVA MA CON UNA CARICA FORTEMENTE POLITICA DALLE URNE UNA SCELTA DECISIVA PER IL FUTURO ASSETTO DEL PAESE

Ancora una volta agli italiani è data la possibilità di optare per la libertà e la democrazia
Il rischio del sovvertimento delle rappresentanze parlamentari - Tutti cauti sulle previsioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La consultazione che da domenica alle 7 fino alle 22 e dalle ore 7 di lunedì fino alle ore 14 vedrà impegnati poco meno di quarante milioni di italiani, è sicuramente, per la posta in gioco, per le molteplicità di problemi reali, per i complessi della passione politica e anche da un intreccio di spinte irrazionali, una delle più ardue ed incerte dell'ultimo trentennio. Andiamo alle urne non soltanto — come dovrebbe essere — per eleggere i nuovi amministratori delle regioni, delle provincie e dei comuni, ma (per esplicita ammissione o presunta di quasi tutte le forze politiche) per dire come vogliamo che sia il domani del nostro Paese.

Contrariamente a quanto puntualmente è accaduto in passato, nessuno si è obbligato a partecipare nell'esercizio del proprio diritto elettorale, proprio perché mai elezioni amministrative sono state così cariche di disorientanti significati politici, così come mai una vigilia elettorale è stata così torbida ed enigmatica. E non solo è il voto dei diciottenni a rendere tanto incerto l'esito della consultazione, ma anche le molteplici ed esasperate tensioni politiche, economiche e sociali che sono certamente destinate a influire sul consenso elettorale.

Ma su tutte queste considerazioni prevale, o almeno dovrebbe prevalere, un dato reale: domani gli italiani avranno ancora una volta la possibilità di esercitare il diritto-dovere di voto in piena autonomia, in regime di democrazia, legati solo alla propria coscienza e al proprio credo politico, suggestionati forse, ma non vincolati dall'accessoria propaganda elettorale, che ha dato modo a tutte le ideologie e a tutti i programmi di trovare libera espressione.

Il distacco tra i partiti e il Paese reale, la protesta dei giovani, le insufficienze amministrative, le cristallizzazioni dei centri decisionali, le non poche disfunzioni dell'apparato dello Stato e le molteplici ritardazioni, i gravi sovvertimenti dell'ordine pubblico sono indubbiamente i mali che affliggono la democrazia italiana, ma c'è la possibilità di affrontarli con o senza decisione, con o senza certezza di poter imporre con i fatti e cioè con la conquista della maggioranza in un altro o in altri consigli regionali quell'«acompresso storico» che ora viene respinto su scala nazionale dalla DC per motivi di insuperabile contrasto ideologico.

I comunisti ritengono vicino il traguardo della loro lunga marcia verso il potere e si dicono certi di poter imporre con i fatti e cioè con la conquista della maggioranza in un altro o in altri consigli regionali quell'«acompresso storico» che ora viene respinto su scala nazionale dalla DC per motivi di insuperabile contrasto ideologico.

Roberto Perugini

La scelta fatta con il voto di domenica e lunedì in sede locale se diretta a sovvertire l'attuale quadro politico, a scalfare quelle forze che da tanti anni, sia pure con difficoltà e spesso contrastate alleanze, assicurano la libertà e un lento ma sicuro progresso, non tarderanno a riflettersi in sede centrale e, con ogni probabilità, a provocare eventuali scelte alternative. E' questo il dato di fatto che rende estremamente politicizzate queste consultazioni amministrative.

E' ancora da sottolineare che la concentrazione di sforzi da parte delle opposizioni a dare una spallata a chi ha assicurato la libertà e consente le attuali libere votazioni e le dinamiche polemiche tra quelle stesse forze che si sono adoperate per rendere certa la democrazia rappresentativa le cause principali dell'incertezza sull'esito della consultazione.

Attraverso interviste a quotidiani e settimanali, e dichiarazioni ad agenzie di stampa, esponenti di tutti i partiti hanno, come al solito, trovato il mezzo per superare il divieto di commentare le giornate precedenti il voto, e hanno formulato ulteriori appelli o cauti pronostici sull'esito del voto. L'agenzia democristiana «Asca» ha raccolto una serie di precisi giudizi da parte di esponenti dei partiti. Quelli della DC (Antonio, Tesini, Arnau eccetera) ammettono la possibilità di una flessione del partito, ma si dicono certi che una offerta

Fort Benning, 14

«La debolezza è un invito all'aggressione» - In una intervista il Presidente passa in rassegna tutti i problemi del momento

«Tuttavia — ha concluso Ford — la forza morale è altrettanto importante della ricchezza, del territorio e della potenza materiale e ciò che rappresenta la bandiera americana domani, dipenderà da quello che ciascuno di noi ha compiuto oggi. Il Presidente ha quindi assistito a una sfilata nel corso della quale sono state esibite le nuove armi in dotazione all'Esercito.

Indira: Non ho colpe



Telefoto Ansa-Upi
Nuova Delhi — Il premier indiano, signora Indira Gandhi, si è dichiarata innocente delle responsabilità addettategli circa gli scontri elettorali. Ciò significa che Indira Gandhi è decisa a restare al governo. Un servizio in quindicesima pagina

SONO 39 MILIONI 571 MILA I CITTADINI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI

Pronte le 70 mila sezioni dove si esprimerà il voto

Tra gli elettori giovani più uomini che donne - Mobilitati 120 mila militari con compiti di sorveglianza - Numerosi i rientri dall'estero - Le spese dei partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Domani mattina alle 8 si apriranno le 70.149 sezioni elettorali sparse in tutto il Paese, dove si voterà per il rinnovo, a seconda dei casi, dei consigli regionali, provinciali e comunali. Le sezioni rimarranno aperte ininterrottamente fino alle 22, per riaprirsi lunedì dalle 7 fino alle 14. Immediatamente dopo inizieranno le operazioni di scrutinio dei voti.

Gli elettori interessati alla votazione — secondo quanto conferma l'Ansa — sono 39.570.912, dei quali 18.944.582 maschi e 20.626.330 femmine. In base alla legge n. 39 del 3 marzo scorso che ha dato il diritto al voto

ai diciottenni, gli elettori compresi in quest'età sono 2.311.413, dei quali 1.175.042 uomini, e 1.136.371 donne. Ed è questo il dato numerico più interessante delle elezioni, dal momento che il numero delle elettrici è solitamente sempre superiore a quello degli elettori.

Le elezioni per i consigli regionali riguardano 15 regioni e 720 seggi. Le regioni interessate al rinnovo dei consigli regionali sono: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Per il rinnovo dei consigli provinciali, ad esclusione della Si-

QUI VOTERÀ IL PRESIDENTE LEONE



Telefoto Ansa
Roma — L'allestimento della sezione in via del Lavatore, dove voteranno Leone e famiglia

Continua in 2.a pagina

CON UNA GAZZARRA INSCENATA DAGLI ULTRA' DI SINISTRA

Gravi ostacoli a Bologna al comizio finale della DC

Una nota parla di «ogni sorta di intimidazione e aggressione morale»
Accusato il sindaco comunista Zangheri di aver avallato l'azione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 14

La campagna elettorale si è conclusa a Bologna con una manifestazione di intolleranza politica da parte di elementi di estrema sinistra. Ieri sera, infatti, gli oratori della DC — gli omosessuali Elkan, Tesini, Bersani e il capoluogo per il consiglio comunale — sono stati interrotti da stati continuamente interrotti in Piazza Maggiore con urla e fischi da parte dei stessi palcoscenici. Dello stesso palcoscenico, invece, aveva potuto tenere un comizio anche «lotta continua», benché ciò non fosse previsto nei programmi decisi dalla commissione interpartitica.

Sugli episodi di ieri sera, il segretario provinciale Colvita, il segretario cittadino Marabini e gli esponenti democristiani impegnati durante il comizio hanno oggi emesso un comunicato per stigmatizzare il tentativo di impedire l'ultimo comizio della DC in piazza Maggiore, tentativo attuato con una indegna gazzarra da parte dei fascisti rossi aderenti a gruppetti della sinistra. Il comunicato, che ha il supporto di altri elementi di partiti parlamentari di sinistra.

«La nostra ferma denuncia e condanna di quanto avvenuto — prosegue il comunicato — intende far presente come sia intollerabile che nelle piazze di Bologna solo la DC non abbia potuto democraticamente sviluppare il suo dialogo coi cittadini. Quanto avvenuto durante il discorso del sen. Fanfani si è ripetuto, con aspetti di ancora maggiore gravità, venerdì sera, e si è concretizzato in ogni sorta di intimidazione e di aggressione morale, per impedire un libero svolgimento alla conclusione della campagna elettorale.

SI COLORA DI TRAGEDIA LA VERTENZA NEL GIORNALE OCCUPATO DAI TIPOGRAFI

Un morto ai piedi del «Parisien»

E' deceduto il capo redattore della «France Presse» preso di mira per errore da ignoti attentatori

Parigi, 14

Bernard Cabanes, il caporedattore dell'agenzia «France Presse» gravemente ferito l'altra notte dall'esplosione di una bomba posta davanti all'ingresso della sua abitazione, è morto stamane all'ospedale di Garches a Parigi. Cabanes aveva 42 anni e lascia la moglie e una figlia di 10 anni. Quest'ultimo evento viene a rendere ancora più teso e drammatico il clima in cui si svolge l'ormai lunga vertenza sindacale fra i tipografi del quotidiano «Parisien Libéré» e la proprietà del giornale, nel momento in cui si tiene l'irruzione della polizia nella tipografia occupata.

Gli inquirenti e la stampa sono convinti che i due attentati dinamitardi dell'altra notte, contro le abitazioni di Bernard Cabanes e del segretario generale del sindacato «Force ouvrière» (Forza operaia), André Bergeron, siano strettamente legati alla vicenda del «Parisien Libéré», i cui operai sono in stato di agitazione contro i minacciosi licenziamenti dal marzo scorso. Il giornalista della «France Presse» deceduto stamane era estraneo alla vicenda. La polizia ritiene che sia stato ucciso per un errore dovuto a omonimia. La vittima designata avrebbe dovuto essere, secondo le ipotesi, il Bernard Cabanes caporedattore del Parisien Libéré.

Il sindacalista André Bergeron, che è uscito del tutto illeso dall'attentato, potrebbe invece essere stato preso di mira per l'atteggiamento della sua organizzazione sindacale nella vertenza del giornale. Nei giorni scorsi infatti, «Force ouvrière» aveva permesso ad alcuni suoi iscritti di lavorare in tipografia lontana dalla capitale per far uscire, contro le decisioni delle altre organizzazioni sindacali, un certo numero di copie del quotidiano.

Nessuno — date evidentemente le tragiche conseguenze — ha rivendicato la responsabilità delle due attentati, e l'autorità inquirente si astiene dal formulare ipotesi. Estremisti di sinistra? Estremisti di destra? Elementi controllati del «Syndicat du livre», cioè della federazione dei poligrafici della filocomunista Cgt? Il ministro dell'Interno Michel Poniatowski ha parlato ieri di «eversive provocazione di elementi dell'estrema sinistra extraparlamentare». Il segretario nazionale del partito socialista Michel Mousset ha dal canto suo accusato l'estrema destra, affermando che è due gesti terroristici si appartengono ai comizi di ieri.

Non appena comunicati stamane la notizia della morte di Bernard Cabanes, il Presidente Valéry Giscard d'Estaing ha inviato alla vedova del giornalista un telegramma di condoglianze nel quale, insieme alla sua «profonda emozione», esprime «l'orrore e la indignazione» che, dice, ritiene sia «condanna da tutti i francesi» per l'«odioso attentato».

Un minuto di silenzio in memoria dello scomparso è stato osservato in fine di mattinata dal selettivo operai poligrafici trincerati da tre giorni nella sede parigina della tipografia del «Parisien». La morte di Bernard Cabanes è stata loro annunciata dal segretario della Cgt, Henri Krasucki.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Da questa mattina circa quaranta milioni di cittadini-elettori sono chiamati alle urne per il rinnovo dei consigli delle regioni, a statuto ordinario, di molti consigli provinciali, e di migliaia di consigli comunali. Le urne resteranno aperte fino alle ore 22 e dalle ore 7 alle 14 di domani. Si ritiene che già nella tarda serata di domani si potranno avere le prime valide indicazioni sull'esito della consultazione per la rinnovo dei consigli regionali, e sono questi i dati che, essendo meno condizionati da fattori amministrativi locali, dovrebbero dare un quadro delle linee di tendenza politica.

Se i risultati faranno registrare sensibili variazioni rispetto agli equilibri parlamentari esistenti, il dato locale finirà per trasversarsi a livello nazionale, aprendo una difficile crisi di governo, che sfocerà in elezioni politiche anticipate, poiché è difficilmente immaginabile che resti in piedi un Parlamento in contrasto con la realtà del Paese.

Il Presidente Ford appare ormai intenzionato a ristabilire la credibilità e l'efficienza dell'America del bicentenario della sua fondazione. Gli stessi concetti sono stati ribaditi anche in un'ampia intervista.

LE INDAGINI IN TUTTE LE DIREZIONI PER LA BARBARA «ESECUZIONE» DELLO STUDENTE

INVESTIGATORI ANCORA NEL BUIO PER IL DELITTO DI REGGIO EMILIA

Smentito ogni collegamento della vittima con i Nap - Dopo lo scontro di Acqui una perquisizione fu fatta in casa del giovane - «Lotta continua» cita gruppi clandestini fascisti come responsabili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reggio Emilia, 14

La notte e la giornata, pur dense di indagini, non hanno portato a sostanziali novità nella ricerca della verità sulla morte di Alceste Campanile, lo studente ventiduenne reggino, aderente a «Lotta continua», trovato ucciso nei pressi di Montecchio (Reggio Emilia) da due colpi di pistola. Gli investigatori, dal momento in cui il corpo è stato scoperto in un via vai di indagini, in località Conveglio di Rampata, si sono mossi dalla strada provinciale che unisce San Lario d'Enza a Montecchio, stanno cercando di individuare non solo l'assassino (o gli assassini), ma anche il movente del delitto che ha fatto di una vera e propria esecuzione somaria una vittima, infatti, è stata fatta ingiungere e uccisa quindi con due colpi: uno sparato da un'arma (famburo) alla nuca, l'altro sparato da un'arma semiautomatica al cuore.

Le ipotesi che trovano più credito presso gli investigatori paiono essere quelle di un delitto a sfondo politico; Alceste Campanile, infatti, potrebbe essere stato coinvolto nella vicenda della consultazione elettorale, perché avendo aderito quando aveva 14 anni, per qualche tempo all'organizzazione di destra («Giovane Italia»), l'aveva poi abbandonato, una volta giunta in sostanza, per punire quello che i fascisti considerano un tradimento.

Nella tarda serata di ieri, i carabinieri, battezzati come una pista diametricamente opposta. Erano filtrate notizie, pur tra le maglie strettissime del segreto istruttorio, secondo le quali si starebbero compiendo indagini a Napoli, tra i Nap. In tasca, infatti, il morto aveva due numeri telefonici e uno di questi era parso potesse corrispondere a quello di uno dei suoi amici, scoperti proprio a Napoli tempo addietro. Ma il fatto è stato decisamente smentito.

La possibilità di una rapida soluzione del caso legata alla pista napoletana, seguita dai carabinieri è subito svanita, oltre che per le notizie, giunte dal capoluogo partenopeo, anche per le puntualizzazioni e le precisazioni sull'argomento sono state fatte dai funzionari dell'antiterrorismo e dal procuratore della Repubblica dott. Bruno Mol. Quest'ultimo ha dichiarato che «le indagini proseguono in tutte le direzioni, ma gli investigatori brancolano ancora nel buio».

In particolare sulla pista napoletana, ha aggiunto che «potrebbe anche essere tale al momento attuale non c'è nulla». Il dott. Mol è anche detto molto contrariato per la fuga di notizie relative a quest'ipotesi e ha manifestato il proposito di ordinare una severa inchiesta. Dal canto suo il dirigente antiterrorismo di Bologna, dott. Berardino, ha negato qualsiasi validità all'ipotesi della pista Nap.

Si è saputo intanto che Mario Milo, uno studente operaio napoletano che divideva con Michele Russo (anch'egli studente operaio) e la vittima, un appartamento di via Vittorio 15, è tornato stamane, dopo aver appreso la notizia della morte del suo compagno a Reggio Emilia da Napoli, dove si era recato il 30 maggio scorso, in vista delle elezioni. L'indirizzo napoletano trovato in tasca alla vittima si riferiva appunto a questo amico.

La notizia dell'arrivo di Milo è stata data dal responsabile di «Lotta continua», i quali hanno tenuto una conferenza stampa nella sede di via Vittorio 15, è stato detto che Alceste Campanile, la sera in cui venne assassinato, aveva cenato, sì, in compagnia della madre e del fratello Domenico, ma non in via Aniceto, bensì nell'abitazione dei congiunti in piazza Vallesineri. Da qui uscì verso le 22.15, lasciando i libri e le chiavi della sua «Vespa» su un muretto, dicendo di volersi recare a ballare al «Redas», di Montecchio, un locale frequentato soprattutto da giovani.

Cosa poi sia accaduto tra le 22.15 e il momento di quella che è stata una esecuzione somaria in piena regola, è un mistero. I responsabili di «Lotta continua» suppongono che possa essere stato seguito da un proprio sotto casa, portato in quel luogo isolato e ucciso; ma non escludono nemmeno che qualche falso amico lo abbia convinto a seguirlo per farlo cadere in un'imboscata.

Un'imboscata che potrebbe essere stata tesa, sostengono gli aderenti di «Lotta continua», dagli adepti di «Fascismo Italia». XV gruppo degli Emiliati, sorto recentemente nella città e collegato a quello milanese di «Legione Europa» e anche alla «Legione XIV» di Parma, la cui struttura è stata distrutta il 25 agosto di tre anni fa, un gruppo di neofascisti attualmente sotto processo ad Ancona uccise a pugnalate un altro giovane militante di «Lotta continua», Mariano Lupo.

I dirigenti di «Lotta continua» hanno sottolineato inoltre le avvenute perquisizioni domiciliari alla ricerca di armi e documenti, atti a comprovare l'appartenenza ad organizzazioni eversive. In questa fase della conferenza stampa è stato detto che il giorno seguente alla tragica sparatoria tra carabinieri e «Brigate rosse» alla cascina di Acqui, la magistratura ordinò un'unica perquisizione a Reggio Emilia, e proprio nell'abitazione occupata da Campanile, Russo e Milo.

Reggio Emilia ha oggi dato l'estremo omaggio alla salma di Alceste Campanile. Hanno seguito il feretro, in un lungo corteo che ha attraversato tut-

to l'abitato, circa diecimila persone, in massima parte giovani provenienti da ogni parte d'Italia con striscioni e bandiere rosse. C'erano anche la madre, un fratello ed una sorella di Mariano Lupo, che si sono stretti intorno ai genitori dello studente assassinato.

La salma era stata composta nell'abitazione della madre, al quarto piano di un moderno e decoroso stabile di piazza Vallesineri ed è stata oggetto di un continuo pellegrinaggio di persone. Alle 18 la bara — seguita dalla madre, dal padre e dal fratello Domenico — è stata fatta scendere, portata a braccio da otto giovani, e tra due ali di folla che salutava col pugno chiuso, l'uccisione ha raggiunto la chiesa parrocchiale dei Cappuccini. Da qui, dopo un semplice rito e brevi parole di consolazione pronunciate dall'officiante, il quale ha invitato tutti al perdono cristiano, si è formato il corteo ufficiale che ha sostato in piazza.

INDISCREZIONI SU UN COLPO DEI CARABINIERI

«Brigate rosse»: scoperto un altro covo a Milano

E' un appartamento affittato da una donna presentatasi con falso nome - Massimo riserbo

Milano, 14

Un nascondiglio milanese delle «Brigate rosse» sarebbe stato scoperto a Milano, in via Feltrina Morandi 19. La notizia, che ha trovato finora soltanto indirette ammissioni da parte dei carabinieri e del nucleo antiterrorismo, secondo la comunicazione, nell'appartamento, preso in affitto, il 4 aprile scorso da una donna, sarebbero stati trovati — secondo la dichiarazione di un investigatore — «importanti elementi di testimonianza» sembra che fra questi vi siano documenti, una macchina per scrivere e un duplicatore.

La donna che affittò per più di due mesi orsù l'appartamento ha usato il nome di una dipendente della Sid-Siemens, che però è risultata estranea alla vicenda. Le indagini sono cominciate dopo alcune segnalazioni della proprietaria dell'appartamento, Giuseppina Segalini, insospettita dal fatto che l'affittataria, che riceveva spesso alcuni giovani, la evitava accuratamente. La Segalini ha chiesto alla Sid-Siemens conferma dell'identità della donna, e ha scoperto che la sua affittataria le aveva esibito documenti falsi. Ha allora segnalato il fatto in questura. Quando però sono giunti gli investigatori, né la donna né i suoi amici si trovavano nell'appartamento.

In particolare sulla pista napoletana, ha aggiunto che «potrebbe anche essere tale al momento attuale non c'è nulla». Il dott. Mol è anche detto molto contrariato per la fuga di notizie relative a quest'ipotesi e ha manifestato il proposito di ordinare una severa inchiesta. Dal canto suo il dirigente antiterrorismo di Bologna, dott. Berardino, ha negato qualsiasi validità all'ipotesi della pista Nap.

Si è saputo intanto che Mario Milo, uno studente operaio napoletano che divideva con Michele Russo (anch'egli studente operaio) e la vittima, un appartamento di via Vittorio 15, è tornato stamane, dopo aver appreso la notizia della morte del suo compagno a Reggio Emilia da Napoli, dove si era recato il 30 maggio scorso, in vista delle elezioni. L'indirizzo napoletano trovato in tasca alla vittima si riferiva appunto a questo amico.

La notizia dell'arrivo di Milo è stata data dal responsabile di «Lotta continua», i quali hanno tenuto una conferenza stampa nella sede di via Vittorio 15, è stato detto che Alceste Campanile, la sera in cui venne assassinato, aveva cenato, sì, in compagnia della madre e del fratello Domenico, ma non in via Aniceto, bensì nell'abitazione dei congiunti in piazza Vallesineri. Da qui uscì verso le 22.15, lasciando i libri e le chiavi della sua «Vespa» su un muretto, dicendo di volersi recare a ballare al «Redas», di Montecchio, un locale frequentato soprattutto da giovani.

Cosa poi sia accaduto tra le 22.15 e il momento di quella che è stata una esecuzione somaria in piena regola, è un mistero. I responsabili di «Lotta continua» suppongono che possa essere stato seguito da un proprio sotto casa, portato in quel luogo isolato e ucciso; ma non escludono nemmeno che qualche falso amico lo abbia convinto a seguirlo per farlo cadere in un'imboscata.

Un'imboscata che potrebbe essere stata tesa, sostengono gli aderenti di «Lotta continua», dagli adepti di «Fascismo Italia». XV gruppo degli Emiliati, sorto recentemente nella città e collegato a quello milanese di «Legione Europa» e anche alla «Legione XIV» di Parma, la cui struttura è stata distrutta il 25 agosto di tre anni fa, un gruppo di neofascisti attualmente sotto processo ad Ancona uccise a pugnalate un altro giovane militante di «Lotta continua», Mariano Lupo.

I dirigenti di «Lotta continua» hanno sottolineato inoltre le avvenute perquisizioni domiciliari alla ricerca di armi e documenti, atti a comprovare l'appartenenza ad organizzazioni eversive. In questa fase della conferenza stampa è stato detto che il giorno seguente alla tragica sparatoria tra carabinieri e «Brigate rosse» alla cascina di Acqui, la magistratura ordinò un'unica perquisizione a Reggio Emilia, e proprio nell'abitazione occupata da Campanile, Russo e Milo.

Reggio Emilia ha oggi dato l'estremo omaggio alla salma di Alceste Campanile. Hanno seguito il feretro, in un lungo corteo che ha attraversato tut-

Oggi pomeriggio si è presentata alla procura centrale e ha chiesto di poter parlare con il dirigente della Criminalpol, il dott. Montesano. Al funzionario ha detto di aver ucciso una

za Fiume. Qui il sindaco, Renzo Bonazzi, ha tenuto un breve discorso. Nessuna incidenza ha turbato la cerimonia funebre.

Franco Chiavegatti

Trovata una prigione dell'«Anonima sequestri»

Catania, 14

Una stanzetta di nove metri quadrati, scavata nella roccia a quattro metri di profondità, con le pareti rivestite di calcare e provvista di servizi igienici, è stata scoperta oggi dai carabinieri del nucleo investigativo di Catania, diretti dal maggiore Franco Morelli, in una villa ancora in costruzione, in contrada «Vaccarizzo», sulla costa orientale della Sicilia. La villa, che si trova a un chilometro dall'aeroporto di Catania, è stata costruita su un terreno acquistato tempo fa, per settanta milioni, da due palermitani, An-

tonino Quartararo e Giuseppe Ugone, componenti della banda di Lucania, che è stata visitata due settimane fa dai giudici milanesi Giuliano Turone e Giovanni Calzi, ha uno scivolo che lo collega con il mare, un vasto sotterraneo, accessibile anche da autocarri, e dieci stanze su due piani. La stanza sotterranea, che è annessa al nucleo investigativo, è stata scoperta oggi pomeriggio dai carabinieri, che dopo la partenza dei magistrati milanesi hanno continuato ad ispezionare accuratamente la villa.

La villa, ancora incompiuta (era stato collocato il gabinetto, mentre era ancora da fissare il lavandino, che è stato trovato sul pavimento) è abbastanza confortevole. Di forma quadrata, di tre metri per lato, è alta quasi due metri e mezzo ed è provvista di un efficiente sistema di aerazione. L'ingresso è una botola di un metro quadrato, scavata nel pavimento della cantina, che era stata mascherata con un grosso mucchio di sabbia. Quando i carabinieri hanno rimosso il cumulo, hanno trovato l'apertura e una scaletta che li ha portati, dopo un breve percorso, nella cella sotterranea.

Da elementi acquisiti nel corso delle indagini, gli investigatori ritengono che il terreno, e i materiali usati per costruire la villa, siano stati acquistati con denari provenienti dal riscatto dell'industriale Pietro Torioli. I carabinieri del nucleo investigativo stanno adesso cercando di identificare tutti i muratori impiegati nella costruzione, ma quasi certamente, sarà difficile rintracciare tutti i muratori, infatti, sono stati ingaggiati, pochi per volta, per brevi periodi.

La posizione della villa, che è circondata da quasi un ettaro di terreno, è pagato ad un prezzo superiore alla quotazione corrente nella zona, fa ritenere agli investigatori che i componenti dell'«Anonima sequestri» desiderassero utilizzare la villa per nascondervi gli ostaggi, utilizzando come via d'accesso il mare, prelevando magari da altre regioni e trasportandoli con imbarcazioni. (Ansa)

A REGGIO CALABRIA

UCCIDE IL SUO COLO

a colpi di fucile

Reggio Calabria, 14

Un uomo di 55 anni, Domenico Battaglia, è stato ucciso stamani con due colpi di fucile

nel volto del genero, Nicola Battaglia, di 22 anni. Subito dopo il giovane è sparato contro la moglie di Battaglia, Stella, di 48 anni, ed il figlio Giuseppe, di nove anni, ferendoli gravemente. E' accaduto nella frazione Palermiti, a 15 chilometri dal capoluogo. Domenico Battaglia è morto all'istante; madre e figlio sono stati portati negli «Ospedali riuniti di Reggio Calabria». Dei due, il più grave è il bambino, che è stato colpito alla testa.

Secondo quanto si è appreso, Battaglia avrebbe agito per vecchi rancori, essendo stato costretto dai successi il suo matrimonio con Caterina Battaglia, di 14 anni, dapprima rapita e poi sposata. Qualche mese fa la ragazza ha dato alla luce un bambino. Subito dopo il delitto, Nicola Battaglia è fuggito in compagnia di una sorella della moglie, Margherita Battaglia, di 17 anni. Sul posto si sono recati i carabinieri ed i soccorsi prelevano la salma. (Ansa)

IMPREVISTO SVILUPPO NELL'INCHIESTA SULLE «TRAME»

ALTRICINQUE MANDATI PER IL «GOLPE» BORGHESE

Solo uno è stato notificato a un imputato che è già in carcere

Latitanti e da tempo ricercati gli altri quattro «cospiratori»

Dalla redazione romana

Roma, 14

Nuovo imprevisto sviluppo dell'inchiesta sul golpe di Borghese e sulle successive trame eversive. Quando sembrava che le indagini fossero giunte in via della conclusione, il giudice istruttore Filippo Fiore ha emesso oggi altri cinque mandati di cattura. A richiedere i nuovi provvedimenti è stato il pubblico ministero Claudio Vitalone, che fin dalle prime battute sta seguendo gli accertamenti destinati a mettere in luce una trama inquietante della nostra storia più recente.

Dei quattro mandati solo uno è stato notificato a un imputato che si trova, per altro già in carcere; si tratta di Massimo

Cipriani, genovese, che è stato uno dei primi personaggi coinvolti nella storia della «trama nera» a finire in carcere. Gli altri sono invece latitanti; i loro nomi sono Attilio Lerici, Benigno Zaccaria, Stefano Tubino e Pier Lorenzo Righetti.

Da tempo si sono perse le loro tracce, altrimenti anch'essi si troverebbero in stato di detenzione in quanto nel dicembre scorso il giudice istruttore di Torino, Luciano Violante, emise nei loro confronti un mandato di cattura. Il nuovo provvedimento, firmato dal dottor Fiore, parla di cospirazione politica mediante associazione, reato che va ad aggiungersi ad altre imputazioni che già gravano sulle spalle dei cinque accusati.

Violante incriminò il quintetto per detenzione di esplosivi e per detenzione di armi. Il mandato per lo scoppio anticipato di un ordigno esplosivo che doveva servire per compiere un attentato al quotidiano genovese «Il secolo XIX». Non molto tempo fa il giudice torinese raccolse in un addossarsi gli atti riguardanti questo episodio e lo trasmise a Roma perché fosse unito all'istruttoria principale, quella per il golpe del dicembre 1970 e per i successivi episodi eversivi.

Cipriani, l'unico che si trova in stato di detenzione, doveva riacquistare la libertà oggi grazie alla decorrenza dei termini di carcerazione preventiva per il reato contestatogli non possono superare i sei mesi. Ma la sua liberazione è stata bloccata dal nuovo provvedimento emesso dal giudice Fiore. Il mandato romano, che si è trovato pienamente d'accordo con il P.M. Vitalone, ha ritenuto che Cipriani e gli altri debbano rispondere anche di cospirazione politica mediante associazione. Cosìché per il primo ha firmato l'ordine di carcerazione per decorrenza dei termini, ma contemporaneamente ha spiccato un mandato di cattura, che ha automaticamente annullato il primo provvedimento.

Nel mandato di cattura Fiore accusa Lerici di essere il promotore e gli altri i partecipanti di una organizzazione eversiva collegata ai golpisti di Borghese che si proponeva di mutare la forma istituzionale dello Stato, progettando la strategia del «golpe», minando l'attenzione alla salute pubblica con materiale radioattivo. I piani della legge prevedevano anche l'eliminazione di personalità politi-

che al governo, dei magistrati che si occupano delle «trame nere» (fu prospettato un attentato nell'albergo di Abano dove i giudici nell'ottobre scorso si riunirono per esaminare i risultati delle indagini fino allora condotte sulle trame eversive). Questa strategia avrebbe dovuto provocare l'intervento dell'esercito, spogliato da mandati di ordine militare e di «vanguardia nazionale». A rivelare l'autorità giudiziaria, emise questi progetti, comunque mai messi in pratica, fu il confidenziale del Sid, Torquato Nicolosi, che fu ucciso nel 1970, restando dal giudice Violante per complicità nella cospirazione e successivamente assassinato.

Sergio Geraldini

(Italia)

ANCORA UNA TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UN PICCOLO CENTRO DEL TORINESE

Uccide per assurda gelosia la figlioletta dell'amante

Aveva due anni e mezzo la piccola vittima - Ridotta in fin di vita la sua gemella

Un tubetto di sedativi l'arma del delitto - L'assassino è poi andato a costituirsi

Torino, 14

In preda a una crisi di follia gelosa, un pasticcione ha fatto inghiottire numerose pastiglie di sedativi a due gemelline figlie della donna che convive con lui da circa un anno: una di esse è morta poco dopo essere stata portata all'ospedale, mentre l'altra è in fin di vita.

Oggi pomeriggio l'uomo, fuggito di casa, e che comunque non era sospettato perché si credeva che le due piccine avessero inghiottito da sole le pastiglie, si è presentato alla questura di Torino rendendo piena confessione davanti al magistrato.

Protagonista del folle omicidio è Alfio Catania, di 34 anni, siciliano immigrato in Piemonte da diversi anni, abitante nella vecchia «Cascina Nobels» di Pralormo, ad una trentina di chilometri da Torino. Circa un anno fa la Catania aveva conosciuto Maria Lombriatti, di 33 anni, che era già madre di due gemelline, Ombretta e Katia, ora di due anni e mezzo, avute da una precedente relazione. I due iniziavano la coabitazione che appariva subito difficile per il carattere geloso e litigioso dell'uomo. Sei mesi fa la Lombriatti aveva un'altra figlioletta, Nunzia, figlia del Catania. Ma i litigi sono proseguiti senza interruzione.

Nella notte, all'improvviso, le due gemelline che erano già tutte e due in grado di camminare, furono uccise, ma non sono più state in grado di camminare quanto era successo. Le loro condizioni si sono rapidamente aggravate tanto che la madre chiese l'intervento prima di un medico e poi di un'ambulanza. Si accertava che le piccine avevano inghiottito fra tutte e due un tubetto di sedativi.

Il Catania, poco dopo che le due piccine sentivano cariche sull'ambulanza, scompariva di casa.

Oggi pomeriggio si è presentata alla procura centrale e ha chiesto di poter parlare con il dirigente della Criminalpol, il dott. Montesano. Al funzionario ha detto di aver ucciso una

bambina e lo ha pregato di metterlo in carcere per evitare che uccida altre persone. Era in evidente stato di agitazione, ma la vicenda raccontata dalla donna che convive con lui da circa un anno: una di esse è morta poco dopo essere stata portata all'ospedale, mentre l'altra è in fin di vita.

Oggi pomeriggio l'uomo, fuggito di casa, e che comunque non era sospettato perché si credeva che le due piccine avessero inghiottito da sole le pastiglie, si è presentato alla questura di Torino rendendo piena confessione davanti al magistrato.

Ombretta, che è deceduta, aveva inghiottito più pastiglie della sorellina e per lei i sanitari non hanno potuto fare nulla. Katia è invece ricoverata al centro di riabilitazione dell'ospedale infantile di Torino e versa in fin di vita. Dopo i primi accertamenti il Catania è stato portato in carcere e sarà sottoposto quanto prima a perizia psichiatrica. (Italia)

DUE CUGINI ANNEGANO in una cava a Varese

Varese, 14

Due cuginetti, Deborah Costantini di cinque anni e Maurizio Bertuzzi di sei, sono annegati oggi nel laghetto artificiale di una grossa cava situata in località «La Maresca» di Sommaro (Varese). Deborah e Maurizio sono figli di due sorelle, rispettivamente di Rosangela e di Albina Bertuzzi. La famiglia, composta dai nonni materni, da un fratello, Deborah, oltre che dai bambini, abita nella casa del custode della cava che si trova in una zona panoramica vicina al fiume Ticino.

Trasportata dal marito Giuseppe Minasso, impiegato di 33 anni, in una clinica di Limbiate (Milano), la donna ha partorito, tramite il taglio cesareo, due gemelline. (Ansa)

MUOIONO A MILANO due sorelle siamesi

Milano, 14

Due sorelle siamesi, che erano nate con l'intestino in comune, sono morte a Limbiate (Milano) un'ora dopo la nascita. Ieri sera Paola Gatti, di 30 anni, è stata colpita dalle doglie nella propria abitazione di Cernusco (Milano).

Stamani Rosangela Bertuzzi è uscita per fare la spesa. L'astio era chiuso e i due bambini sono rimasti a casa. Dopo circa un'ora la donna è tornata ed ha cercato invano i bambini.

Fortunoso atterraggio di un Executive a Roma

Roma, 14

Un incidente senza gravi conseguenze è avvenuto stamani all'aeroporto di Fiumicino. Vi è rimasto coinvolto un bimotore privato in fase di atterraggio: le due persone che si trovavano a bordo ne sono uscite incolumi; abbastanza rilevanti invece, i danni al velivolo.

L'aereo, un «Cessna» dell'Aereo Club di Roma, con una capacità di sei posti era partito verso le dieci dall'aeroporto dell'Urie alla guida del presidente dell'Aereo Club d'Italia, il dott. Raffaele Teti. Accanto al pilota, viaggiava il comandante, Mario Prata, istruttore dell'Aereo Club di Roma. Secondo i primi accertamenti, il carrello dell'aeroplano ha ceduto nella fase di atterraggio sulla pista numero «uno» dell'aeroporto. Il «Cessna» si è piegato sul lato destro strisciando sull'asfalto con l'elica e ha proseguito senza subire danni per circa 300 metri, fermandosi infine al centro della pista. (Ansa)

PER REAZIONE A UNA LITE PRESSO UNA LIBRERIA DI BRERA

Motociclista spara a Milano e ferisce un ignaro passante

Se l'era presa con un gruppo di antifascisti che presidiavano la zona

Milano, 14

E' stato identificato durante la notte un giovane motociclista che ieri sera aveva sparato con una pistola in via Fiori Chiari, a Brera, ferendo ad una gamba un passante. Si tratta del pregiudicato romano Carlo Colletti, di 23 anni, già noto alla polizia per reati di estorsione, truffa, sfruttamento della prostituzione.

Ieri sera vi erano state altre minacce ai titolari della libreria e alcuni giovani di sinistra si sono fermati nei pressi del negozio. Da quando è stato possibile ricostruire, Colletti, a bordo di una potente motocicletta, è passato davanti al gruppo dei giovani; vi è stato uno scambio di battute; il motociclista si è fermato ed è stato schiaffeg-

giato; Colletti, che secondo la polizia non sarebbe orientato politicamente, si è allora recato da un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

I due sono tornati in via Fiori Chiari, hanno nuovamente litigato con i giovani di sinistra e sono stati costretti ad allontanarsi. A questo punto Colletti ha deciso di vendicarsi; è tornato per la terza volta nella zona, questa volta armato di pistola, e ha sparato nel colpi, uccidendo un amico che lavora poco lontano in un ristorante della zona, raccontandogli l'episodio.

INUTILE CONSULTO-FIUME FRA MAGGIORANZA E DISSIDENTI

ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO LA CISL È VERAMENTE SPACCATO

Ormai la scissione viene data sempre più per certa - La linea Storti è di evitare il processo a Scalia

IL «CASO» GIUDA

Un giallo teologico

IN QUESTI nostri tempi di eccessivo tecnicismo, le macchine e il diffuso benessere che esse procurano, stanno allontanando sempre più gli uomini dai problemi spirituali, quanto a dire stanno togliendo all'uomo l'interesse a usare l'intelletto.

L'uomo è prima di tutto un animale; diminuendo le sue preoccupazioni materiali — trasferite a pochi specialisti — si abbandona all'ozio mentale per godere meglio i beni terreni conquistati, se si agita, o si lascia agitare, è soltanto in vista di quell'organizzazione della collettività che, propriamente o impropriamente, si usa definire giustizia sociale, e che non è mai un problema individuale, ma di gruppo, appunto di quegli specialisti sopra nominati.

Attivoli gli scopi materiali, si affievoliscono gli ideali; scompaiono o quasi i problemi della pura sopravvivenza, vengono accantonati come inutili quell'etico e morale. Ma l'uomo ha una coscienza e l'anima. Ma l'uomo sa di non essere l'arbitrio della propria esistenza, di essere una delle tante palline nel vaso del calcolo delle probabilità, di far parte di un Ordine superiore e imperscrutabile, come entità affatto trascurabile. E allora? Eccoli di fronte a Dio, che l'uomo rispetta e onora perché teme; Dio che può togliere all'uomo tutto quello che ha, senza che gli specialisti ai quali questi sempre più si affida possano far nulla per evitarglielo e darsi senza neanche accorgersi di averlo fatto.

Niente di strano, quindi, che in questi nostri tempi di tecnicismo, accanto ai paradisi artificiali delle droghe, siano fiorite le scienze esoteriche, la magia, il mistero, l'occultismo — chiamatelo come volete — e le religioni orientali che, al limite dell'inconoscibile, con la spiritualità e le forze ignote che da essa promanano, tendono a far compiere al corpo umano e a quanto di esclusivista materiale lo concerne, un miracolo del superamento di se stesso, nell'annullamento o nell'esaltazione. Ma siamo anche cristiani. Per cui, egualmente niente di strano che si tenda a riaprire, anche se tutt'altro che in modo irrazionale, il discorso sul Cristo, Figlio di Dio e Uomo, Mistero fra il Mito e la Storia, la cui peculiarità è certamente unica fra tutti i miti che presiedono alle religioni.

E' di quest'anno l'uscita della «Biblioteca della Casa Editrice Adelphi dell'Opera del tradimento» di Mario Brelich, una di quelle ghirigorie che si acquistano solo in certi negozi? «I rari, dolci hanno sapore di miele, pepe e zafferano. Mario Brelich è un ungherese di padre fiumano che vive a Roma, dove si dedica alla cultura e alla «ceramica», scrive in italiano. Ricorda, uno che di lui, sempre per i giornali della stessa editrice, è uscito nel 1972 «Il sacro amplesso», romanzo in cui si narra la dipana la relazione psicologica ed erotica fra Sara e Abramo prima della nascita di Isacco, una continua malizia sigillata alla fine della sconvolgente risata del Signore.

Sulla fascetta editoriale dell'«Opera del tradimento», è dato di leggere «Il caso Giuda» — un giallo teologico. Ma si tratta di un giallo o di un'indagine? Conosciuto il colpevole, conosciuto la vittima risapute le circostanze e scontato il reato si tratta di trovare il movente umano e metafisico del tradimento che condusse a morte il Cristo, e il Brelich, che ancora maliziosamente, con un lungo monologo sereno e conseguente, giunge a risultati a dir poco sorprendenti, tali da giustificare appunto l'etichetta al libro di «giallo», riuscendo a tenere in sospeso fino in fondo.

Quasi a scanso ogni responsabilità, l'autore affida l'indagine ad Auguste Dupin, l'investigatore privato immortalato dalla penna di E. Poe. Alle spalle di questi, seduto in poltrona, con di fronte un vecchio amico, improvvisa, partendo dai pochi dati concreti dei Vangeli, una disquisizione sul «movente delitto», con sempre p esente l'interrogativo: per quali ragioni Giuda, proprio uno dei 12 apostoli, può aver tradito Cristo, diventando l'uomo più odiato che l'umanità ricordi.

Non può averlo fatto per i

Stelio Mattioli

INCONTRO AL SALONE DI PARIGI CON L'ASTRONAUTA AMERICANO WILLIAM POGUE

Problemi nel restare soli lassù? No, ci sono tante cose da fare

Ha la mite aria di un impiegato il primatista dello spazio - Trascorse 84 giorni a bordo del laboratorio «Skylab» - Oggi si sta occupando degli «space shuttles»

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, giugno

L'uomo che sta parlando al microfono veste uno spaziale sul marrone, ha capelli castani, statura e corporatura media, voce e gesti misurati. Potrebbe essere un impiegato o un insegnante, come ce ne sono tanti. E invece si chiama William Reid Pogue ed è l'uomo che è riuscito più a lungo nello spazio: 84 giorni, un'ora e quindici minuti — dal 16 novembre '73 all'8 febbraio '74 — trascorsi sul laboratorio Skylab assieme ai colleghi Carr e Gibson. Per 1214 volte i suoi occhi azzurri, chiarissimi, videro la Terra ruotare sotto di lui. Per due volte indossò la tuta spaziale e uscì dallo Skylab: 13 ore e mezzo a tu per tu con lo spazio.

Quota variabile

Qui, al Salone aerospaziale di Parigi, Pogue sta tenendo nel padiglione americano una conferenza stampa sugli «space shuttles», le navette spaziali che entreranno in servizio intorno al 1980. Pogue è uno degli astronauti che lavorano al progetto, e ne parla serenosamente di un paio di metri. Gli «shuttles» saranno dei veicoli a mezza via tra aereo e astronave: partiranno da Terra propulsi da un «booster» con due motori a razzo, che si staccheranno durante l'ascesa e potranno venire recuperati. Lo «shuttle» entrerà in orbita a una quota variabile tra i 200 e i 1100 chilometri, dove potrà rimanere da una settimana a un mese, permettendo al suo equipaggio di astronauti e scienziati di un paio di metri. Gli «shuttles» saranno dei veicoli a mezza via tra aereo e astronave: partiranno da Terra propulsi da un «booster» con due motori a razzo, che si staccheranno durante l'ascesa e potranno venire recuperati. Lo «shuttle» entrerà in orbita a una quota variabile tra i 200 e i 1100 chilometri, dove potrà rimanere da una settimana a un mese, permettendo al suo equipaggio di astronauti e scienziati di un paio di metri. Gli «shuttles» saranno dei veicoli a mezza via tra aereo e astronave: partiranno da Terra propulsi da un «booster» con due motori a razzo, che si staccheranno durante l'ascesa e potranno venire recuperati. Lo «shuttle» entrerà in orbita a una quota variabile tra i 200 e i 1100 chilometri, dove potrà rimanere da una settimana a un mese, permettendo al suo equipaggio di astronauti e scienziati di un paio di metri.



L'astronauta William R. Pogue in una foto di repertorio

ca della superficie terrestre, recupero di satelliti in avaria. Poi lo «shuttle» rientrerà in volo planato e atterrerà su una pista apposta come un aereo. Un paio di settimane, e il veicolo sarà pronto a ripartire per lo spazio.

Dunque, non più gli enormi razzi-boosters che vanno completamente perduti ad ogni lancio, ma un veicolo riutilizzabile decine di volte: un risparmio notevolissimo. E in più la possibilità di lavorare nello spazio allargata anche ai comuni mortali, visti i comfort di bordo e le blande sollecitazioni gravitazionali alla ortenzia e al rientro. Per questo «shuttles» è stato scelto dall'Agenzia spaziale europea per installare il laboratorio Spacelab, attualmente in fase di progettazione.

Tutte queste cose Pogue le spiega con la massima tranquillità e naturalezza: lo spazio è oggi diventato un'attività industriale e scientifica come tante altre e la sua presenza di un astronauta ormai fa poco effetto. La conferenza stampa è tenuta in modo informale, in un ambiente dalla pessima acustica, davanti ad un gruppetto di giornalisti e fotografi costretti a starsene in piedi.

Lo stesso nome di William Pogue non dice nulla al profano. Pur avendo trascorso tre mesi nello spazio, Pogue fa parte degli astronauti dell'ultima generazione, tecnici e scienziati più che personaggi popolari. Anche prima di andare nello spazio, il suo ruolo di marcia era comunque di tutto rispetto: colonnello dell'USAF con 4000 ore di volo, quarantatré missioni di combattimento in Corea, membro della pattuglia acrobatica degli «Thunderbirds», istruttore pilota in Inghilterra, laurea in matema-

tica all'Università dell'Oklahoma, dove è nato 45 anni fa. Il foglio biografico per la stampa dice inoltre che è sposato ed ha tre figli, oltre ad una bella collezione di medaglie e onorificenze.

Mentre leggo queste cose, Pogue continua a rispondere alle domande, accennando alle attività scientifiche svolte durante i tre mesi sullo Skylab. Una collega italiana gli chiede le sue impressioni sul laboratorio orbitale spaziale Skylab, presentato per la prima volta in pubblico qui al Salone. Ma l'astronauta è diplomatico: «Ne so soltanto quanto ho letto sulle riviste specializzate».

Sempre meglio

La conferenza stampa è finita, si spengono i riflettori per i fotografi e operatori televisivi. Mi avvicino a Pogue e gli chiedo come ha reagito il suo organismo, dopo i tre mesi passati nello spazio, in assenza di gravità? «E' bastata una settimana, dopo il ritorno a Terra, perché il vestibolo dell'orecchio interno, responsabile del senso dell'equilibrio, si riadattasse alla forza di gravità e perché il lavoro del cuore e la circolazione del sangue tornassero normali. Una settimana, e ogni giorno andava meglio. E i muscoli? Be' sullo Skylab facevamo molta ginnastica per mantenerci in forma, l'ergometro (una specie di bicicletta senza ruote), gli elastici per le braccia e così via. Quella che è più difficile da vincere è comunque l'atrofia dei muscoli delle gambe».

Problemi psicologici nel restare tanto a lungo soli nello spazio? «No, avevamo molte cose da fare, abbiamo avuto un buon addestramento e poi ci pensavamo da Terra a tirarci su nei momenti di depressione. Mi prende per le spalle come volesse scuotermi: «Ci devi devano: Tu stai facendo un lavoro utile a tutta l'umanità, abbiamo tutti una gran fiducia in te!», e così via. Insomma, nessun problema particolare per gli astronauti che lavoreranno sullo Spacelab. E lassù, mister Pogue, ci sarà posto anche per scienziati europei? «Of course, certamente».

C'è un altro collega che attende di parlare con Pogue, e così lo devo salutare. Che cosa dire a un astronauta quando gli dai la mano? «Good luck, gli dico. Buona fortuna. Ne avrà sempre bisogno, magari la prossima volta che andrà in orbita ai comandi di una navetta spaziale».

Fabio Pagan

«Il campiello» in mano dei trecento giurati

Venezia, 14

I trecento lettori che compongono la giuria popolare del premio letterario «Il campiello» hanno ricevuto in questi giorni le 5 opere finaliste, per poter scegliere il vincitore del «Super premio» che sarà assegnato nel prossimo settembre a Venezia.

I cinque libri sono stati scelti, tra una rosa di 20, sabato 11, da una giuria composta da 12 lettori, ed ora sono al vaglio di una seconda giuria, formata da 300 persone «che non legono per professione», di diverse categorie sociali, tra cui parlamentari, industriali, esponenti del mondo artistico e ci-

nematografico italiano, liberi professionisti, operai, cassinieri, impiegati.

La sera di sabato 6 settembre, nella suggestiva cornice del cortile di Palazzo Ducale, nel corso di una cerimonia che dovrebbe essere trasmessa in televisione, un notaio effettuerà lo spoglio delle schede contenenti i voti espressi dalla giuria del 300, e 1977. Mario Valeri Manera, presidente della Federazione degli industriali del Veneto, che organizza questo premio letterario dal 1963, proclamerà il vincitore assoluto di questa 13.a edizione del «Campiello».

I romanzi della narrativa partecipanti alla sezione finale sono: «Un matrimonio perfetto» di Carla Cerati, «Il figlio di Gianni Montesano», il primo in fondo al mare di Stanislaw Nievo, «Memorie di un miliardario di Giorgio Sassi» e «Il grembiule rosso» di Alberto Vignani.

(Italia)



Davis (California) — Due veterinari dell'Università di medicina della California eseguono l'estrazione di un dente a un cavallo posto sotto anestesia totale. La sala operatoria — come si può vedere — ha le misure adeguate per ospitare anche grandi animali come un elefante

CON IL NUOVO CONTRASTATO ALLESTIMENTO DELL'OPERA DI STRAUSS

In un agile «Pipistrello» stile fantasia spettacolo

Lo ha diretto Mstislav Rostropovich nel 150.º anniversario della nascita del «re del valzer»



Edith Leyrer (Ida), Attila Hörbiger (Frosch), Reri Grist (Adele) nel «Pipistrello» di Strauss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, giugno. Basta fare rispettosamente il solletico a certe tradizioni, e gli austriaci improvvisano polemiche ed insulti. E' il caso del «Mito magico» di Salisburgo, la volta, nel suo piccolo (ma chi lo dice poi che sia piccolo?), di questo «Pipistrello», dato alla «prima» dalla critica locale come un mezzo disastro, disapprovato perfino clamorosamente dal pubblico. E invece va alla terza o quarta replica (magari con il rammarico di rinunciare ad una imponente «Walkiria» con Thomas, il Nilsson, Adam, la Byssanek, Ridderbusch, ecc.) e trovi un teatro che si diverte senza ritegno e si spella le mani; uno spettacolo che fila svelto ed elegante con un'orchestra ed un palcoscenico di lusso, pilotati con l'esuberanza gaillarda di un bevitore di birra, ma anche con poesia, da Mstislav Rostropovich, il quale senza la bacchetta come l'arco del violoncello quando si tratta di strappare la grande «cavatina» di «Wiener Symphoniker». Si può

quindi giurare che questo nuovo, contrastato allestimento del «Pipistrello» terrà ancora a lungo il cartellone veneziano.

Tre, in sostanza, le critiche che sono state mosse all'edizione celebrativa degli «Wiener Festwochen»: i tempi non «viene» tenuti da Rostropovich con tendenza a «slavizzare» la partitura di Strauss, una non felice distribuzione delle parti vocali, una regia dispersiva piena di gag accessorie. Non mi pare che l'effetto delle repliche confermi una simile impressione: certo Rostropovich non impiega quel sottile, avvolgente «rubato» che può far ulteriormente palpitare la musica di Strauss; dirige in modo fin troppo rigoroso, talvolta un poco a strappi; altre volte — come nella ouverture — con qualche durezza, ne gli ottimi troppo scoperti. Ma, sempre nell'ouverture, come sa farsi limpido il disegno, e com'è caldo ogni momento d'intimità nella sua «cavatina»! Qualche volta nella malinconia pervasa, che ci rammenta come fra le pieghe dell'ultracentenario «Pipistrello», nella Vienna felice a tre quarti del secolo, passi anche un lieve senso di nostalgia per il gioco dei sentimenti fragili, dei travestimenti, degli oblii. Non a caso il programma di sala si apre con il motto «Glückselig ist, wer vergisst». E c'è anche la giusta energia, se non l'impassato soffice e spumeggiante di altre celebrazioni interpretazioni. Ma non direi che lo Strauss di Rostropovich sia passato attraverso Ciaikovski, come non si vede chi possa oggi mettere insieme un cast vocale più prestigioso.

L'unica scelta vistosamente infelice dell'edizione è quella compiuta per il ruolo da Principe Orlofsky, affidato ad una certa Blanche Aubry, caratterista mediocre e disadattata nel canto. Una nota stridente nella vivace omogeneità del palcoscenico, e non è improbabile che proprio dal fastidio per questa incomprensibile intrusione, siano nati i disappunti. Tutti gli altri gareggiano su un piano stilistico d'eccezione. La Rosalinda di Elizabeth Harwood sarà poco viennese e manca l'assolo «amagiaro» del secondo atto, ma in compenso si muove sul piano del canto con una finezza estrema, memore delle sue esperienze mozartiane, condivise largamente, com'è noto, dalla cinquantenne Reri Grist, impeccabile soubrette-coloratura. Un baritone di rango, Thomas Tipton nella parte di Falke, un tenore «tenore» — Wieslaw Ochman — in quella di Alfredo, un gruppo di gustosissimi «caratteristi» capeggiati da un grande Attila Hörbiger, attor comico di razza e beniamino del pubblico, partecipano alla giostra festosa del «Pipistrello»; ma su tutti svel-

ta la personalità di Waldemar Kmentt. Non è più un ragazzo, Kmentt, ma è sempre un artista inesauribile, sempre pronto a divertirsi ed a divertire con una disinvoltura ed una generosità che non compromettono mai la nobile linea del canto. Come trovi, poi il fiato per cantare, dopo la scatenata polka del secondo atto, resterà un mistero. Nel finale del secondo atto Rostropovich ha infatti inscenato — secondo a tradizione, che vuole uno spettacolo nello spettacolo nel ricevimento di Orlofsky — una «polka-schellen» di Strauss, «Vergnügungszug» nella mordente trascrizione orchestrale di Dimitri Schostakovic, ballata da tutta la compagnia.

Terzo motivo di perplessità alla «prima» erano state le trovate del regista; ma l'azione di un'opera, sia pur classica e splendida come «Die Fledermaus», autorizza, per sua stessa natura, una certa «inventivene», e quella di Michael Kohlmann si snoda entro accettabili limiti di gusto. Che la Harwood sfrutti il suo inglese

Gianni Gori

La rassegna dei libri

Giancarlo Pavanelli: «I fanciulli deceduti» (Rebellato Editore, 1975 - Collana «Poeti» - pag. 54, L. 1.800). Laureato in lingue e letterature straniere, insegnante, nato di Pavarone Veneto, Giancarlo Pavanelli si è fatto conoscere di recente, precisamente nel 1973, con la pubblicazione di «Fanciulli» e di alcuni ciclisti fra cui «Il teo» e «Lettere da monte Vento».

Ora è la volta de «I fanciulli deceduti», una raccolta di poesie scritte in un arco di dieci anni, dal 1964 al 1974 e dedicate ai ragazzi. Si sorprenderebbe certamente il lettore che pensasse di trovare in queste poesie la fresca esuberanza dell'adolescenza, certe delicate immagini che tracciano, pensieri e turbamenti di quell'età insieme magari ad altre sensibillissime pennellate di spontanea ingenuità, di rumorosa ma sana allegria. In questo volume di versi, e di fanciulli deceduti di Giancarlo Pavanelli sono dei ragazzi ammalati, dei ragazzi che si allungano alla vita con la morbosità e la volgarità di parole e di gesti, mentre le situazioni si prestano perfettamente ad un clima tra il fatto e il grottesco.

«Forse era una bestemmia dire Dio Prete ma - il cugino di Triziano - un cefeo che veniva da Campagna di Pavia, una minestrina di zuppa, e si trova sullo stradone diserto Dio Prete coltiva. I cani che si montano, «ciò che il fanciullo era grosso rubicondo così - e videva con malizia - in giorno che gli prendeva di se di girare - dietro la casa - si chiuse nel cesso e aprì il tirindino per farsi vedere che faceva la cacca». Ventinove poesie compongono questa raccolta di Pavanelli e tutte

hanno il medesimo tono, tutte sono impregnate dagli stessi chiaroscuri, si sente infatti un crudo realismo, forse volutamente calato, certo con una schiettezza che non conosce reticenze, non pudori, non limiti in quella insistente ricerca compiaciuta di battute volgari, di immagini immediate e non certo puritane. Non sarà forse rimasto in Giancarlo Pavanelli un'eco di spirito goliardico, un ricordo e forse una nostalgia per certe allegre scorribande fra studenti, dove «l'innocenza non è certo dei più «ridicoli» e il scarpe diem diventa vessillo di una filosofia vuota ed inconcludente? Pensiamo proprio di sì. In ogni caso l'autore continua imperterrito a verificare che «non c'è una come una diva ma aveva due balle - tette - Era buona da chiavo più delle stentesse che - hanno la cultura in cerca di marito...».

Non dubitiamo che questi «fanciulli deceduti» potranno anche piacere ai nostri lettori; personalmente ci hanno lasciato piuttosto penserosi.

Giuseppe Antonio Caputo: «Topi padroni» (Rebellato Editore, 1975; «Quaderni di poesie» - pag. 100, L. 2.500). «Topi padroni» ovvero prima raccolta poetica per il veneto José Antonio Caputo. Tuttavia l'autore nativo di Pavarone Veneto, non è certo nuovo nel mondo dell'arte: negli anni Sessanta, a Milano, il teatro lo conosce e lo vide appassionato recitare, dando corpo alle speranze di quella amorosa dedizione per l'arte che avevano permesso l'autore sin da ragazzo.

Il volumetto che abbiamo qui in

esempio è piuttosto sostanzioso e comprende poesie variamente datate, in tutto ottantasei. Con lo sguardo certiamo «Topi padroni», una poesia che ci rimanda direttamente al titolo della raccolta e che spontaneamente incuriosisce: «Greppe senza vacche - i topi padroni» - giocano nella caverna - di cuoppiu innoti - come venette - che girano morte all'anno - «Intorno - è senza orme - femmine allegre - partoriscono - lucidi - di spassino. Ma continuando nella lettura, una lettura non sempre facile, poiché gran parte di queste poesie sfuggono ad un significato che sia logico e coerente, suoni che in qualche modo vivano una loro aggressiva polemica e delirante, e così, ma che appunto, forse perché immediata conseguenza di una interiore e ancora irrisolta problematica, sono nella loro esplicitazione, intrise e permeate di quel provaglio, con tutta una scelta di sostantivi e aggettivi e verbi sonoramente palpabili, forse accuratamente scelti per dar concretezza di luce agli stati d'animo che via via si rincorrono, si alternano, si sovrappongono, si dilanano, sfiduciosamente si agitano e poi di nuovo chiassosamente rinviano.

«Microbi di sabbia - si modellano una sembianza, con mani deformi, e poi ridono il fondo - dove la polpa si fa corpo - Davanti un gioco di persone - si rovescia la camera - convivente - con tacco in ghette - strette - da una chirurgia plastica per un'operazione di appassimento - Oppure «Processione munda - verso i capannoni - dai rubinetti - di morte - saltano - sui tavolati - cellule ancora vive...».

Ma c'è anche l'ironia, sottilmente

pungente quando «Lui ha una giacca larga - senza soldi - non gli importa - se mangia - l'indumento copre le sue costole - lo invece ho un completo - con un libro - che compra ogni fame...» E c'è l'ipotesi amara e sarcastica, dolente e clinica di una domanda drammatica che chiude lo stesso mistero della vita: «Che ne sai - chi nascerà domani - potrebbe essere un giorno - con la fronte alta - oppure - un mostro dal corpo ibrido - Che ne sai - se di sarà un domani - se la specie amerà il naturale - o spruzzerà - acriche di commiato - nel ventre della beata - Che ne sai - se ci sarà ancora vita...».

Antonio Capp devotamente si è consacrato all'arte, senza dubbio l'arte gli aprirà tutti i suoi meravigliosi segreti e saprà penetrare serenamente l'inquietudine del poeta.

G. P.

Enolopiede Pratiche Sansoni, Martin Gardner, «Enigmi e giochi matematici», Sansoni Editore, Firenze, pagine 228, L. 1.500.

I vademecum del turista, «75 Campi e villaggi turistici in Italia», Touring Club Italiano Editore, Milano, pag. 215, L. 4.000.

Marcel Lefebvre, «Un vescovo parigino», Rusconi Editore, Milano, pag. 228, L. 350.

Michele Federico Solca, «Prospettiva sulla metafisica di San Tommaso», Città Nuova Editrice, Roma, pagine 188, L. 3.000.

Chino Alessi

debiti d'amore

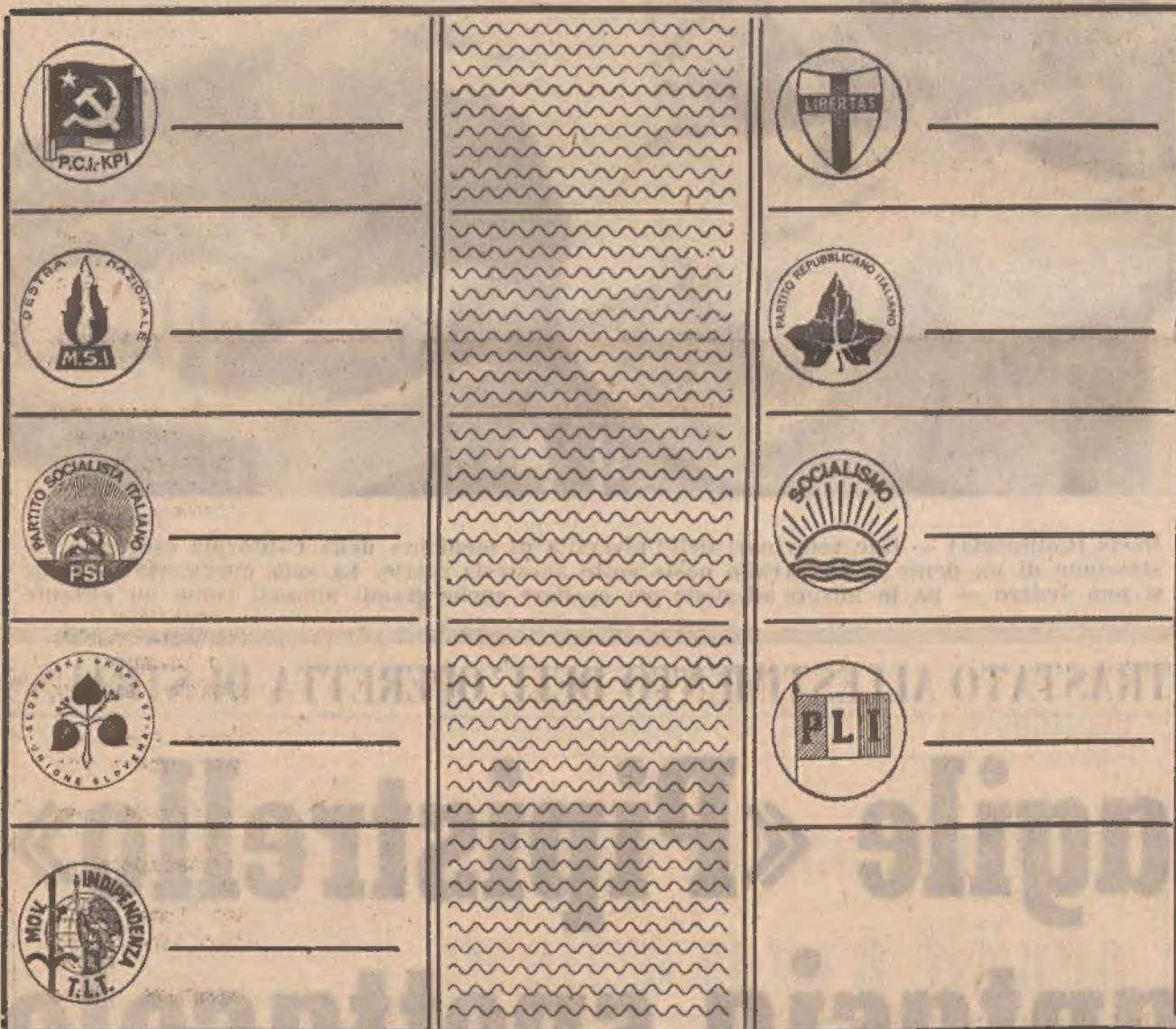
Rebellato

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN UN'ATMOSFERA DI SERENA COMPOSTEZZA E DI RESPONSABILE ATTESA

OGGI DOMANI VOTA

Stamane apertura dei seggi alle ore 6, chiusura alle 22 - I certificati medici i più giovani e i più anziani - Trenta i consiglieri da eleggere per la Provincia



Questa la scheda per le «provinciali»: accanto a ciascun simbolo figura il nome del candidato proposto da ciascun partito in questo o quel collegio. I seggi stavolta sono aumentati da 24 a 30.

Conclusi venerdì sera il torneo oratorio sulle piazze, la parola spetta ora — attraverso l'esercizio del voto — agli elettori che ieri, vietata tassativamente ogni forma di propaganda pubblica, hanno avuto una giornata di serena meditazione. Oggi, dal voto alle ore 6 alle 22, e ancora domani dalle ore 7 fino alle 14. Scatterà quindi il meccanismo di raccolta dei risultati elettorali che, per quanto riguarda le elezioni provinciali, dovrebbe essere reso noti già di prima sera, lo scrutino: non comportando il computo dei voti preferenziali, la scheda, di colore giallo, reca già stampato accanto a ciascun simbolo di partito il nome del candidato che il partito stesso ha indicato per ogni collegio (i residenti nei Comuni di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino riceveranno — inoltre — una scheda di colore grigio per votare anche per i rispettivi Consigli municipali: per scegliere i candidati preferiti, in questo caso, dovranno segnare i nomi accanto al simbolo del partito prescelto).

I presidenti e gli altri componenti dei seggi sono naturalmente a disposizione degli elettori per tutte le informazioni e delucidazioni necessarie sul piano pratico. In ogni caso — si ricorda ancora — ogni elettore dovrà presentarsi alla propria sezione elettorale munito di un documento d'identità (carta d'identità anche scaduta, o patente di guida, o libretto di pensione, o passaporto, o qualsiasi altro documento che sostituisca a tutti gli effetti quello d'identità); in mancanza di documenti l'elettore potrà votare ugualmente purché riconosca di uno dei componenti del seggio o di un elettore che abbia già votato. Ad ogni modo gli uffici elettorali dei comuni saranno aperti ininterrottamente — oggi e domani, secondo l'orario d'apertura dei seggi — e tutti i cittadini si possono rivolgere per chiarimenti, per ritirare il certificato elettorale che non sia stato loro consegnato a domicilio, per ottenere un duplicato in caso di smarrimento o di danneggiamento.

I certificati medici per scopi elettorali (occorrenti cioè a mutilati e invalidi che debbano essere accompagnati in cabina in quanto fisicamente impediti a esprimere il voto di proprio pugno) vengono rilasciati gratuitamente oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14 presso la ripartizione comunale d'igiene e sanità; per i cittadini dell'altipiano gli stessi certificati vengono rilasciati dai rispettivi medici condotti. Dal Comune è stato predisposto anche un servizio di trasporto per i componenti gli uffici elettorali di sezioni situate in zone extraurbane: tale servizio ha capo in via Giustiniano (partenze oggi alle ore 5 e domani alle 6). Molti partiti hanno inoltre organizzato servizi di assistenza e informazione. In particolare la DC comunica che oggi e domani resteranno aperte tutte le 24 le sezioni del partito, per ogni forma d'assistenza elettorale; e a partire dalle ore 16 di domani, dalla sede provinciale della DC, in piazza San Giovanni, verranno messi a disposizione, tramite l'apposito tabellone installato sulla facciata di palazzo Diana, i risultati relativi alle elezioni provinciali e a quelle dei comuni minori.

Gli ieri pomeriggio, alle 16, si sono insediati i 414 seggi: essi sono 371 (dieci dei quali allestiti all'interno degli ospedali) nel Comune capoluogo, 16 a Muggia, 13 a Duino-Aurisina, 10 a San Dorligo, 3 a Sgonico e 1 a Monrupino. Gli elettori chiamati alle urne nella nostra provincia sono 242.372 (109.753 maschi e 132.619 femmine); gli elettori del Comune di Trieste, che partecipano solo alle elezioni provinciali, sono 218.937.

Inoltre alle elezioni comunali che si svolgono contemporaneamente nel comune minore della nostra provincia partecipano i seguenti partiti: a Muggia il PCI, il PRI, il PSI, la DC, il PSDI e il PLI; a Duino-Aurisina il PCI, l'US, il MSI, il PSI, il PSDI, il PRI, il PLI e la DC; a San Dorligo della Valle il PCI, il PRI, il PSI, l'US, la DC, il PSDI e il PLI; a Sgonico il PCI-PSI, l'US e la DC; e a Monrupino il PCI-PSI e l'US.

L'afflusso alle urne è favorito da ottime condizioni meteorologiche, ma proprio il bel tempo potrebbe distogliere molti cittadini dall'esercizio del voto e ciò per l'attesa esplosione — dopo un lungo periodo di piogge e di tempo incerto — di una bella domenica balneare: ed ecco, potrà verificarsi (ed è un fenomeno abbastanza comune da noi) il grande sbocco delle ore serali e il massiccio ricupero, domattina, dei ritardatari. In effetti, la partecipazione elettorale dei triestini è proverbialmente molto alta: alle ultime «provinciali», cinque anni addietro, fu del 92,5 per cento e alle «regionali» del 1973 del 91,1 per cento.

Molta curiosità è legata stavolta alla partecipazione al voto dei diciottenni: fra i 14.500 giovani che oggi voteranno per la prima volta, vi sono infatti 8.755 diciottenni, che hanno acquisito il diritto al voto grazie alla recentissima legge. Una curiosità: compiranno proprio oggi il diciottesimo anno undici «matricole» del voto, sono Loredana Arborantia, abitante in via Belvedere 5, Marina Agazzi (Trasferimento 2/2), Gabriella Papa (via Montefiore 1), Cristina Vidali (Hermes 5), Maurizio Salita (Denza 9), Mariagrazia Stepan (Morgoglio 9), Miriam Salvi (Vespucci 3), Lia Dondini (Talea 1), Matteo 3), Grazia Geromella (Alerdi 6), Maria Egle Trevisan (Sgonico 13-1) e Walter Ienco (via dell'Isola 24).

Dai più giovani ai più anziani, tutti i ceti sono gli ultracentenari triestini iscritti fra gli aventi diritto al voto: Maria Canali (che ha oltrepassato il secolo lo scorso 9 marzo), Ida Cominotti ved. Marcovich (103 anni compiuti a novembre), Giovanni Dermit ved. Giacconi (centenario dallo scorso gennaio), Anna Maria Gasparini ved. Zanini (che ha festeggiato lo scorso febbraio 101 anni), Maria Grandis (102 anni), Sofia Mosauer ved. Ulligrai (103 anni), Maria Persico (102), Antonia Pilati ved. Colombo che ha raggiunto il traguardo del secolo lo scorso giovedì), Anna Ruzier ved. Fragiaco (102 anni), e, unico maschio, Andrea

registrare una «eccezionale» polemica al comizio di chiusura del PCI, il segretario della DC, Rinaldi, ha replicato alle dure critiche rivoltegli dal segretario del PCI, Rossetti, rilevando che «quando si risponde con l'attacco personale, vuol dire che si è colpito nel segno: la DC non ha inteso assolutamente attaccare, come fa comodo dire ai comunisti, quegli intellettuali che, secondo un personale giudizio, peraltro discutibile, hanno deciso di aderire al PCI, perché tutti i cittadini hanno il diritto di manifestare pubblicamente e liberamente le proprie opinioni politiche. E' il PCI che criticiamo — conclude la nota di Rinaldi — per la spregiudicatezza di sollecitare adesioni elettorali da parte di persone che sono state finora assai poco di «sinistra», purché risultino coronate da qualche titolo accademico o ammantate dalla fama d'intellettuali».

Conclusa la campagna elettorale, il segretario del PCI, Ghersi, ha riunito ieri i candidati e i dirigenti del partito per illustrare le linee politiche della federazione: «Il PSI — ha detto — continuerà a Trieste come ovunque nella costante difesa dei diritti dei lavoratori e dei cittadini più deboli, per i quali dovranno essere realizzate, in tempi determinati, misure precise e concrete, sulla base delle quali potranno essere trovate significative e utili convergenze con tutte le forze della sinistra, con la DC e soprattutto col sindacato».

La sua volta il segretario del MSI, Giacometti, ha riunito i quadri dirigenti del settore elettorale per fare un bilancio della campagna testé conclusa e per ribadire, nell'occasione, che si voterà con la massima libertà e la libertà nel quadro della scelta di fondo per la pacificazione nazionale fra gli italiani.

MARTEDI' SI APRIRA' LA XXVII EDIZIONE DELLA FIERA

Quasi «no stop» a Montebello con una nuova strutturazione

In attesa della soluzione definitiva di Barcola, questa è la provvisoria. Dettagli tecnici - Un palazzo dei congressi previsto al molo Bersaglierei

La ventisettesima Fiera campionaria internazionale di Trieste si presenta dopodomani al pubblico con un programma quanto mai ricco di manifestazioni e di adesioni. Saranno infatti presenti quest'anno ben 1198 espositori (di cui 775 esteri) provenienti da 27 paesi, dodici dei quali partecipanti ufficialmente (Austria, Brasile, Colombia, Costa d'Avorio, Gabon, Germania Federale, Ghana, Jugoslavia, Repubblica centroafricana, Somalia, Unione Sovietica e India). La fiera sarà aperta al pubblico da martedì 17 fino a domenica 29 giugno, con il seguente orario: nei giorni feriali dalle 10 alle 14, le domeniche dalle 10 alle 14, i sabati dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Dopodomani, giorno dell'inaugurazione, la fiera terrà aperti i battenti dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Ieri, intanto, il «volto» attuale e le prospettive future della manifestazione fieristica triestina sono stati presentati ufficialmente in una conferenza stampa dai suoi organizzatori, il presidente avv. Slovicovich, il vicepresidente dott. Fragiaco e il direttore dott. Chiaruttini. Accennando alla nuova sede fieristica di Barcola, l'avv. Slovicovich ha detto che esiste sì la volontà politica di realizzarla ma si tratta pur sempre di «futuro lontano». «Nel frattempo» ha proseguito il presidente della Fiera — «non possiamo aspettarci e dobbiamo cercare una so-

Le navi del Lloyd nel Canale di Suez

Come preannunciato, le navi convenzionali del Lloyd Triestino interessate al traffico oltre Suez — il cui passaggio attraverso al Canale è consentito dall'attuale permesso massimo — raggiungeranno le loro destinazioni attraversando il riaperto Canale di Suez.

La prima nave che si troverà nella possibilità di utilizzare tale via d'acqua, proveniente dall'Africa Orientale, è la nave «Suez».

La costruzione di questa sede per «moduli», richiede circa dieci mesi di tempo: il progetto preventivo è già stato presentato all'assessorato regionale all'Industria e Commercio, che dovrà approvare e inserire nel bilancio 1976 (sono infatti previsti cospicui contributi per tutte le manifestazioni ausiliarie della Fiera), «in questa prospettiva» ha concluso Slovicovich — «possiamo sperare di veder realizzata questa nuova strutturazione nello spazio di due esercizi finanziari».

Al termine della conferenza stampa è stata accolta la proposta presentata dalla signora Volpi, pure presente, di dedicazione di questa edizione della Fiera all'Anno internazionale della donna.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	CAGLIARI	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PALERMO	ROMA	TORINO	VENEZIA
36 85 24 41 34	60 10 2 15 66	14 32 43 61 40	34 89 47 71 24	81 88 90 67 89	13 32 67 17 27	83 55 15 29 38	82 21 50 87 38	24 87 48 20 25
82 9 51 26 2								

La colonna vincente: XXX1 X21 221 2X1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri due giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 25.000.000 lire ciascuno con schedi giocati in provincia di Udine e a Marsala.

Al 114 vincitori con punti 11 andranno 342.400 lire ciascuno. Al 1425 vincitori con punti 10 andranno 27.300 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 130.133.063 lire.

Nella scorsa si sono registrati undici, 7 undici e 86 dieci. Il dodici, anonimo, è stato realizzato a Udine e vince 25 milioni, su una schedina giocata alla locanda Nazionale di Diego Matiz, in via Principe 112 a Timau di Paluzza. Sempre a Udine sono stati realizzati undici e 9 dieci, a Trieste un undici e 22 dieci, a Gorizia 4 dieci, a Pordenone 7 dieci.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790293.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamata nei giorni festivi o

LE ORE DELLA CITTÀ

Corsi consorziati

Giovedì 19 alle 11, avrà luogo, nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, la riunione di chiusura dei corsi consorziati, durante la quale verranno presentati gli allievi maggiormente qualificati per diligenza e profitto. Una mostra di modelli eseguiti dagli allievi dei corsi di laurea e ceramica verrà allestita nella sala. Gli allievi che riceveranno il premio, potranno in un'impresina di fine anno, una forma di libretto a risparmio, con quattrantotto lire, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, presentarsi al provveditore agli studi, prof. Pidenzi, il presidente del Consorzio, prof. Rustia-Traine, trascorrere un simpatico momento all'annuncio del decoro anno scolastico e sui risultati conseguiti.

Mostra sulla Resistenza

A Marina di Aurisina, nella sala della mostra nazionale della Resistenza, organizzata dall'Associazione partigiani italiani, è stata data la lettura di versi ispirati al tema della Resistenza. L'attrice Ombretta Tedeschi ha letto con estrema sensibilità i versi della poetessa concittadina Kerchia. Dedicati alla Resistenza, i versi di Dario Salvi, sono stati inoltre letti da Dario Salvi, concittadino di Kerchia, Maria, Teresa e Zingarelli.

Incontro per l'anno Santo

Domenica, lunedì alle ore 16.30, nella Chiesa di S. Antonio si terrà un incontro di preghiera per tutti coloro che si recheranno a Roma, nel pellegrinaggio diocesano, nella occasione verranno dati anche i suggerimenti tecnici relativi al viaggio ed al soggiorno al santuario di Loreto.

Seminario "S. Giusto"

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno al Seminario "S. Giusto", che si terrà dal 15 al 20 giugno, presso il collegio San Giuseppe, via S. Antonio 1. Il corso è riservato ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni, frequentanti la scuola elementare o media, e si svolgerà in forma di ritiro spirituale, con attività di preghiera, di studio e di lavoro. Per informazioni telefonare al n. 750644.

Avviso della Pretura a presidenti e scrutatori delle sezioni elettorali

Il pretore dirigente della Pretura di Trieste comunica ai presidenti ed agli scrutatori delle sezioni elettorali del mandamento di Trieste, che, in un'impresina di fine anno, una forma di libretto a risparmio, con quattrantotto lire, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, presentarsi al provveditore agli studi, prof. Pidenzi, il presidente del Consorzio, prof. Rustia-Traine, trascorrere un simpatico momento all'annuncio del decoro anno scolastico e sui risultati conseguiti.

Ordine di Malta

Martedì 24 giugno, festa di San Giovanni Battista, patrono del Sovrano militare Ordine di Malta, una messa sarà celebrata dall'Arcivescovo monsignor Santin, alle ore 18, nella cappella della villa Satorio.

Patroni di Grigianina

Ogni domenica, ricorre la festa dei santi Vito, Modesto e Crescenzio, patroni di Grigianina. Nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù, via Mazzini 15, alle 17, verrà celebrata una messa da monsignor Rocco, alla quale sono invitati tutti i grigianesi. Dopo il rito religioso, nella sala maggiore dell'Unione Istriani, via Pellico 2, sarà offerto in rifresco.

Al C.M.M. «N. Saura»

In relazione alla proposta di sopprimere la Gestione speciale della Cassa nazionale Previdenza marittima, alla quale sono iscritti gli amministratori e lo stesso maggiore delle società di navigazione di preminente interesse nazionale, il cap. Italo Vassallo, iscritta sull'argento lunedì 16 giugno, alle ore 17.30, al Circolo marittimo mercantile «N. Saura», in via Roma 15, si rivolgerà in particolare ai pensionati delle aziende del gruppo Finmare, per illustrare alcuni aspetti previdenziali inerenti l'applicazione della legge 336.

Saldo

Le borse in pelle alle Felitree Argie. Solo per pochi giorni. Via Gallina 1.

Saverio Sorbise premiato

Un ambito riconoscimento è stato tributato a un valente artista concittadino, Saverio Sorbise, noto per la sua attività di pittore, di scultore in rame e d'ingegnere. La delegazione di Padova dell'Unione della Lega d'oro, gli ha infatti conferito il premio "La Servitù", quale attestazione d'apprezzamento per il tutto entusiasmo posto in evidenza dalla validità della sua arte in tutte le sue espressioni. Saverio Sorbise è stato inoltre accolto in seno all'istituzione, inclusa nel Comitato italiano delle O.N.G. presso le Nazioni Unite, che gli ha conferito solennemente il premio nel corso di una cerimonia d'insediamento alla presenza di autorità civili, religiose e militari.

Amici della lirica a Verona

L'Associazione triestina Amici della lirica organizza per i giorni 15, 16, 17 agosto p.v. una gita a Verona per assistere a due spettacoli all'Arena, nonché giro del lago di Garda e visita a Mantova. Informazioni e prenotazioni presso il Circolo della Cultura e delle Arti (spazio Verdi 1, tel. 41725) ogni mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Date per iscrizioni alle scuole materne

Il Comune di Trieste rende noto che le iscrizioni dei bambini che intendono frequentare le scuole materne comunali nell'anno scolastico 1975-1976, avranno luogo presso le singole scuole materne secondo le circoscrizioni di competenza, con il seguente calendario:

Primo gruppo: giovedì 26 giugno, dalle 16 alle 18 (bambini che compiono i 5 anni entro il 31 dicembre 1975).
Secondo gruppo: venerdì 27 giugno, dalle 16 alle 18 (bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre 1975).
Terzo gruppo: sabato 28 giugno, dalle 9 alle 13 (bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 1975).

Sposi da 55 anni

Festeggiano 55 anni di matrimonio Antonio e Maria Zar, lontani dalla natia Cherso, circondati dall'affetto dei figli, genero, more, nipoti e parenti. Vive congratulazioni ed auguri.

Indennità disoccupati

Domenica avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di giugno, all'ufficio del lavoro in via Fabio Severo 49/1, dalle ore 9 alle 11.30, con il seguente orario: lunedì 16, dalla lettera A alla C; martedì 17, dalla C alla G; mercoledì 18, dalla G alla L; giovedì 19, dalla L alla Z.

Settimana Pinthial

Dei Genevesi, la famosa casa farmaceutica specializzata in cura per le affezioni del sistema circolatorio, inizia da domani a Trieste una settimana promozionale con sconto del 20% e inoltre fino ad esaurimento un eccezionale omaggio della Special Cream Ten Days, novità assoluta mondiale per la cura della pelle della donna. Questa speciale promozione non si ripeterà nel 1975. Consegna gratuita alla Farmacia Chemist, via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29.

Argento: moda per l'estate

L'orologeria orficeria Daniele, largo S. Antonio 5, avverte la sua affettuosa clientela che ha in atto un lancio di bracciali, collane, orologi, anelli, portacarte in argento, di gran moda nella stagione estiva, con sconti del 30%.

Pulitura montoni

Pulizia pulitura garantita da soli giacconi montoni con Epreb Uno della Caturazza ricerche, via Giusia 13.

Prezzi eccezionali

con sconti sino all'80% per tutti capi in lana. Abiti, mantelli, tailleur, calzoncini, gonna, maglieria. Ricky, via Battisti 2.

Spendere bene

se approfitterete della vendita eccezionale di confetteria. Ricky, via Battisti 2.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsa senza spendere nulla? In Market della parrucca, via S. Lazzaro 17.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borse in pelle a prezzi fortemente ribassati. Lux Moda, largo Barriera Vecchia 2.

Alta Brenna

di via Mazzini 16 e via D'Annunzio 6, tutto per il bagno e prezzi competitivi.

Mobiletti bagno

Tutte le misure - Brenna, Mazzini 16.

Tappeti bagno

Prezzi interessanti - Brenna, Mazzini 16.

Specchi in cristallo

Nuovi modelli - Brenna, Mazzini 16.

Accessori bagno in metallo

Prezzi di propaganda - Brenna, Mazzini 16.

Eliminazione articoli bagno

Sconti dal 30% al 60%. Brenna, Mazzini 16.

Pragotecnica moquette

In pochissimi giorni splendida moquette nei vostri appartamenti, posti da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galati 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecnica piscine

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GALLI, posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galati 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecnica vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza compromessi, svariate possibilità di impiego. Interpellare via Galati 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecnica

Ceramica, pavimenti vitrati, resistenti, copripavimenti per pavimenti senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI, Via Galati 22, telefono 62031-2-3-4-5.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili abitazione.

Cassa controllo automatica

Marca Hasler lire 600.000. Giornalmente senza aste, mobili nuovi, articoli arredamento, prezzi fabbricati.

Via Anania 2

Sabato ore 16 asta automobili. Mobili abitazione, televisori, enciclopedie, qualsiasi prezzo.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Oggetti regalo. Macchine ufficio. Prezzi realistici.

Tettoia metallo 700 mq.

Metri 50x14, altezza stanti 2.20. Materiale nuovo più d'opera.

... proprio così

Costa nazionale

msi

Ha perduto la vera

«Caro «Segnalazioni», sono una vedova di guerra uscita da poco dall'ospedale, ho perduto la «vera» matrimoniale, unico ricordo caro della mia vita. Rea la data 2.5.1946. Prezo di cuore chi l'abbia trovata, di portarla al «Piccolo». Cercherò di ricompensare l'onesto rinvenuto. Grazie tante. Lettera firmata.

FESTEGGIATO IL DOTTOR BRUNO ROSATI

Congedo dall'INPS dopo quarant'anni

Nuovo ispettore regionale il dott. Perissutti



Il dott. Rosati riceve un dono augurale da Ruggero Rovatti, a sinistra il nuovo ispettore regionale dell'Inps, dott. Perissutti

Un dirigente dell'INPS molto noto e apprezzato in città, il dott. Bruno Rosati, che è stato a capo in questi ultimi anni del locale ispettorato regionale dell'INPS per il Friuli Venezia Giulia, ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età. Nel corso di una breve cerimonia, tenutasi presso gli uffici dell'ispettorato di via Battisti, il dott. Rosati è stato festeggiato con molta cordialità dai membri del comitato regionale, il cui presidente, Ruggero Rovatti, ha colto l'occasione per esprimere i calorosi sentimenti di stima e di gratitudine per l'opera ultratraguardo che ha in atto un lavoro di grande impegno, in diverse sedi e sempre con alte mansioni di responsabilità, al servizio dell'istituto. Rosati ha sottolineato l'impegno la preparazione, la rettitudine essenziale e le doti di simpatia e umanità che hanno contraddistinto — in tutta la sua vita — l'attività di Bruno Rosati, che ha risposto commosso ringraziando.

Nel corso della stessa cerimonia, ha avuto anche luogo l'insediamento del dott. Sparaco Perissutti, il quale lascia

la sede provinciale di Trieste per assumere le funzioni di dirigente dell'ispettorato regionale. Anche a lui, Rovatti ha rivolto parole di benvenuto e di cordiale augurio.

Il dott. Perissutti, che ha sempre assolto, nel corso della sua brillante carriera nell'Istituto di previdenza — come consigliere di amministrazione, rappresentante del personale in commissioni centrali, membro di collegi e comitati nazionali e provinciali, direttore delle sedi di Gorizia e di Trieste — ad incarichi di particolare impegno e responsabilità, è stato salutato, in successivi incontri, anche dai membri della commissione provinciale per l'integrazione salariale degli operai dell'industria, nonché dal personale della sede, che gli ha voluto manifestare tutto il proprio affettuoso attaccamento.

Le congedazioni della sede di Trieste sono state ricevute dal vice direttore, dott. Giuseppe Vuxani.

Candidati del P.S.D.I. alle elezioni provinciali



Duino-Aurisina	Floridian avv. Egono, avvocato, libero professionista, insegnante.
Muggia	Fontanao Bruno, segretario scuola media.
San Dorligo della Valle	De Rossi ing. Giulio, ingegnere, dipendente comunale.
Trieste I	Bena Giulio, dipendente Ente Porto, conduttore comunale.
Trieste II	Loisi avv. Giovanni, avvocato, libero professionista.
Trieste III	Stasi dott. Luigi, presidente I.A.C.P. di Trieste, Direttore amministrativo di Università.
Trieste IV	Dipiazza Franco, dipendente Olivetti, dirigente nazionale Gioventù Socialista.
Trieste V	Gambel Benussi dott. Giuliano, direttore I.N.A.I.L. di Trieste.
Trieste VI	Lucio Giovanni, sindacalista, insegnante.
Trieste VII	Corbo Bibbiano, perito industriale, dipendente A.C.E.G.A.T.
Trieste VIII	Martini Mario, sindacalista, dipendente A.C.E.G.A.T., consigliere E.C.A.
Trieste IX	Candelli Luciano, segretario provinciale Federazione Giovanile P.S.D.I., dipendente S.I.P.
Trieste X	Lanza prof. Mario, Assessore allo Sport Comune di Trieste, sindacalista, insegnante.
Trieste XI	Signoretto Ettore, ex operaio Arsenale S. Marco, pensionato.
Trieste XII	Bego dott. Giovanni, Assessore provinciale uscente, direttore di sezione Imposte Dirette.
Trieste XIII	de Pulcinai Glucksberg Claudio, pensionato I.N.P.S., cons. ospedale regionale.
Trieste XIV	Drevescovi Pietro, imprenditore edile.
Trieste XV	Maier prof. Rinaldo Bruno, indipendente, docente Università di Trieste, critico.
Trieste XVI	Lepore Pietro, dipendente Ente Porto.
Trieste XVII	Puecher avv. Tullio, avvocato, libero professionista.
Trieste XVIII	Gei Guerrino, dipendente Regionale.
Trieste XIX	Rovatti ing. Giuliano, dipendente pubblico, consigliere provinciale uscente.
Trieste XX	Valenta dott. Mario, insegnante, laureato in scienze politiche.
Trieste XXI	Berec avv. Mario, Presidente Ente Provinciale Turismo, avvocato, libero professionista.
Trieste XXII	Padovani Ezio, consulente regionale, pensionato.
Trieste XXIII	Guadagnini rag. Severo, sindacalista, dipendente Ospedali Riuniti.
Trieste XXIV	Fabris Marcello, impiegato Ente Porto.
Trieste XXV	Letts dott. Gastone, medico, libero professionista.
Trieste XXVI	Battista ing. Umberto, ingegnere, libero professionista.
Trieste XXVII	Chivini Roberto, studente universitario, segretario provinciale della Federazione giovanile.

SEGNALAZIONI

Troppi minorenni alla ribalta della cronaca

«Una notizia di cronaca di poche righe, con scarsi particolari, in calce all'undicesima pagina del «Piccolo» mi dà lo spunto ad alcuni rilievi e considerazioni in merito alla minore età di cui si possono definire — si presume per poco tempo ancora — i minorenni e precisamente i giovani 15-18enni.

Ormai, giorno per giorno, in minuziosa e puerile sintonia, si riscontrano notizie di avvenimenti sfortunati, furti, saccheggi, rapine, scippi, aggressioni e, come detto, sempre più numerosi e diffusi i casi di protagonisti di 15-18 anni. Quello poi che riguarda i furti e quindi l'uso delle auto (casi di tutte le marche e di tutti i colori) in interminabili file è bene allarmisti all'ordine del giorno e, nelle notti, fa riflettere e dolorosamente constatare: primo, l'estrema facilità di aprire le macchine; secondo, la possibilità di fare il sacco di viale (e come), anche, al caso, a velocità sostenuta.

Siamo arrivati al fatto che non tutti gli stessi, ma vogliono e pretendono di salire e guidare, e via così.

«C'è stata anche la notizia di quel quindicenne che poté e seppe guidare la macchina (rubata, naturalmente) a marcia con mano, per la via Rossetti, per poi procurare ancora per via Giustiniana e via Farneto, e schiantarsi appena in via Marchesetti, non tralasciando di tentare lo spezzamento dell'auto della Polizia, e da bravo istruttore prendendo con sé l'amico e il fratello tredicenne.

«Qui ora — chiamatela rabbia o pure, se volete, seriosità — viene da sbottare: ma non vedete come questi mordono i freni, come scendono nella voga, nel desiderio di possedere quest'«auto letale», di ottenere infine, inorgogliati e baldanzosi, questa famosa e tanto sospirata patente guida-automobili, come ciò è stato decretato e concesso a questo o quel quindicenne, venga ora esteso finalmente al 15-18enni, e così mettete fine al cuore in pace. Vi ammagliate che bazzica: commessi e commesse, studenti e studentesse, apprendisti e apprendiste, tutti e tutte con la propria auto e patente, potranno ben dire: l'auto non sarebbe mai stato difficile averla, ma la patente era impossibile e questo

Il Comune e i lavori nelle varie scuole

Il servizio pubblico relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Pubblica Istruzione, Luciano Benti, in merito alla segnalazione «Lavori attesi da anni nella scuola di Sordola», pubblicata l'11 giugno, nella quale si lamentavano le precarie condizioni delle aule e dei servizi della scuola in parola, ha fornito la seguente precisazione:

«E' pervenuta all'Assessorato comunale della Pubblica Istruzione una nota del 15 maggio scorso, della consultazione di Sordola, con la quale veniva trasmessa una sintesi sullo stato di manutenzione degli edifici della scuola elementare di quel distretto. Contestualmente veniva chiesto un incontro per l'esame organico della situazione.

«L'incontro, al quale di buon grado si è accettato di partecipare, come del resto si è soliti fare quando ne venga richiesta, avrà luogo presumibilmente già alla fine della prossima settimana.

«Nel frattempo gli uffici hanno già preso in esame le proposte d'intervento avanzate sia dalla consultazione di Sordola, sia dalle altre, nonché dai consigli di circolo, tutti ugualmente solerti e tutti ugualmente interessati al più sollecito e soddisfacente esito delle loro richieste.

«Nell'ambito delle scarse disponibilità che offre il bilancio comunale anche per il corrente esercizio è infatti indispensabile programmare gli interventi sulla base di un rigoroso ordine di priorità.

«A favore del circolo didattico di Sordola è stata già operata una prima, sommaria sistemazione dell'edificio di via dei Giardini, dopo il trasferimento della locale scuola media nella nuova sede di via Svevo. A soluzione dei doppi turni presso la «De Marchi» si sono così potute trasferire in quella sede altre quattro classi.

«Per la «De Marchi» è stato inoltre predisposto un intervento considerato fra i più urgenti e cioè il rifacimento ed il potenziamento dell'impianto elettrico (spesa di milioni di lire).

«Non è possibile ancora indicare quali potranno essere altri eventuali interventi urgenti, per i quali comunque, non vanno dimenticati i tempi di situazione.

«Si desidera infine precisare che la nota pervenuta per il tramite della consultazione, non richiede risposta scritta, bensì, e più opportunamente, una concreta disponibilità ad avviare e risolvere i problemi in essa elencati.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsa senza spendere nulla? In Market della parrucca, via S. Lazzaro 17.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borse in pelle a prezzi fortemente ribassati. Lux Moda, largo Barriera Vecchia 2.

Alta Brenna

di via Mazzini 16 e via D'Annunzio 6, tutto per il bagno e prezzi competitivi.

Mobiletti bagno

Tutte le misure - Brenna, Mazzini 16.

Tappeti bagno

Prezzi interessanti - Brenna, Mazzini 16.

Specchi in cristallo

Nuovi modelli - Brenna, Mazzini 16.

Accessori bagno in metallo

Prezzi di propaganda - Brenna, Mazzini 16.

Eliminazione articoli bagno

Sconti dal 30% al 60%. Brenna, Mazzini 16.

Pragotecnica moquette

In pochissimi giorni splendida moquette nei vostri appartamenti, posti da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galati 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecnica piscine

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GALLI, posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galati 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecnica vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza compromessi, svariate possibilità di impiego. Interpellare via Galati 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecnica

Ceramica, pavimenti vitrati, resistenti, copripavimenti per pavimenti senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI, Via Galati 22, telefono 62031-2-3-4-5.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili abitazione.

Cassa controllo automatica

Marca Hasler lire 600.000. Giornalmente senza aste, mobili nuovi, articoli arredamento, prezzi fabbricati.

Via Anania 2

Sabato ore 16 asta automobili. Mobili abitazione, televisori, enciclopedie, qualsiasi prezzo.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Oggetti regalo. Macchine ufficio. Prezzi realistici.

Tettoia metallo 700 mq.

Metri 50x14, altezza stanti 2.20. Materiale nuovo più d'opera.

... proprio così

Costa nazionale

msi

Ha perduto la vera

«Caro «Segnalazioni», sono una vedova di guerra uscita da poco dall'ospedale, ho perduto la «vera» matrimoniale, unico ricordo caro della mia vita. Rea la data 2.5.1946. Prezo di cuore chi l'abbia trovata, di portarla al «Piccolo». Cercherò di ricompensare l'onesto rinvenuto. Grazie tante. Lettera firmata.

Rafforzare la democrazia, la pace.
Camminare con l'Europa.
Continuare lo sviluppo di Trieste.
Migliorare la vita della comunità.

Per costruire ancora,
vota Dc
guida sicura
per Trieste.



I PARTICOLARI DISPOSITIVI PREVISTI DALLA LEGGE 160

LA PENSIONE SI ADEGUA MA OCCORRE UNA DOMANDA

Nuove norme in materia di riliquidazione e reversibilità
Sono stati riaperti i termini per i marittimi e le vedove

La legge 3 giugno 1975 n. 160, che prevede tra l'altro alcuni miglioramenti dell'attuale pensionistico e l'aggiornamento delle pensioni alla dinamica salariale, non trova di decise applicazioni, ma propone, invece, al fine dell'ottenimento dei benefici previsti, che gli interessati presentino apposita domanda. Ed ecco, in proposito, alcune casi tipo previsti dalla legge.

Riliquidazione delle pensioni di vecchiaia: i titolari di pensione di invalidità e di vecchiaia (a pensione di norma della esclusa dalla normativa precedente), liquidate o da liquidare con decorrenza anteriore all'1.8.1980, i quali, successivamente alla data di decorrenza della pensione, abbiano prestato opera retribuita alle dipendenze di terzi, hanno facoltà di optare entro 180 giorni (i termini sono stati riaperti per la riliquidazione della pensione in godimento secondo il sistema di calcolo retributivo o contributivo più favorevole. Stessa facoltà è concessa al superstiti. Poiché, peraltro, tale riliquidazione potrebbe risultare peggiorativa, è opportuno rivolgersi a un patronato per il computo della convenienza.

Pensione di reversibilità: precedentemente, il coniuge superstite non aveva diritto alla pensione di reversibilità, quando il pensionato aveva causato la morte del pensionato. La nuova normativa prevede che si prescinda da questo limite, oltre che per i casi già previsti, anche per i matrimoni celebrati successivamente alla sentenza di scioglimento del precedente matrimonio di uno dei due coniugi pronunciata a norma della legge sul divorzio, ma non oltre il 31.12.1975.

Presidenza marittima: i marittimi di prima, seconda e terza categoria (quest'ultima nella normativa precedente era esclusa), imbarcati sulle navi definite minori dall'art. 136 del Codice marittimo, muniti di licenza, essendo stati riaperti i termini, possono chiedere il riscatto presso la Gestione marittima, entro sei mesi, dei periodi di navigazione effettuati su dette navi, purché coperti da assicurazione generale obbligatoria. La vedova già esclusa dal pensionamento perché non poteva far valere almeno due anni di matrimonio nel caso l'avesse contratto dopo che l'iscritto aveva raggiunto l'età di 50 anni, con la nuova normativa ha diritto a pensione, purché non si sia verificato alcuno degli atti eventi che determinano la cessazione del diritto alla pensione. La nuova disciplina, in pratica, riapre i termini per la presentazione della domanda.

Cumulazione con i trattamenti ordinari: i titolari di pensione inferiore alle 100 mila lire possono cumulare, al compimento dell'età pensionabile, i

preceduti da un dibattito sugli aspetti economici di una collaborazione intereuropea, che sarà aperto dalle relazioni del prof. Josef Bogner, presidente della commissione economica del Parlamento ungherese e direttore dell'Istituto per l'economia mondiale, e del prof. Sergio Parrinello, straordinario di analisi economica all'Università di Firenze e membro del comitato scientifico dell'ISDEE. Avranno quindi inizio i lavori sul tema «Problemi e prospettive della collaborazione italo-ungherese nel settore del trasporto», che saranno introdotti dalle relazioni del dott. Tito Favaretto, direttore dell'ISDEE, e del dott. Bela Bakonyi, direttore della Banca ungherese per il commercio estero. Le relazioni offriranno un inquadramento generale, dal punto di vista dell'una e dell'altra parte, dei quattro temi che verranno successivamente affrontati dall'angolo nel corso delle discussioni: possibilità di potenziare e migliorare il sistema del trasporto tra Italia e Ungheria; prospettive di cooperazione ita-

lo-ungherese nella costruzione e nell'ammmodernamento delle infrastrutture di trasporto; problemi del trasporto nei due paesi e possibilità di uno sviluppo del traffico ungherese attraverso il porto di Trieste; aspetti e possibilità della cooperazione italo-ungherese nel settore della costruzione dei mezzi di trasporto.

Commissi funerali di Boris Persoglia

Commissa partecipazione ai funerali del collega Boris Persoglia svoltasi ieri alle 12.30: una folla di amici, colleghi di tutte le redazioni, rappresentanti dell'Ordine, dell'Associazione e del Circolo delle stampe hanno voluto accompagnare in commosso raccoglimento il compagno di lavoro nel suo ultimo viaggio, attestazione sincera di dolore e di affetto. Il defunto, giovane età in cui è stata stroncata la sua vita operosa. Alla vedova e al figlio del caro collega scomparso rinnoviamo le condoglianze più sentite.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Suro Colmani del XXXI anniv. (15.6) dalla mamma 50 mila; dalla zia Paola e Carmela 20 mila; dal Gruppo alpini rocciatari sciatori - Fondo U. Pacifico Soc. famiglia Brusini, Bortuzzo, Casali, Perrone, Salvagno, Miri, Conca, Moran, De Petris, Gali, Maniaco, Zassinovich, e Bergagna 39.000 pro Carr. S. Luigi Gonzaga (poveri).

In memoria di Silvano Mottola dell'anniv. (15.6) dalle famiglie Mottola 50.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla zia Gina 10.000 pro Assoc. sportivi Edna.

In memoria di Bianca Benevise del V anniv. (15.6) dal fratello Sergio 15.000 pro Villaggio del fanciullo e 15.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria del presidente Gianluigi Bisoli del X anniv. (15.6) e del s. Mario Pessi dalle famiglie Antonio Bisoli 50.000 pro Liceo D. Alighieri (Fondo Bisoli-Pessi).

In memoria di Maria Pessali del XXVII anniv. (15.6) dal figlio e dalla nuora 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto Dadi Geronzi) e 5.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria della zia Sindia (11.6) dalla zia Flossi 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvia Ecardi del II anniv. (13.6) da Lina ed Enrico Oppenheim 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Zuccheri del V anniv. da Alma, Fulvio, e Mario 10.000 pro Conferenza femmin. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Emma Eugenia ved. Forno del IX anniv. (15.6) dalle figlie 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto suo nome).

In memoria di Giovanni Alberti del XII anniv. dalla mamma Antonietta 3.000 pro Rep. cardiovascolare - Ospedale Maggiore.

In memoria del com. Vito Simi per l'oncologico dagli inquilini e fondamenti della scuola n. 1 di via dell'Airo 15.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Rissol ved. Lombardi da Paola Rissol 10.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di un caro scomparso da N.N. 50.000 pro Ass. spastici. In memoria di Giuseppe Maresca da Nives Morin 5.000 pro Donus Luca - Gina e Giorgio Sanguineti; dalla famiglia Brusini, Bortuzzo, Casali, Perrone, Salvagno, Miri, Conca, Moran, De Petris, Gali, Maniaco, Zassinovich, e Bergagna 39.000 pro Carr. S. Luigi Gonzaga (poveri).

In memoria di Libera Caragnello dalle famiglie Tamaro, Zannarino, Argenti 10.000 pro ECA.

In memoria di Silvana Filini da Nicoletta Fraga 5.000 pro Santuario Mariano di Monte Grisa.

In memoria di Paolo Pissale da vicini di casa 3.500 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria di Paolo Zecchini da Lucia e Lucio 5.000 pro Scuola media A. Bergamaschi.

In memoria del dott. Francesco Locucco da Luisa e Giovanni Gabrilli 5.000 pro Donus Luca - Gina e Giorgio Sanguineti; dagli amici Emilia e Carmelo Palermo 5.000, da Lietta Tritta Bembina 5.000 pro Centro tumori M. Lorenati; dal dott. Mario Diego 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Bruno e Francesco Santomastaro 10.000, da Velle da Rossi Vidali 10.000, da Mary Del Giudice 5.000, dalle famiglie Stauber e Kozmann 20.000, da Paola e Costanzo Tomasi 5.000, da Supirio e Margot de Semann 5.000, da Paniz 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gianni Valentini 10.000, dall'arr. Nicola Ammosia 10.000, da Lucio e Paolo Fonda 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ita e Camillo Segni 10.000, da Maria e Mario Pessi 10.000 pro UNTALSI; da Ghisa Giacomelli 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto Carlo Garofolo); da Ettore, Rosetta e Giusto Merluzzi 5.000 pro Lega Nazionale; dall'ing. Domenico conte Rossetti 5.000, e 5.000 pro Società di Minerva; da Mia Budini 3.000 pro ECA; da Egidio Milardi, Mara Porcelli ed Egidio Romano 10.000 pro Assoc. senzatetto spastici; da Eugenia Panajotopulu 5.000 pro CRI (Fronto scoccorsi).

In memoria di Franco Locucco dalla moglie e dai figli 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 100.000 pro CRI; da Andrea e Bianca Locucco 20.000; da Alberto e Rosina Chiaravito 20.000; da Donus Luca - Gina e Giorgio Sanguineti; da Fabio e Simona Devescovi 20.000; da Giuseppe e Maria Devescovi 10.000 pro CRI; da Carlo ed Emy Chiaravito 10.000; da Maria Turilo 5.000 pro UNTALSI; da Cristina e Giuliana Strukul 5.000 pro Assoc. spastici; da Angelica e Maria Vianello 5.000 pro Centro tumori M. Lorenati; da Rita e Plinio Stuparich 10.000 pro Fondo Benelli; da Marcello de Ferra 5.000 pro Lega Nazionale; da Egidio e Zetty Giorgi 5.000; da Carlo Arti 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Teta e Gino Dudan 5.000 pro Lega Nazionale; da Evelina e Piero Arico 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Ettore e Xenia di Demetrio 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Anita Hauser e figli 10.000 pro Fond. borsa di studio Corrado Italia Pozza - Liceo Oberdan; da Paolo e Pascale Georgiopolu 5.000 pro Comunità di Pace (poveri).

In memoria di Augusta Musilli da Alina Slapner 10.000 pro ECA. In memoria di Maria e Egidio Posar dagli operai e impiegati della ditta Antonini e Berlot 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Sebastiano Trani dalla famiglia Ferrarini 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ettore Schiavoni dal nipoti Egizio, Selva e Amira Schiavoni 30.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria di Fortunato Samana da Giacomo e Olga Bandelli 10.000 pro Assoc. amici villaggi S.O.S. - Trento.

In memoria di Maria Rici dal marito e dalla figlia Luisa 30 mila pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Elis Antonini da Meri e Silvana Cimolino 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Consuelo Albertani dalla sorella prof. Alma Albertani ved. Cossetti 5.000 pro CRI.

In memoria di Elis Bullo ved. Antonini dal dott. Daria Dobrina e figli 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giulio Lovisato da Mercedes W.V. 10.000 pro Chiesa S. Apollinare (Montebelluna).

In memoria di Olga Delfin Perla da Fiorella, Franco e Adriana de Locucco 10.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria di Paola Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Tina Paoletti da Maria e Maria e Beatrice 15 mila pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Tina Paoletti da Maria e Maria e Beatrice 15 mila pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Tina Paoletti da Maria e Maria e Beatrice 15 mila pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Tina Paoletti da Maria e Maria e Beatrice 15 mila pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Suro Colmani del XXXI anniv. (15.6) dalla mamma 50 mila; dalla zia Paola e Carmela 20 mila; dal Gruppo alpini rocciatari sciatori - Fondo U. Pacifico Soc. famiglia Brusini, Bortuzzo, Casali, Perrone, Salvagno, Miri, Conca, Moran, De Petris, Gali, Maniaco, Zassinovich, e Bergagna 39.000 pro Carr. S. Luigi Gonzaga (poveri).

In memoria di Silvano Mottola dell'anniv. (15.6) dalle famiglie Mottola 50.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla zia Gina 10.000 pro Assoc. sportivi Edna.

In memoria di Bianca Benevise del V anniv. (15.6) dal fratello Sergio 15.000 pro Villaggio del fanciullo e 15.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria del presidente Gianluigi Bisoli del X anniv. (15.6) e del s. Mario Pessi dalle famiglie Antonio Bisoli 50.000 pro Liceo D. Alighieri (Fondo Bisoli-Pessi).

In memoria di Maria Pessali del XXVII anniv. (15.6) dal figlio e dalla nuora 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto Dadi Geronzi) e 5.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria della zia Sindia (11.6) dalla zia Flossi 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvia Ecardi del II anniv. (13.6) da Lina ed Enrico Oppenheim 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Zuccheri del V anniv. da Alma, Fulvio, e Mario 10.000 pro Conferenza femmin. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Emma Eugenia ved. Forno del IX anniv. (15.6) dalle figlie 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto suo nome).

In memoria di Giovanni Alberti del XII anniv. dalla mamma Antonietta 3.000 pro Rep. cardiovascolare - Ospedale Maggiore.

In memoria del com. Vito Simi per l'oncologico dagli inquilini e fondamenti della scuola n. 1 di via dell'Airo 15.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Rissol ved. Lombardi da Paola Rissol 10.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di Paolo Zecchini da Lucia e Lucio 5.000 pro Scuola media A. Bergamaschi.

In memoria del dott. Francesco Locucco da Luisa e Giovanni Gabrilli 5.000 pro Donus Luca - Gina e Giorgio Sanguineti; dagli amici Emilia e Carmelo Palermo 5.000, da Lietta Tritta Bembina 5.000 pro Centro tumori M. Lorenati; dal dott. Mario Diego 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Bruno e Francesco Santomastaro 10.000, da Velle da Rossi Vidali 10.000, da Mary Del Giudice 5.000, dalle famiglie Stauber e Kozmann 20.000, da Paola e Costanzo Tomasi 5.000, da Supirio e Margot de Semann 5.000, da Paniz 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gianni Valentini 10.000, dall'arr. Nicola Ammosia 10.000, da Lucio e Paolo Fonda 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ita e Camillo Segni 10.000, da Maria e Mario Pessi 10.000 pro UNTALSI; da Ghisa Giacomelli 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto Carlo Garofolo); da Ettore, Rosetta e Giusto Merluzzi 5.000 pro Lega Nazionale; dall'ing. Domenico conte Rossetti 5.000, e 5.000 pro Società di Minerva; da Mia Budini 3.000 pro ECA; da Egidio Milardi, Mara Porcelli ed Egidio Romano 10.000 pro Assoc. senzatetto spastici; da Eugenia Panajotopulu 5.000 pro CRI (Fronto scoccorsi).

In memoria di Franco Locucco dalla moglie e dai figli 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 100.000 pro CRI; da Andrea e Bianca Locucco 20.000; da Alberto e Rosina Chiaravito 20.000; da Donus Luca - Gina e Giorgio Sanguineti; da Fabio e Simona Devescovi 20.000; da Giuseppe e Maria Devescovi 10.000 pro CRI; da Carlo ed Emy Chiaravito 10.000; da Maria Turilo 5.000 pro UNTALSI; da Cristina e Giuliana Strukul 5.000 pro Assoc. spastici; da Angelica e Maria Vianello 5.000 pro Centro tumori M. Lorenati; da Rita e Plinio Stuparich 10.000 pro Fondo Benelli; da Marcello de Ferra 5.000 pro Lega Nazionale; da Egidio e Zetty Giorgi 5.000; da Carlo Arti 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Teta e Gino Dudan 5.000 pro Lega Nazionale; da Evelina e Piero Arico 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Ettore e Xenia di Demetrio 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Anita Hauser e figli 10.000 pro Fond. borsa di studio Corrado Italia Pozza - Liceo Oberdan; da Paolo e Pascale Georgiopolu 5.000 pro Comunità di Pace (poveri).

In memoria di Augusta Musilli da Alina Slapner 10.000 pro ECA. In memoria di Maria e Egidio Posar dagli operai e impiegati della ditta Antonini e Berlot 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Sebastiano Trani dalla famiglia Ferrarini 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ettore Schiavoni dal nipoti Egizio, Selva e Amira Schiavoni 30.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria di Fortunato Samana da Giacomo e Olga Bandelli 10.000 pro Assoc. amici villaggi S.O.S. - Trento.

In memoria di Maria Rici dal marito e dalla figlia Luisa 30 mila pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Elis Antonini da Meri e Silvana Cimolino 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Consuelo Albertani dalla sorella prof. Alma Albertani ved. Cossetti 5.000 pro CRI.

In memoria di Elis Bullo ved. Antonini dal dott. Daria Dobrina e figli 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giulio Lovisato da Mercedes W.V. 10.000 pro Chiesa S. Apollinare (Montebelluna).

In memoria di Olga Delfin Perla da Fiorella, Franco e Adriana de Locucco 10.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria di Paola Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Tina Paoletti da Maria e Maria e Beatrice 15 mila pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Tina Paoletti da Maria e Maria e Beatrice 15 mila pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Suro Colmani del XXXI anniv. (15.6) dalla mamma 50 mila; dalla zia Paola e Carmela 20 mila; dal Gruppo alpini rocciatari sciatori - Fondo U. Pacifico Soc. famiglia Brusini, Bortuzzo, Casali, Perrone, Salvagno, Miri, Conca, Moran, De Petris, Gali, Maniaco, Zassinovich, e Bergagna 39.000 pro Carr. S. Luigi Gonzaga (poveri).

In memoria di Silvano Mottola dell'anniv. (15.6) dalle famiglie Mottola 50.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla zia Gina 10.000 pro Assoc. sportivi Edna.

In memoria di Bianca Benevise del V anniv. (15.6) dal fratello Sergio 15.000 pro Villaggio del fanciullo e 15.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria del presidente Gianluigi Bisoli del X anniv. (15.6) e del s. Mario Pessi dalle famiglie Antonio Bisoli 50.000 pro Liceo D. Alighieri (Fondo Bisoli-Pessi).

In memoria di Maria Pessali del XXVII anniv. (15.6) dal figlio e dalla nuora 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto Dadi Geronzi) e 5.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria della zia Sindia (11.6) dalla zia Flossi 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvia Ecardi del II anniv. (13.6) da Lina ed Enrico Oppenheim 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Zuccheri del V anniv. da Alma, Fulvio, e Mario 10.000 pro Conferenza femmin. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Emma Eugenia ved. Forno del IX anniv. (15.6) dalle figlie 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto suo nome).

In memoria di Giovanni Alberti del XII anniv. dalla mamma Antonietta 3.000 pro Rep. cardiovascolare - Ospedale Maggiore.

In memoria del com. Vito Simi per l'oncologico dagli inquilini e fondamenti della scuola n. 1 di via dell'Airo 15.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Rissol ved. Lombardi da Paola Rissol 10.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di Paolo Zecchini da Lucia e Lucio 5.000 pro Scuola media A. Bergamaschi.

In memoria del dott. Francesco Locucco da Luisa e Giovanni Gabrilli 5.000 pro Donus Luca - Gina e Giorgio Sanguineti; dagli amici Emilia e Carmelo Palermo 5.000, da Lietta Tritta Bembina 5.000 pro Centro tumori M. Lorenati; dal dott. Mario Diego 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Bruno e Francesco Santomastaro 10.000, da Velle da Rossi Vidali 10.000, da Mary Del Giudice 5.000, dalle famiglie Stauber e Kozmann 20.000, da Paola e Costanzo Tomasi 5.000, da Supirio e Margot de Semann 5.000, da Paniz 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gianni Valentini 10.000, dall'arr. Nicola Ammosia 10.000, da Lucio e Paolo Fonda 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ita e Camillo Segni 10.000, da Maria e Mario Pessi 10.000 pro UNTALSI; da Ghisa Giacomelli 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto Carlo Garofolo); da Ettore, Rosetta e Giusto Merluzzi 5.000 pro Lega Nazionale; dall'ing. Domenico conte Rossetti 5.000, e 5.000 pro Società di Minerva; da Mia Budini 3.000 pro ECA; da Egidio Milardi, Mara Porcelli ed Egidio Romano 10.000 pro Assoc. senzatetto spastici; da Eugenia Panajotopulu 5.000 pro CRI (Fronto scoccorsi).

In memoria di Franco Locucco dalla moglie e dai figli 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 100.000 pro CRI; da Andrea e Bianca Locucco 20.000; da Alberto e Rosina Chiaravito 20.000; da Donus Luca - Gina e Giorgio Sanguineti; da Fabio e Simona Devescovi 20.000; da Giuseppe e Maria Devescovi 10.000 pro CRI; da Carlo ed Emy Chiaravito 10.000; da Maria Turilo 5.000 pro UNTALSI; da Cristina e Giuliana Strukul 5.000 pro Assoc. spastici; da Angelica e Maria Vianello 5.000 pro Centro tumori M. Lorenati; da Rita e Plinio Stuparich 10.000 pro Fondo Benelli; da Marcello de Ferra 5.000 pro Lega Nazionale; da Egidio e Zetty Giorgi 5.000; da Carlo Arti 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Teta e Gino Dudan 5.000 pro Lega Nazionale; da Evelina e Piero Arico 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Ettore e Xenia di Demetrio 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Anita Hauser e figli 10.000 pro Fond. borsa di studio Corrado Italia Pozza - Liceo Oberdan; da Paolo e Pascale Georgiopolu 5.000 pro Comunità di Pace (poveri).

In memoria di Augusta Musilli da Alina Slapner 10.000 pro ECA. In memoria di Maria e Egidio Posar dagli operai e impiegati della ditta Antonini e Berlot 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Sebastiano Trani dalla famiglia Ferrarini 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ettore Schiavoni dal nipoti Egizio, Selva e Amira Schiavoni 30.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria di Fortunato Samana da Giacomo e Olga Bandelli 10.000 pro Assoc. amici villaggi S.O.S. - Trento.

In memoria di Maria Rici dal marito e dalla figlia Luisa 30 mila pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Elis Antonini da Meri e Silvana Cimolino 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Consuelo Albertani dalla sorella prof. Alma Albertani ved. Cossetti 5.000 pro CRI.

In memoria di Elis Bullo ved. Antonini dal dott. Daria Dobrina e figli 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giulio Lovisato da Mercedes W.V. 10.000 pro Chiesa S. Apollinare (Montebelluna).

In memoria di Olga Delfin Perla da Fiorella, Franco e Adriana de Locucco 10.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria di Paola Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Tina Paoletti da Maria e Maria e Beatrice 15 mila pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Zecchini dalla famiglia Narduzzi 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Paolo de Pretis dalle famiglie Ruffa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Felice e Scuola media Fonda Sario.

In memoria di Tina Paoletti da Maria e Maria e Beatrice 15 mila pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Suro Colmani del XXXI anniv. (15.6) dalla mamma 50 mila; dalla zia Paola e Carmela 20 mila; dal Gruppo alpini rocciatari sciatori - Fondo U. Pacifico Soc. famiglia Brusini, Bortuzzo, Casali, Perrone, Salvagno, Miri, Conca, Moran, De Petris, Gali, Maniaco, Zassinovich, e Bergagna 39.000 pro Carr. S. Luigi Gonzaga (poveri).

In memoria di Silvano Mottola dell'anniv. (15.6) dalle famiglie Mottola 50.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla zia Gina 10.000 pro Assoc. sportivi Edna.

In memoria di Bianca Benevise del V anniv. (15.6) dal fratello Sergio 15.000 pro Villaggio del fanciullo e 15.000 pro Centro tumori M. Lorenati.

In memoria del presidente Gianluigi Bisoli del X anniv. (15.6) e del s. Mario Pessi dalle famiglie Antonio Bisoli 50.000 pro Liceo D. Alighieri (Fondo Bisoli-Pessi).

In memoria di Maria Pessali del XXVII anniv. (15.6) dal figlio e dalla nuora 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Istituto Dadi Geronzi) e 5.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria della zia Sindia (11.6) dalla zia Flossi 5.00

27^a

**fiera di
Trieste**

campionaria internazionale
17/29 giugno 1975

Vivi a due passi da tutto.

Con la Domus.

Se ti piace la comodità, Domus ha la casa per te.
In centro. A due passi da tutto.



GALLERIA TERGESTEO TEL. 69210 TRIESTE

idee



IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

abiti - costumi da bagno - jeans - scarpe

...per i giovani
e per quelli che vogliono esserlo!

MODE - CALZATURE
GIOVANI

VIA ROMA 8 e 11

Vivi in riva al mare.

Con la Domus.

Se ti piace il mare, Domus ha la casa per te.
Con spiaggia e cabina.



GALLERIA TERGESTEO TEL. 69210 TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterza, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 76776 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
Lire 50 per parola

DOMESTICHE filippine amanti bambini coppie-autisti referenzati con regolare contratto di lavoro biennale con possibilità di rinnovo e assistenza durante contratto. Telefonare 27270, P.le Cella 59, Udine. 6996 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
Lire 150 per parola

CERCASI domestica ottima retribuzione. Offerta. Telefonare 25569 21173.

CERCASI prestaservizi 2 mattine per settimana. Telefonare 38571. 72940 B

CERCASI ragazza due volte settimanale. Offerta. Telefonare 22783. 45946 B

CERCASI cuoco, caposcuola, referenziato per villa signorile Trieste. Telefonare 410463. 45920 B

CERCASI referenziato tutto fare ottimo trattamento. Offerta. 16 Presentarsi pianoforte Turbetti, via San Nicolò 8. 25455 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi 3 giorni settimanali orario da convenirsi. Telefonare 37108 dalle 9-12. 25323 B

COLLABORATRICE referenziata 50 anni tutto fare cercasi per coniugi soli paraggi Piacenza orario da convenirsi. Telefonare 72920 al pomeriggio. 02515 B

DOMESTICA caposcuola 8.30-15.30 circa. Franchi, via Romagnolo 34/2 (altezza Tribunale). 25539 B

DOMESTICA cercasi per 6 ore al giorno. Buoni trattamenti. Telefonare 412128. 45906 B

DOMESTICA referenziata cercasi. Telefonare 36435. 25365 B

DOMESTICA stabile solo per weekend per villa al mare non costosa cercasi. Tel. 77421. 104 B

DOMESTICA Opolina cercasi oppure stabile Trieste. Telefonare 25139 21145. 72940 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi. Telefonare 744236 dalle 14 alle 16. 45914 B

PRESTASERVIZI tre mattine settimanali. Telefonare 744201 telefonare ore 20. 25332 B

PRESTASERVIZI cerco orario 8-16 ottimo stipendio. Telefonare lunedì 412356. 45987 B

REFERENZIATA autotreno zona Revoletta 20 ore settimanali cercasi. Cassette 18 L. S.P.I. 45754 B

SOLA cerca donna a ore 5 volte settimana. Telefonare 422173. 72920 B

TUTTOFARE per villa al mare vicino Trieste assume con massimo stipendio telef. 722534. 2826 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE francese madrelingua offresi per impiego. Telefonare 72771 ore 14-15.30. 25529 C

DIPLOMATI offresi baby-sitter. Tel. 81586. 45789 C

EX sottufficiale marina pratico lavoro ufficio ottima volontà offresi qualsiasi lavoro. Tel. 61678. 45789 C

ITALIANO, perfetto tedesco, scritto, parlato, valde cognizioni inglesi, spagnolo, offresi settembre in Trieste. Patente 13222 Fermoporta Caorle (Venezia). 6939 C

OFFRESI baby-sitter, ore pasti tel. 741502. 25441 C

OFFRESI pensionato giovanile patente C disposto viaggi anche estero. Tel. 53269. 25470 C

LICENZIATI offresi baby-sitter o lavori mezza giornata. Tel. 51327 mattina domenica lunedì. 45900 C

OFFRESI bambinaia. Telefonare 769400 dalle 18 alle 21. 45936 C

OFFRESI cameriere festività domeniche. Telefonare 272901 per banconote specialità pesce. 45637 C

RAGAZZA commessa 15enne offresi con nozioni di dattilografia offresi per lavoro adeguato. Telefonare 413951 ore pasti. 45923 C

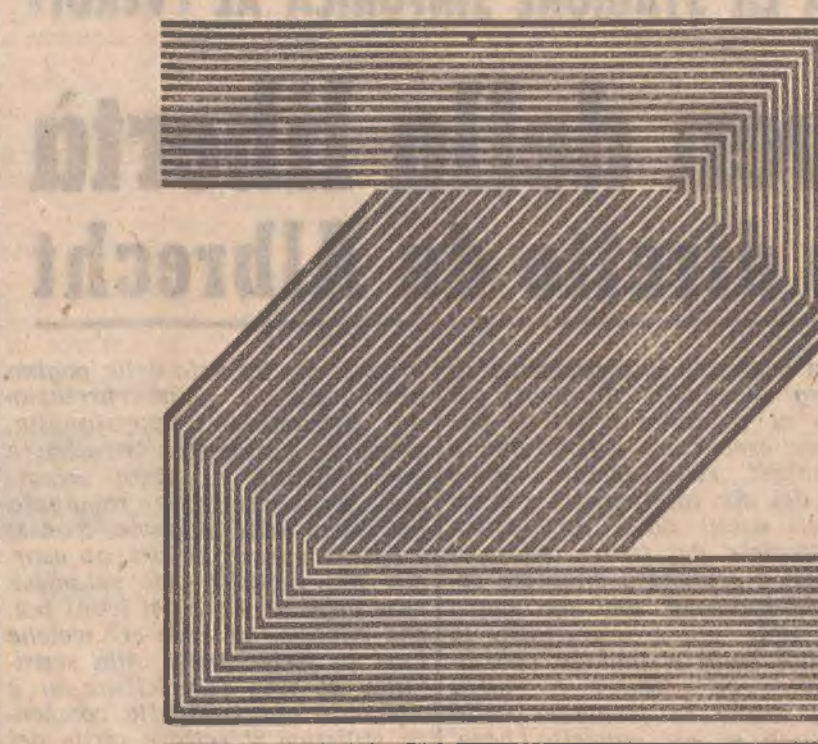
SIGNORA 37enne cerca occupazione mezza giornata. Tel. 258644. 45818 C

SIGNORA ragioniera, geometra, interprete lingue: ungherese, russa, romena, italiana, tedesca offresi. Cassette 19/L S.P.I. Trieste. (25333 C)

STUDENTE universitario offresi stagione estiva per lavori tipo con segne e stimoli. Tel. 76730 lunedì ore pasti. 45825 C

STUDENTE offresi per praticanti in ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 817586. 25535 C

STUDENTESSA 17enne perfetto parlato scritto francese serbo-croato con nozioni di dattilografia offresi per lavoro adeguato. Telefonare 755146 - 794695. 45755 C



STANZA DA LETTO
ARMADI GUARDAROBA
CAMERETTE PER RAGAZZI
SOLUZIONI CAMERETTE STUDIO
SOGGIORNI COMPONIBILI
STANZE DA PRANZO
INTERPRETI
CUCINE
UNIBLOC PER MINI APPARTAMENTI
SALOTTI - DIVANI LETTO - POLTRONE LETTO
ARREDAMENTI PER UFFICIO
SEDIE E POLTRONCINE
INGRESSI
ARREDAMENTI PER BAGNO
SCARPIERE
TAVOLINI DA SALOTTO
TAVOLI DA GIOCO - BAR - CARRELLI
MOBILI IN GIUNCO
MOBILI RUSTICI
LAMPADE
TENDAGGI
QUADRI CUSCINI TAPPETI
PELLICCERIE
OGGETTI VARI PER L'ARREDAMENTO
OGGETTI DA REGALO
ARTICOLI PER BAMBINO

LA GABBIA - VIALE XX SETTEMBRE, 36 - TEL. 793910

LA GABBIA
VIA SETTEFONTANE, 62 - TEL. 772731 - TRIESTE

ZERIAL
CORSO ITALIA - VIA S. LAZZARO - TEL. 37838

ZERIAL
LA GABBIA - VIALE XX SETTEMBRE, 36 - TEL. 793910

ZERIAL
SALVARIANI - VIA S. FRANCESCO, 11 - TEL. 69220

STUDENTI patente B cercano impiego anche mezza giornata. Telefonare 45749 C

TRIESTINO, 46enne, preciso, parola asciutta, presenza altissima, trattazione affari qualsiasi livello, vasta cultura commerciale, versato diversi campi, perfetto corrispondente tedesco-italiano, accetterebbe incarico direttivo sull'aspetto corrispondente alle sue qualifiche. Forte personalità, esperienza quasi trentennale, pratico organizzatore, sequel-vendite-propaganda. Prima via referenze bancarie. Eventuale cauzione vincolata. Capitali propri. Autonomia. Città di sede Trieste al regione. Indirizzare offerte Cassette 6/L. S.P.I. Trieste. 05247 C

VENTIDUENNE bella, presenza agitata senza impegni familiari, libera subito praticissima quale segretaria direzione abituata viaggiare con autista persona alto livello esaminerà proposte da sé via azienda commerciale industriale. Scrivere Cassette 12 M. S.P.I. Trieste. 45977 C

55. ENNE pensionato offresi per tutto. Tel. 77272. 25547 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 52860. 25323 C

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, tempera 15.000, olio, offresi pronto. Tel. 68334. 45847 C

A.A.A. AVVOLGIBILI (roie) cambio cinghie, riparazioni, verniciature. Laffoni, Coronaro 37. Tel. 780157. 45915 C

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A. 755868 - 724052. 25439 C

ARABATONGO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellati. Rossetti 41/C. Telefonare 790497. 25429 C

ANTIENNA Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. Telefono 61694. 44678 C

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA
41 42 44

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Telefonare 811594. 45921 C

PARRUCHE topper per calvi uomo donna leggerissimi inaspettabili confezione in proprio. Elda Milani, Battisti 3, primo piano. Telefonare 755493. 45919 C

PITTORI tappezzeria carta segue lavori regola d'arte. Tel. 812916 - 53950. 45787 C

PITTORI camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, pressi moduli. Telefonare 773894. 45919 C

PITTURAZIONI in genere carta parati esegue artigiano, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 751631. 45789 C

RADIO RIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani Corridoni 8. Telefonare 760444. 43392 CC

TRASLOCHI - SGOMBERI
QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE
COLOMBO: TEL. 31877

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. Telefono 61694. 44678 C

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA
41 42 44

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Telefonare 811594. 45921 C

PARRUCHE topper per calvi uomo donna leggerissimi inaspettabili confezione in proprio. Elda Milani, Battisti 3, primo piano. Telefonare 755493. 45919 C

PITTORI tappezzeria carta segue lavori regola d'arte. Tel. 812916 - 53950. 45787 C

PITTORI camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, pressi moduli. Telefonare 773894. 45919 C

PITTURAZIONI in genere carta parati esegue artigiano, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 751631. 45789 C

RADIO RIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani Corridoni 8. Telefonare 760444. 43392 CC

TRASLOCHI - SGOMBERI
QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE
COLOMBO: TEL. 31877

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 45811 C

ANTENNE Capodistria Lubiana Zaffina nazionali specializzati impianti colori press convenienti. Riparazioni televisori preventivi gratuiti 763345. 45729 C

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. Telefono 61694. 44678 C

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA
41 42 44

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Telefonare 811594. 45921 C

PARRUCHE topper per calvi uomo donna leggerissimi inaspettabili confezione in proprio. Elda Milani, Battisti 3, primo piano. Telefonare 755493. 45919 C

PITTORI tappezzeria carta segue lavori regola d'arte. Tel. 812916 - 53950. 45787 C

PITTORI camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, pressi moduli. Telefonare 773894. 45919 C

PITTURAZIONI in genere carta parati esegue artigiano, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 751631. 45789 C

RADIO RIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani Corridoni 8. Telefonare 760444. 43392 CC

TRASLOCHI - SGOMBERI
QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE
COLOMBO: TEL. 31877

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleur campionario stoffe, viale D'Annunzio 11 - Rocca. 45917 C

SARTORIA uomo confezione abiti maschili tailleur mantelli signora, assume riparazioni pelle montone abiti maschili. Piazza Garibaldi 11. Telefonare 760260. 25314 C

SCOMBERIO gratuitamente offresi cantina appartamenti massicci, collettività. Teletova. 812258. 45951 C

SCOMBERIO rapidamente abitazioni locali mobili come ogni genere. Telefonare 763374. 458

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

QUESTA SERA SUL VIDEO

Gioacchino Murat ovvero i propositi del cognato

«Lo sport» - Sono previste, oggi, alcune agenzie sul secondo programma a partire dalle 16.45; sul programma nazionale, invece, alle 19 la cronaca registrata di un tempo di una partita e come di consueto, alle 20.45, «Domenica sportiva».

Dodici finalisti al Premio «Puccini»

Lucca, 14. Sono dodici i finalisti del concorso internazionale di canto organizzato dalla fondazione «Giacchino Puccini» per giovani artisti lirici chiamati ad interpretare l'opera «Madama Butterfly» nei quattro ruoli principali. Sono stati scelti dalla giuria della quale fanno parte tra gli altri anche Federa Barbieri e il maestro Marcello Abbado, tra i cantanti provenienti da vari paesi e in particolare, dato il soggetto dell'opera, dal Giappone.

I finalisti sono: il mezzo soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia), il soprano Maura Albani di Castelnuovo Magra (La Spezia).

«Alle nove della sera» (Tv-2, ore 21) - Nini Rosso, la famosa «tromba d'oro», si esibirà in uno dei pezzi forti del suo repertorio: «Polvere di stelle» nel corso della trasmissione «Le nove della sera», lo spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto Dané condotto da Gianni Morandi con Elisabetta Viviani. Per la prima volta nella storia della Rai, il complesso dei Caverelli («E la luna»), Gianni Magni («E la luna») e il cantante Rosolino.

«Settimo giorno» (Tv-2, ore 22) - La trasmissione di Telespazio, naturalizzato inglese Johann Heinrich Fuesli (1741-1825), di cui è stata una esposizione a Parigi, al Petit Palais, il servizio di Mario Novi ed Emilio Greco. Sulla personalità di Fuesli intervengono il conservatore di Petit Palais, Madame Adeline Caca, lo scultore svizzero Jean Starobinski e Mario Praz. In studio con Emilio Greco, lo storico dell'arte Giuliano Brigante.

Scene «rubate»

Per una sposa per... Mao

Roma, 14. Si sono concluse le riprese di una sposa per... Mao che ha richiesto una lavorazione piuttosto lunga in quanto si è svolta in tre fasi distinte a causa della necessità di riprendere diverse scene «rubate» dal vero contenuto di queste scene, di cui alcune a carattere politico girate in Italia, in America e in Asia, i realizzatori mantennero il più stretto riserbo.

La vicenda, tuttavia, non racconta fatti strettamente politici, ma si ispira ad essi per sviluppare in chiave di commedia. Prende lo spunto dalla invenzione di una famosa pillola per fare diventare bianchi i negri e viceversa, articolando dietro questa idea con protagonisti un industriale, possessore di una pillola del genere.

Concluso a Varsavia il simposio sul teatro

Varsavia, 14. Si è concluso ieri sera nell'antico palazzo di Vilanow alla periferia di Varsavia il simposio internazionale sulle tendenze del teatro contemporaneo, organizzato nell'ambito del

Premio «St. Vincent» per il cinema

Saint Vincent, 14. La giuria del XXXIII Premio «Saint Vincent» per il cinema, composta da Guglielmo Biraghi, Luigi Chiarini, Piero Gadda Costa, Giovanni Grassano, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Leone Piccioni, Massimo Tani, Carlo Trabucchi, Massimo Verdine, si è riunita per esaminare la produzione cinematografica degli ultimi dodici mesi (1.0 giugno 1974 - 31 maggio 1975). La giuria ha inoltre scelto i candidati per l'assegnazione delle «grolle d'oro» che sono destinate al miglior regista ed al miglior interprete maschile e femminile; delle targhe «Mario Gromov» riservate alla opera prima di un giovane regista ed alla prima affermazione di una giovane attrice e di un giovane attore valdostano d'oro per il miglior produttore.

Grattacielo

SCENE DA UN MATRIMONIO

un film di INGMAR BERGMAN

Oggi al RITZ

«L'ULTIMO TRENO DELLA NOTTE»

Technicolor V.m. 18 a.

Oggi all'EDEN

«GRAZIE... NONNA»

EDWIGE FENECH

Vieta ai minori di 18 anni

La Capella

(via Francia 17, 19. 21.30) - «La Capella» di Billy Wilder con Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis. In ridondanza esclusiva. Segue alle 21.30: film di Marilyn a sorpresa.

ARISTON-I.N.C.

(tel. 31434) 15.30: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

EDEN

15.30, ult. 22.15: «Grande nonna» con Edwige Fenech. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor. Un film che non vi lascia un attimo di respiro.

CRITICA E PUBBLICO

ENTUSIASTI PER IL

CAPOLAVORO DI BERGMAN

GRANDIOSO SUCCESSO AL Grattacielo

Orario spettacoli 16 - 19 - 22

Bilancio positivo dello Stabile di Genova

Genova, 14. Il Teatro Stabile di Genova, direttore Ivo Chiesa e Luigi Squarini, ha visto nella stagione (estate) un bilancio positivo. La crescita dell'affluenza di pubblico ai suoi spettacoli. Alle 27 recite effettuate sono infatti intervenuti 193.962 spettatori, contro i 182.069 della stagione precedente (nonostante il più alto numero di spettacoli: 291 contro 276). L'incasso è stato di 352 milioni (211 milioni nella stagione precedente).

America dolce

New York, 14. Perdura negli Stati Uniti la fama di Claudio Villa. Egli infatti, in una «zona» anche per gli italiani di questa sponda che offrono i teatri ogni volta che viene qui a cantare. Gli impresari sono andati colpo su colpo anche nell'attuale tournée, che vede Claudio Villa impegnato da ieri sera e fino a domani domenica in una serie di concerti per i quali c'è già il «tutto esaurito».

Per Walter «Son tornate a fiorire le rose»

Roma, 14. Walter Chiari, concluso la tournée teatrale che lo ha tenuto impegnato per diversi mesi in numerose città, torna a Roma lunedì 16 per riprendere il suo lavoro cinematografico. L'attore genovese nella stessa serata in «Son tornate a fiorire le rose» di Vittorio Sindoni, il cui primo ciak verrà dato all'aeroporto di Fiumicino.

Per Walter «Son tornate a fiorire le rose»

Roma, 14. Walter Chiari, concluso la tournée teatrale che lo ha tenuto impegnato per diversi mesi in numerose città, torna a Roma lunedì 16 per riprendere il suo lavoro cinematografico. L'attore genovese nella stessa serata in «Son tornate a fiorire le rose» di Vittorio Sindoni, il cui primo ciak verrà dato all'aeroporto di Fiumicino.

Per Walter «Son tornate a fiorire le rose»

Roma, 14. Walter Chiari, concluso la tournée teatrale che lo ha tenuto impegnato per diversi mesi in numerose città, torna a Roma lunedì 16 per riprendere il suo lavoro cinematografico. L'attore genovese nella stessa serata in «Son tornate a fiorire le rose» di Vittorio Sindoni, il cui primo ciak verrà dato all'aeroporto di Fiumicino.

Per Walter «Son tornate a fiorire le rose»

Roma, 14. Walter Chiari, concluso la tournée teatrale che lo ha tenuto impegnato per diversi mesi in numerose città, torna a Roma lunedì 16 per riprendere il suo lavoro cinematografico. L'attore genovese nella stessa serata in «Son tornate a fiorire le rose» di Vittorio Sindoni, il cui primo ciak verrà dato all'aeroporto di Fiumicino.

Per Walter «Son tornate a fiorire le rose»

Roma, 14. Walter Chiari, concluso la tournée teatrale che lo ha tenuto impegnato per diversi mesi in numerose città, torna a Roma lunedì 16 per riprendere il suo lavoro cinematografico. L'attore genovese nella stessa serata in «Son tornate a fiorire le rose» di Vittorio Sindoni, il cui primo ciak verrà dato all'aeroporto di Fiumicino.

Per Walter «Son tornate a fiorire le rose»

Roma, 14. Walter Chiari, concluso la tournée teatrale che lo ha tenuto impegnato per diversi mesi in numerose città, torna a Roma lunedì 16 per riprendere il suo lavoro cinematografico. L'attore genovese nella stessa serata in «Son tornate a fiorire le rose» di Vittorio Sindoni, il cui primo ciak verrà dato all'aeroporto di Fiumicino.

Per Walter «Son tornate a fiorire le rose»

Roma, 14. Walter Chiari, concluso la tournée teatrale che lo ha tenuto impegnato per diversi mesi in numerose città, torna a Roma lunedì 16 per riprendere il suo lavoro cinematografico. L'attore genovese nella stessa serata in «Son tornate a fiorire le rose» di Vittorio Sindoni, il cui primo ciak verrà dato all'aeroporto di Fiumicino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

SCENE DA UN MATRIMONIO

un film di INGMAR BERGMAN

Oggi al RITZ

«L'ULTIMO TRENO DELLA NOTTE»

Technicolor V.m. 18 a.

Oggi all'EDEN

«GRAZIE... NONNA»

EDWIGE FENECH

Vieta ai minori di 18 anni

La Capella

(via Francia 17, 19. 21.30) - «La Capella» di Billy Wilder con Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis. In ridondanza esclusiva. Segue alle 21.30: film di Marilyn a sorpresa.

ARISTON-I.N.C.

(tel. 31434) 15.30: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

EDEN

15.30, ult. 22.15: «Grande nonna» con Edwige Fenech. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor. Un film che non vi lascia un attimo di respiro.

CRITICA E PUBBLICO

ENTUSIASTI PER IL

CAPOLAVORO DI BERGMAN

GRANDIOSO SUCCESSO AL Grattacielo

Orario spettacoli 16 - 19 - 22

EXCELSIOR

Oggi alle ore 10 e 11.30: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra. Ingresso lire 300.

FENICE

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

FILODRAMMATICO

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

GRATTACIELO

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

IDEALE

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

MODERNO

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

IMPERO

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

VITTORIO VENETO

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

ABBAZIA

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

ALCANTARA

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

ESTIVI

15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Aguirre, furore di Dio» di Werner Herzog. Technicolor con Klaus Kinski, Helena Rojo e Roy Guerra.

CRITICA E PUBBLICO

ENTUSIASTI PER IL

CAPOLAVORO DI BERGMAN

GRANDIOSO SUCCESSO AL Grattacielo

Orario spettacoli 16 - 19 - 22

Oggi al CRISTALLO

«IL SEME DEL TAMARINDO»

II SETTIMANA

Oggi al CAPITOL

«LE ROSSIGNOLI ET L'ALOUETTE»

(L'usignolo e l'alouette) con S. KRISTEL

Oggi all'AURORA

BUD SPENCER E IL ladrone

«UNA RAGIONE PER VIVERE E UNA PER MORIRE»

ALDEBARAN

18: «L'uomo che non sapeva tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.

ASTRA

16: «Arrivano Joe e i guerrieri». Diversissime tecniche con Keith Carradine e Tom Skerritt.

IDEALE

15.30: «L'uomo che non sapeva tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.

MODERNO

15.30: «L'uomo che non sapeva tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.

IMPERO

15.30: «L'uomo che non sapeva tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.

VITTORIO VENETO

15.30: «L'uomo che non sapeva tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.

ABBAZIA

15.30: «L'uomo che non sapeva tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.

ALCANTARA

15.30: «L'uomo che non sapeva tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.

ESTIVI

15.30: «L'uomo che non sapeva tacere». Colori con Lino Ventura e Lea Massari.

CRITICA E PUBBLICO

ENTUSIASTI PER IL

CAPOLAVORO DI BERGMAN

GRANDIOSO SUCCESSO AL Grattacielo

Orario spettacoli 16 - 19 - 22

MUGGIA

VERDI, 18: «Come al distruggere la reputazione del più grande agente segreto del mondo» con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset e Vittorio Gassman. Diversissime tecniche per tutti.

UDINE

ARISTON, 15.30: «Frankenstein junior». Colori. 15.30: «Tommy». CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood».

CRISTALLO

15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.

FENICE

15.30: «Corruzione al palazzo di giustizia».

MODERNO

15.30: «Frankenstein junior». Colori. 15.30: «Tommy». CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood».

CRISTALLO

15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.

FENICE

15.30: «Corruzione al palazzo di giustizia».

MODERNO

15.30: «Frankenstein junior». Colori. 15.30: «Tommy». CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood».

CRISTALLO

15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.

FENICE

15.30: «Corruzione al palazzo di giustizia».

MODERNO

15.30: «Frankenstein junior». Colori. 15.30: «Tommy». CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood».

CRISTALLO

15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.

FENICE

15.30: «Corruzione al palazzo di giustizia».

MODERNO

15.30: «Frankenstein junior». Colori. 15.30: «Tommy». CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood».

CRISTALLO

15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.

FENICE

15.30: «Corruzione al palazzo di giustizia».

MODERNO

15.30: «Frankenstein junior». Colori. 15.30: «Tommy». CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood».

CRISTALLO

15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.

FENICE

15.30: «Corruzione al palazzo di giustizia».

MODERNO

15.30: «Frankenstein junior». Colori. 15.30: «Tommy». CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood».

CRISTALLO

15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
AGUIRRE
FURORE DI DIO

FENICE
SPETTACOLOSO!
MAI FILM HA
AVUTO ANTAGONISTI
COSI' GRANDI

EXCELSIOR
un film che non vi lascia
un attimo di respiro

Titanus
WESTERN
con CHARLES BRONSON
e GRANDE!

ARISTON
15.30: «Frankenstein junior»
15.30: «Tommy»
CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood»
CRISTALLO, 15.30: «Magia nuda»
V.m. 18 anni

Titanus
WESTERN
con CHARLES BRONSON
e GRANDE!

UDINE
ARISTON, 15.30: «Frankenstein junior»
15.30: «Tommy»
CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood»
CRISTALLO, 15.30: «Magia nuda»
V.m. 18 anni

Titanus
WESTERN
con CHARLES BRONSON
e GRANDE!

CRISTALLO
15.30: «Magia nuda»
V.m. 18 anni

Titanus
WESTERN
con CHARLES BRONSON
e GRANDE!

MODERNO
15.30: «Frankenstein junior»
15.30: «Tommy»
CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood»
CRISTALLO, 15.30: «Magia nuda»
V.m. 18 anni

Titanus
WESTERN
con CHARLES BRONSON
e GRANDE!

MODERNO
15.30: «Frankenstein junior»
15.30: «Tommy»
CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood»
CRISTALLO, 15.30: «Magia nuda»
V.m. 18 anni

Titanus
WESTERN
con CHARLES BRONSON
e GRANDE!

MODERNO
15.30: «Frankenstein junior»
15.30: «Tommy»
CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood»
CRISTALLO, 15.30: «Magia nuda»
V.m. 18 anni

Titanus
WESTERN
con CHARLES BRONSON
e GRANDE!

MODERNO
15.30: «Frankenstein junior»
15.30: «Tommy»
CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood»
CRISTALLO, 15.30: «Magia nuda»
V.m. 18 anni

Titanus
WESTERN
con CHARLES BRONSON
e GRANDE!

MODERNO
15.30: «Frankenstein junior»
15.30: «Tommy»
CENTRALE, 15.30: «C'era una volta Hollywood»
CRISTALLO, 15.30: «Magia nuda»
V.m. 18 anni

pro-
di-
45619 N
acquisto
nare a
25507 N
12-1972 N
cartolli-
sta ac-
28400 N
tazzini,
antibici,
25552 N
acquisto,
45934 N

parola
cantina
750566
4873 NN
acquisto
sno-
12-1971
791133
5515 NN
12-1971
Biecher
se ribas-
25007 NN
acquisto
55851 NN
S. Mar-
31. Pres.
22.0904 N
40000 ves-
9 ultimo
tate.
72792 N
granzan-
25304 NN
25304 NN
12-1971
Ref.
45677 NN
vendo.
25425 NN
55425 NN
minuovo
46850 NN
in te-
79743
45934 NN
suo te-
45679 NN
trasloco.
25457 NN
cile vien-
74935
25431 NN
12-1971
sog-
tuttia, v-
25433 NN
no a no-
25433 NN
merle-
55859 NN
materna
paga-
7 sera.
25379 NN

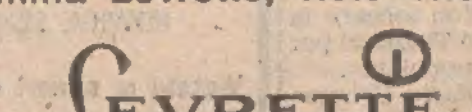
parola
massimo
chiamare
24925 O
circolo
pre-
12-1971
11 paga-
sua secon-
paga-
79574 O

ARDI
79574 O

69-086

parola
DEI R.
Recate
nente
12-1971
di via
gelico S.
55043, ga-
bello stesso
di via
Bibite Ab-
binate (226),
Lambert
di (246),
Treher-2/3
(355), lat-
tato una
tutto, gli
tiammo tu-
collato nell'
45944CO

EVRETT



dal 1832 garantisce
qualità e prestigio.

massimo
chiamare
24225 O
di, di-
prezioso
23990 O
ni magni-
secondo
peggio po-
Nazione
72974 O

ARDI
di
69-086

parola

DEL R.
Recatore
entrate nella
sua
gerale S.
zio via
stacco (S.
50353, gab-
lo stess
upiti, ac-
3), (Lamb-
S. Felle-
alle gassa-
Bibite Ab-
Rancieri (2267,
alle (153)
Lamb-
3), (Tosi,
gr. (246),
rethener 2/3
(335), tat-
2/3, (246)
gli di di-
tiammo tu-
contò nell'
abbondan-
459494CO

3ª edizione (1975) del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, sottoscritto dai professionisti pubblicitari, dalle agenzie di pubblicità, dalle aziende che usano la pubblicità e dai mezzi di informazione che la diffondono.

Generale italiana della 1. divisione

in Barriera

bagni, lucidatrici, aspirapolvere.



1. *Figure 2*

PHILIPS

in Barriera

A. LENZUOLA, copriletto, tovagli
asciugamani, tutto corredato da su

84

FALLIMENTARE L'AMMINISTRAZIONE DEL CAPOLUOGO EMILIANO

SU OGNI BOLOGNESE GRAVA UN DEBITO DI 563 MILA LIRE

Crescente il deficit comunale: 57 miliardi previsti nel '75 Le spese ordinarie superano di gran lunga gli investimenti

nel futuro, con la riduzione della possibilità di intervenire produttivi e sociali, o con il rinvio di spese indispensabili — gli effetti di una non meditata e non oculata conduzione della finanza comunale».

RAGAZZO IN SICILIA
Schiacciato in un cantiere
il primo giorno di lavoro

Palermo, 14
Un ragazzo, Damiano Di Chiara, di 17 anni, al primo giorno di lavoro, è stato schiacciato da un montacarichi nel cantiere.

re edile dove prestava la sua opera. E' morto pochi minuti dopo il ricevimento in ospedale. La disgrazia è accaduta a Biagi, un piccolo comune di mille abitanti, sui monti delle Madonni (Ansa).

NATI NEI GIORNI SCORSI

**uti evadono
penali sardi**

**adino svizzero - Fino a ora
l'isola, sono state van**

e pesca abusiva (fine pena sei settembre 1976); Antonio D'Armi di 21 anni da Napoli condannato per omicidio e rapina a 20 anni di reclusione per concorso; rapina e guida senza patente (fine pena febbraio 1980).

Tra due detenuti sono evasi dalla colonia penale di Ischia (Nuoro): si tratta di Antonio Milan di 23 anni da Donatopoli (Rovigo) che scontava due anni e mezzo di carcere per furto aggravato e di Mario Cuccia di 26 mesi di arresto ed altri tre condanne per furto aggravato, pena scadente nel 1980, e Antonio Mura di 23 anni da Castania condannato a quattro anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione e un mese e 15 giorni di arresto per furto aggravato con pena scadente nel 1979.

L'ultimo detenuto è fuggito dalla casa di lavoro all'aperta d'Arenara nelle campagne di S. Maria Capua Vetere. Il suo nome è Riccardo Agnello, 30 anni, da Mirano di Napoli, è scontando una pena reclusoria per reato contro il patrimonio.

RAPINA INSOLITA

in un albergo a Milano

Un' insolita rapina è stata compiuta la notte scorsa in



Stefano Giaconia era stato arrestato l'11 giugno scorso. - Trovati anche documenti che gli investigatori ritengono «molto importanti»

legante albergo alla periferia di Milano da quattro malviventi armati. Dopo aver immobilizzato e legato il portiere di notte e una cliente, i malviventi sono messi dietro le sbarre e i cani sono fatti abbaiare contro altri clienti, rapinandoli quanto avevano di prezioso dosso.

E' accaduto verso le 3.40 «Leonardo da Vinci», un grande complesso-residence in collina Bruzzone. I quattro malviventi sono giunti con un'auto che hanno parcheggiato, prendendo il controllo del guardiano notturno. Sono poi entrati nella hall e hanno estratto pistole, intimando al portiere Luigi Marra, di 47 anni, e Giuliana Faust, di 27, con queste l'impiegata stia, non si muova, e i ragazzi le mani, per poi essere rinchiusi in una sgabuzzino e ammanettati. I banditi si sono quindi appostati dietro il bancone e, via che giungevano, hanno rapito i clienti, legandoli successivamente ai rami delle mani e dei piedi con filo elettrico. Si fuggiti solo dopo essersi impossessati di circa un milione e mezzo di lire in contanti e gioielli. (Ansa)

IN ARRESTO UN PITTORE
autore di quadri falsi

Roma, 1
Un quotato pittore, noto
gli ambienti artistici con il
pseudonimo Piero Antinori, è
arrestato dai carabinieri
lo ritengono autore di nume-
si quadri falsi recentemente
messi in commercio in tut-
Italia. In via Gregorio XI,
lo studio del pittore, il cui
ro nome è Piero Cruciani, da
anni, i militari della compa-
Trastevere hanno trovato
tele false di De Chirico, Pi-
so, Morandi ed altri autori

LA «VENERA 10»
ALTRA SONDA SOVIETICA
lanciata verso Venere

Mosca.
L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un'altra sonda automatica verso Venere, sei giorni dopo il lancio di Venera 9, uno studio del pianeta. Qui, duplici lancio fa scorgere possibilità che un duplici sonda scuri l'atterraggio sulla superficie del pianeta mantenendo alta resta in orbita attorno al pianeta come un osservatore. «Venera 10» ha detto che «Venera 10» ha anche in programma un rendez-vous con Venera in ottobre.

Successivamente la «Venera 10» è analoga nel disegno e gli scopi, alla stazione «Venera 9» lanciata 13 giugno.

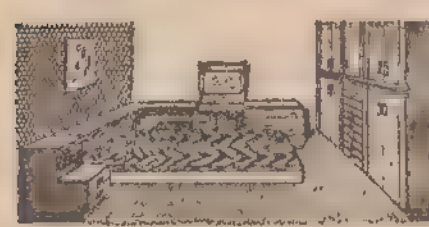
ULTIMI GIORNI!

VERE
OCASIONI

A METÀ PREZZO

SI GARANTISCE
MERCE DI
PRIMA QUALITÀ

SALOTTI

CAMERE
SPOSI
SOGG. / PRANZO

UN OCCASIONE COSÌ NON TORNA MAI PIÙ!

mobili MARANZANA
TRIESTE - VIA DELLA GEPPA, 15MODE LILY
VIA COLOGNA 4vendita straordinaria per fine stagione
di tutta la merce primaverile esistente

Calzature Lily e borsette via Cologna 16

INDUSTRIA

cerca capannone in affitto

Zona Trieste - Gorizia e dintorni

mq. 1000 circa attrezzato con carro ponte o
struttura adeguata per carico-scarico autotreni

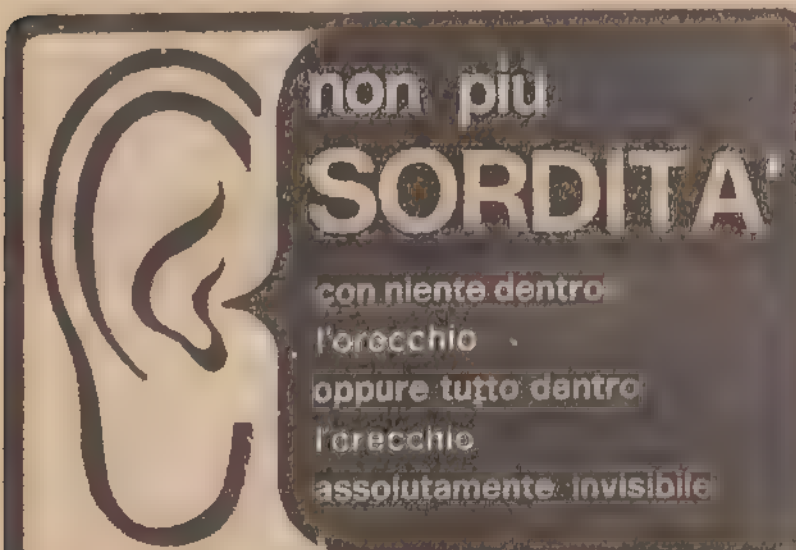
Scrivere: C. P. 2 - 35020 Camin (Padova)

La ditta che Vi dà di più
e Vi fa spendere meno

MARCUSZZI

elettrodomestici - radio - TV

via Settefontane angolo via Donadoni

IL
CONSORZIO ARTIGIANI
ARREDAMENTI TRIESTEavverte l'affezionata clientela
di esporre in fiera modelli di
nuova concezione nel padiglione
«B» del comprensorio fieristico.non più
SORDITÀcon niente dentro
l'orecchio
oppure tutto dentro
l'orecchio
assolutamente invisibileLe più interessanti
novità della tecnica
acusticamartedì 17 e mercoledì 18 tutto il giorno
una équipe di tecnici
diplomati vi attendono

Speciali dimostrazioni gratuite

CENTRO OTOACUSTICO

MAICO DRAGO

Ufficio: via Maibolica - Tel. 793490 - TRIESTE

Se impossibilitati telefonate o scrivete, avrete
ugualmente delucidazioni ed una eventuale vi-
sita a domicilio, senza impegno d'acquisto.

Prezzi speciali periodo Fiera

BARRACCHETTI, PIAZZINI
F

Lire 180 per parola

A. AGENZIA T.lli Fabbri Editori
per lavoro organizzato assume un
sub-agente e due produttori da
inserire nel proprio organico. Ri-
chiedesi serietà, capacità, impegno.
Assicurarsi lavoro duraturo assien-
za. Enasarco, Presentarsi lunedì
ditta Scarsa, via Pascoli 18 ore
9.30-12 - 16.30-18. 45919 P

VERFARMATA ditta arredamenti cer-
ca collaboratore interessato attivi-
tà esterna visita clienti, prepara-
zione e distribuzione pubblicità.
Stipendio rimborso, scrivere o a
setta 23 M. SPI Trieste. (2830 P)

AUTO, MOTO, CICLI
Q

Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONA-
RIA SIMCA CHRYSLER MATRA
SUNBEAM G. DUPONTE VIA
PODROMO A PRONTA CONSEGNA
VEICOLI NUOVI. VASTO ASSOR-
TIMENTO VETTURE D'OCCASIONE.
NE. AUTOSALONCHI A 112, A 111,
FIAT 500 L. 850 special 130,
berlina, 124 berlina, 124 special,
124 1100 R fam. FORD Escort 1100,
Cortina PEUGEOT 404, INNOCEN-
TI Mini Minor Mini 1001, RENAULT
R 6 CITROEN AX 1100, SIM-
CA 1000 LS 1100 GLS 1301 SPE-
CIAL, 1500 CHRYSLER 160 140
2000, SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC,
53 H

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA MA-
TRA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM
PADOVAN DECARLI Sazio 12. Au-
to usate con garanzia: Fiat 500 L,
500 D 70, 850 87-88, 850 special 88,
128 66, 128 rally 72, 124 66, 124
fam., A112 71, Primula 84, NSU
1000, Sunbeam 1250 TC 72, Simca
1000 69-70-71-73, 1200 S coupé, 1301
S 70-73, 1501 S 74, Baghera 73. Pa-
rtiva 10-12. 25387 Q

A.A.A. LANCIA Fulvia coupé Monte-
carlo come nuova accessoriata, te-
lefono seriale dopo la 21 al
253817. 45853 Q

A.A.A. PRENSO la nuova concessionaria
Volkswagen Autosalone Culo-
tullo via Fabio Severo 34 tel. 76409
pronticonsegna Volkswagen Golf,
Scirocco, Passat, Maggiolino, ve-
icoli industriali e commerciali; Audi
50 Audi 80 e 100 in offerta espe-
ciale. Pagamento minimo anticipo
in 30 rate. 32 Q

A.A.A. PRENSO la Moto Guzzi pronta
consegna dei ciclomotori Chiu e
Dingo 3 marce Nibbio e Gross 50
cmc, 125 2 T, 250 TS, accessoriata
elettronica 400 GTS con freni a di-
sco 750 S 3, 850 T 3. Pagamento
con minimo anticipo in 30 comode
rate. Prove presso Moto Guzzi via
Fabio Severo 34, tel. 76409. 32 Q

A. GOMMONI Holiday Beach 1 mar-
cia, 500 cmc, 125 cmc, 150 cmc, 175
cmc, 200 cmc, 250 cmc, 300 cmc, 350
cmc, 400 cmc, 450 cmc, 500 cmc, 550
cmc, 600 cmc, 650 cmc, 700 cmc, 750
cmc, 800 cmc, 850 cmc, 900 cmc, 950
cmc, 1000 cmc, 1050 cmc, 1100 cmc,
1150 cmc, 1200 cmc, 1250 cmc, 1300
cmc, 1350 cmc, 1400 cmc, 1450 cmc,
1500 cmc, 1550 cmc, 1600 cmc, 1650
cmc, 1700 cmc, 1750 cmc, 1800 cmc,
1850 cmc, 1900 cmc, 1950 cmc, 2000
cmc, 2050 cmc, 2100 cmc, 2150 cmc,
2200 cmc, 2250 cmc, 2300 cmc, 2350
cmc, 2400 cmc, 2450 cmc, 2500 cmc,
2550 cmc, 2600 cmc, 2650 cmc, 2700
cmc, 2750 cmc, 2800 cmc, 2850 cmc,
2900 cmc, 2950 cmc, 3000 cmc, 3050
cmc, 3100 cmc, 3150 cmc, 3200 cmc,
3250 cmc, 3300 cmc, 3350 cmc, 3400
cmc, 3450 cmc, 3500 cmc, 3550 cmc,
3600 cmc, 3650 cmc, 3700 cmc, 3750
cmc, 3800 cmc, 3850 cmc, 3900 cmc,
3950 cmc, 4000 cmc, 4050 cmc, 4100
cmc, 4150 cmc, 4200 cmc, 4250 cmc,
4300 cmc, 4350 cmc, 4400 cmc, 4450
cmc, 4500 cmc, 4550 cmc, 4600 cmc,
4650 cmc, 4700 cmc, 4750 cmc, 4800
cmc, 4850 cmc, 4900 cmc, 4950 cmc,
5000 cmc, 5050 cmc, 5100 cmc, 5150
cmc, 5200 cmc, 5250 cmc, 5300 cmc,
5350 cmc, 5400 cmc, 5450 cmc, 5500
cmc, 5550 cmc, 5600 cmc, 5650 cmc,
5700 cmc, 5750 cmc, 5800 cmc, 5850
cmc, 5900 cmc, 5950 cmc, 6000 cmc,
6050 cmc, 6100 cmc, 6150 cmc, 6200
cmc, 6250 cmc, 6300 cmc, 6350 cmc,
6400 cmc, 6450 cmc, 6500 cmc, 6550
cmc, 6600 cmc, 6650 cmc, 6700 cmc,
6750 cmc, 6800 cmc, 6850 cmc, 6900
cmc, 6950 cmc, 7000 cmc, 7050 cmc,
7100 cmc, 7150 cmc, 7200 cmc, 7250
cmc, 7300 cmc, 7350 cmc, 7400 cmc,
7450 cmc, 7500 cmc, 7550 cmc, 7600
cmc, 7650 cmc, 7700 cmc, 7750 cmc,
7800 cmc, 7850 cmc, 7900 cmc, 7950
cmc, 8000 cmc, 8050 cmc, 8100 cmc,
8150 cmc, 8200 cmc, 8250 cmc, 8300
cmc, 8350 cmc, 8400 cmc, 8450 cmc,
8500 cmc, 8550 cmc, 8600 cmc, 8650
cmc, 8700 cmc, 8750 cmc, 8800 cmc,
8850 cmc, 8900 cmc, 8950 cmc, 9000
cmc, 9050 cmc, 9100 cmc, 9150 cmc,
9200 cmc, 9250 cmc, 9300 cmc, 9350
cmc, 9400 cmc, 9450 cmc, 9500 cmc,
9550 cmc, 9600 cmc, 9650 cmc, 9700
cmc, 9750 cmc, 9800 cmc, 9850 cmc,
9900 cmc, 9950 cmc, 10000 cmc, 10050
cmc, 10100 cmc, 10150 cmc, 10200 cmc,
10250 cmc, 10300 cmc, 10350 cmc, 10400
cmc, 10450 cmc, 10500 cmc, 10550 cmc,
10600 cmc, 10650 cmc, 10700 cmc, 10750
cmc, 10800 cmc, 10850 cmc, 10900 cmc,
10950 cmc, 11000 cmc, 11050 cmc, 11100
cmc, 11150 cmc, 11200 cmc, 11250 cmc,
11300 cmc, 11350 cmc, 11400 cmc, 11450
cmc, 11500 cmc, 11550 cmc, 11600 cmc,
11650 cmc, 11700 cmc, 11750 cmc, 11800
cmc, 11850 cmc, 11900 cmc, 11950 cmc,
12000 cmc, 12050 cmc, 12100 cmc, 12150
cmc, 12200 cmc, 12250 cmc, 12300 cmc,
12350 cmc, 12400 cmc, 12450 cmc, 12500
cmc, 12550 cmc, 12600 cmc, 12650 cmc,
12700 cmc, 12750 cmc, 12800 cmc, 12850
cmc, 12900 cmc, 12950 cmc, 13000 cmc,
13050 cmc, 13100 cmc, 13150 cmc, 13200
cmc, 13250 cmc, 13300 cmc, 13350 cmc,
13400 cmc, 13450 cmc, 13500 cmc, 13550
cmc, 13600 cmc, 13650 cmc, 13700 cmc,
13750 cmc, 13800 cmc, 13850 cmc, 13900
cmc, 13950 cmc, 14000 cmc, 14050 cmc,
14100 cmc, 14150 cmc, 14200 cmc, 14250
cmc, 14300 cmc, 14350 cmc, 14400 cmc,
14450 cmc, 14500 cmc, 14550 cmc, 14600
cmc, 14650 cmc, 14700 cmc, 14750 cmc,
14800 cmc, 14850 cmc, 14900 cmc, 14950
cmc, 15000 cmc, 15050 cmc, 15100 cmc,
15150 cmc, 15200 cmc, 15250 cmc, 15300
cmc, 15350 cmc, 15400 cmc, 15450 cmc,
15500 cmc, 15550 cmc, 15600 cmc, 15650
cmc, 15700 cmc, 15750 cmc, 15800 cmc,
15850 cmc, 15900 cmc, 15950 cmc, 16000
cmc, 16050 cmc, 16100 cmc, 16150 cmc,
16200 cmc, 16250 cmc, 16300 cmc, 16350
cmc, 16400 cmc, 16450 cmc, 16500 cmc,
16550 cmc, 16600 cmc, 16650 cmc, 16700
cmc, 16750 cmc, 16800 cmc, 16850 cmc,
16900 cmc, 16950 cmc, 17000 cmc, 17050
cmc, 17100 cmc, 17150 cmc, 17200 cmc,
17250 cmc, 17300 cmc, 17350 cmc, 17400
cmc, 17450 cmc, 17500 cmc, 17550 cmc,
17600 cmc, 17650 cmc, 17700 cmc, 17750
cmc, 17800 cmc, 17850 cmc, 17900 cmc,
17950 cmc, 18000 cmc, 18050 cmc, 18100
cmc, 18150 cmc, 18200 cmc, 18250 cmc,
18300 cmc, 18350 cmc, 18400 cmc, 18450
cmc, 18500 cmc, 18550 cmc, 18600 cmc,
18650 cmc, 18700 cmc, 18750 cmc, 18800
cmc, 18850 cmc, 18900 cmc, 18950 cmc,
19000 cmc, 19050 cmc, 19100 cmc, 19150
cmc, 19200 cmc, 19250 cmc, 19300 cmc,
19350 cmc, 19400 cmc, 19450 cmc, 19500
cmc, 19550 cmc, 19600 cmc, 19650 cmc,
19700 cmc, 19750 cmc, 19800 cmc, 19850
cmc, 19900 cmc, 19950 cmc, 20000 cmc,
20050 cmc, 20100 cmc, 20150 cmc, 20200
cmc, 20250 cmc, 20300 cmc, 20350 cmc,
20400 cmc, 20450 cmc, 20500 cmc, 20550
cmc, 20600 cmc, 20650 cmc, 20700 cmc,
20750 cmc, 20800 cmc, 20850 cmc, 20900
cmc, 20950 cmc, 21000 cmc, 21050 cmc,
21100 cmc, 21150 cmc, 21200 cmc, 21250
cmc, 21300 cmc, 21350 cmc, 21400 cmc,
21450 cmc, 21500 cmc, 21550 cmc, 21600
cmc, 21650 cmc, 21700 cmc, 21750 cmc,
21800 cmc, 21850 cmc, 21900 cmc, 21950
cmc, 22000 cmc, 22050 cmc, 22100 cmc,
22150 cmc, 22200 cmc, 22250 cmc, 22300
cmc, 22350 cmc, 22400 cmc, 22450 cmc,
22500 cmc, 22550 cmc, 22600 cmc, 22650
cmc, 22700 cmc, 22750 cmc, 22800 cmc,
22850 cmc, 22900 cmc, 22950 cmc, 23000
cmc, 23050 cmc, 23100 cmc, 23150 cmc,
23200 cmc, 23250 cmc, 23300 cmc, 23350
cmc, 23400 cmc, 23450 cmc, 23500 cmc,
23550 cmc, 23600 cmc, 23650 cmc, 23700
cmc, 23750 cmc, 23800 cmc, 23850 cmc,
23900 cmc, 23950 cmc, 24000 cmc, 24050
cmc, 24100 cmc, 24150 cmc, 24200 cmc,
24250 cmc, 24300 cmc, 24350 cmc, 24400
cmc, 24450 cmc, 24500 cmc, 24550 cmc,
24600 cmc, 24650 cmc, 24700 cmc, 24750
cmc, 24800 cmc, 24850 cmc, 24900 cmc,
24950 cmc, 25000 cmc, 25050 cmc, 25100
cmc, 25150 cmc, 25200 cmc, 25250 cmc,
25300 cmc, 25350 cmc, 25400 cmc, 25450
cmc, 25500 cmc, 25550 cmc, 25600 cmc,
25650 cmc, 25700 cmc, 25750 cmc, 25800
cmc, 25850 cmc, 25900 cmc, 25950 cmc,
26000 cmc, 26050 cmc, 26100 cmc, 26150
cmc, 26200 cmc, 26250 cmc, 26300 cmc,
26350 cmc, 26400 cmc, 26450 cmc, 26500
cmc, 26550 cmc, 26600 cmc, 26650 cmc,
26700 cmc, 26750 cmc, 26800 cmc, 26850
cmc, 26900 cmc, 26950 cmc, 27000 cmc,
27050 cmc, 27100 cmc, 27150 cmc, 27200
cmc, 27250 cmc, 27300 cmc, 27350 cmc,
27400 cmc, 27450 cmc, 27500 cmc, 27550
cmc, 27600 cmc, 27650 cmc, 27700 cmc,
27750 cmc, 27800 cmc, 27850 cmc, 27900
cmc, 27950 cmc, 28000 cmc, 28050 cmc,
28100 cmc, 28150 cmc, 28200 cmc, 28250
cmc, 28300 cmc, 28350 cmc, 28400 cmc,
28450 cmc, 28500 cmc, 28550 cmc, 28600
cmc, 28650 cmc, 28700 cmc, 28750 cmc,
28800 cmc, 28850 cmc, 28900 cmc, 28950
cmc, 29000 cmc, 29050 cmc, 29100 cmc,
29150 cmc, 29200 cmc, 29250 cmc, 29300
cmc, 29350 cmc, 29400 cmc, 29450 cmc,
29500 cmc, 29550 cmc, 29600 cmc, 29650
cmc, 29700 cmc, 29750 cmc, 29800 cmc,
29850 cmc, 29900 cmc, 29950 cmc, 30000
cmc, 30050 cmc, 30100 cmc, 30150 cmc,
30200 cmc, 30250 cmc, 30300 cmc, 30350
cmc, 30400 cmc, 30450 cmc, 30500 cmc,
30550 cmc, 30600 cmc, 30650 cmc, 30700
cmc, 30750 cmc, 30800 cmc, 30850 cmc,
30900 cmc, 30950 cmc, 31000 cmc, 31050
cmc, 31100 cmc, 31150 cmc, 31200 cmc,
31250 cmc, 31300 cmc, 31350 cmc, 31400
cmc, 31450 cmc, 31500 cmc, 31550 cmc,
31600 cmc, 31650 cmc, 31700 cmc, 31750
cmc, 31800 cmc, 31850 cmc, 31900 cmc,
31950 cmc, 32000 cmc, 32050 cmc, 32100
cmc, 32150 cmc, 32200 cmc, 32250 cmc,
32300 cmc, 32350 cmc, 32400 cmc, 32450
cmc, 32500 cmc, 32550 cmc, 32600 cmc,
32650 cmc, 32700 cmc, 32750 cmc, 32800
cmc, 32850 cmc, 32900 cmc, 32950 cmc,
33000 cmc, 33050 cmc, 33100 cmc, 33150
cmc, 33200 cmc, 33250 cmc, 33300 cmc,
33350 cmc, 33400 cmc, 33450 cmc, 33500
cmc, 33550 cmc, 33600 cmc, 33650 cmc,
33700 cmc, 33750 cmc, 33800 cmc, 33850
cmc, 33900 cmc, 33950 cmc, 34000 cmc,
34050 cmc, 34100 cmc, 34150 cmc, 34200
cmc, 34250 cmc, 34300 cmc, 34350 cmc,
34400 cmc, 34450 cmc, 34500 cmc, 34550
cmc, 34600 cmc, 34650 cmc, 34700 cmc,
34750 cmc, 34800 cmc, 34850 cmc, 34900
cmc, 34950 cmc, 35000 cmc, 35050 cmc,
35100 cmc, 35150 cmc, 35200 cmc, 35250
cmc, 35300 cmc, 35350 cmc, 35400 cmc,
35450 cmc, 35500 cmc, 35550 cmc, 35600
cmc, 35650 cmc, 35700 cmc, 35750 cmc,
35800 cmc, 35850 cmc, 35900 cmc, 35950
cmc, 36000 cmc, 36050 cmc, 36100 cmc,
36150 cmc, 36200 cmc, 36250 cmc, 36300
cmc, 36350 cmc, 36400 cmc, 36450 cmc,
36500 cmc, 36550 cmc, 36600 cmc, 36650
cmc, 36700 cmc, 36750 cmc, 36800 cmc,
36850 cmc, 36900 cmc, 36950 cmc, 37000
cmc, 37050 cmc, 37100 cmc, 37150 cmc,
37200 cmc, 37250 cmc, 37300 cmc, 37350
cmc, 37400 cmc, 37450 cmc, 37500 cmc,
37550 cmc, 37600 cmc, 37650 cmc, 37700
cmc, 37750 cmc, 37800 cmc, 37850 cmc,
37900 cmc, 37950 cmc, 38000 cmc, 38050
cmc, 38100 cmc, 38150 cmc, 38200 cmc,
38250 cmc, 38300 cmc, 38350 cmc, 38400
cmc, 38450 cmc, 38500 cmc, 38550 cmc,
38600 cmc, 38650 cmc, 38700 cmc, 38750
cmc, 38800 cmc, 38850 cmc, 38900 cmc,
38950 cmc, 39000 cmc, 39050 cmc, 39100
cmc, 39150 cmc, 39200 cmc, 39250 cmc,
39300 cmc, 39350 cmc, 39400 cmc, 39450
cmc, 39500 cmc, 39550 cmc, 39600 cmc,
39650 cmc, 39700 cmc, 39750 cmc, 39800
cmc, 39850 cmc, 39900 cmc, 39950 cmc,
40000 cmc, 40050 cmc, 40100 cmc, 40150
cmc, 40200 cmc, 40250 cmc, 40300 cmc,
40350 cmc, 40400 cmc, 40450 cmc, 40500
cmc, 40550 cmc, 40600 cmc, 40650 cmc,
40700 cmc, 40750 cmc, 40800 cmc, 40850
cmc, 40900 cmc, 40950 cmc, 41000 cmc,
41050 cmc, 41100 cmc, 41150 cmc, 41200
cmc, 41250 cmc, 41300 cmc, 41350 cmc,
41400 cmc, 41450 cmc, 41500 cmc, 41550
cmc, 41600 cmc, 41650 cmc, 41700 cmc,
41750 cmc, 41800 cmc, 41850 cmc, 41900
cmc, 41950 cmc, 42000 cmc, 42050 cmc,
42100 cmc, 42150 cmc, 42200 cmc, 42250
cmc, 42300 cmc, 42350 cmc, 42400 cmc,
42450 cmc, 42500 cmc, 42550 cmc, 42600
cmc, 42650 cmc, 42700 cmc, 42750 cmc,
42800 cmc, 42850 cmc, 42900 cmc, 42950
cmc, 43000 cmc, 43050 cmc, 43100 cmc,
43150 cmc, 43200 cmc, 43250 cmc, 43300
cmc, 43350 cmc, 43400 cmc, 43450 cmc,
43500 cmc, 43550 cmc, 43600 cmc, 43650
cmc, 43700 cmc, 43750 cmc, 43800 cmc,
43850 cmc, 43900 cmc, 43950 cmc, 44000
cmc, 44050 cmc, 44100 cmc, 44150 cmc,
44200 cmc, 44250 cmc, 44300 cmc, 44350
cmc, 44400 cmc, 44450 cmc, 44500 cmc,
44550 cmc, 44600 cmc, 44650 cmc, 44700
cmc, 44750 cmc, 44800 cmc, 44850 cmc,
44900 cmc, 44950 cmc, 45000 cmc, 45050
cmc, 45100 cmc, 45150 cmc, 45200 cmc,
45250 cmc, 45300 cmc, 45350 cmc, 45400
cmc, 45450 cmc, 45500 cmc, 45550 cmc,
45600 cmc, 45650 cmc, 45700 cmc, 45750
cmc, 45800 cmc, 45850 cmc, 45900 cmc,
45950 cmc, 46000 cmc, 46050 cmc, 46100
cmc, 46150 cmc, 46200 cmc, 46250 cmc,
46300 cmc, 46350 cmc, 46400 cmc, 46450
cmc, 46500 cmc, 46550 cmc, 46600 cmc,
46650 cmc, 46700 cmc, 46750 cmc, 46800
cmc, 46850 cmc, 46900 cmc, 46950 cmc,
47000 cmc, 47050 cmc, 47100 cmc, 47150
cmc, 47200 cmc, 47250 cmc, 47300 cmc,
47350 cmc, 47400 cmc, 47450 cmc, 47500
cmc, 47550 cmc, 47600 cmc, 47650 cmc,
47700 cmc, 47750 cmc, 47800 cmc, 47850
cmc, 47900 cmc, 47950 cmc, 48000 cmc,
48050 cmc, 48100 cmc, 48150 cmc, 48200
cmc, 48250 cmc, 48300 cmc, 48350 cmc,
48400 cmc, 48450 cmc, 48500 cmc, 48550
cmc, 48600 cmc, 48650 cmc, 48700 cmc,
48750 cmc, 48800 cmc, 48850 cmc, 48900
cmc, 48950 cmc, 49000 cmc, 49050 cmc,
49100 cmc, 49150 cmc, 49200 cmc, 49250
cmc, 49300 cmc, 49350 cmc, 49400 cmc,
49450 cmc, 49500 cmc, 49550 cmc, 49600
cmc, 49650 cmc, 49700 cmc, 49750 cmc,
49800 cmc, 49850 cmc, 49900 cmc, 49950
cmc, 50000 cmc, 50050 cmc, 50100 cmc,
50150 cmc, 50200 cmc, 50250 cmc, 50300
cmc, 50350 cmc, 50400 cmc, 50450 cmc,
50500 cmc, 50550 cmc,

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA DELLA FINALISSIMA DEL 28 GIUGNO

TERZO TIMO ATTO DELLA COPPA ITALIA

Derby Milan-Inter - La Juve riceve il Bologna

La fase finale della Coppa Italia imbocca la via del ritorno: ancora tre turni e poi si conoscerà il nome delle due squadre che si contenderanno l'ambito trofeo. Comunque, come già avvenuto in passato, l'interesse degli sportivi per questa manifestazione è alquanto tiepido; la stagione è proprio agli sgoccioli e tutta l'attenzione dei tifosi è ormai rivolta al calcio mercato. La Coppa Italia, naturalmente, è presa più sul serio dalle compagnie che hanno deluso nel campionato e tentano quindi di assicurarsi un titolo «scacciapensieri».

È il caso del Milan che sta diventando il «diavolo» che si conosceva troppo tardi (e senza l'ex golden boy Rivera...). I rossoneri se la dovranno vedere con l'Inter e sarà un derby decisivo: in caso di una vittoria il Milan guadagnerebbe praticamente l'accesso alla finalina. L'Inter, però, che segue l'«cupinista» a tre punti di gioco, ovviamente tutto un pari non servirebbe proprio a nulla ai nerazzurri che forse non potranno disporre di Mazzola.

L'altra partita del girone B, metterà di fronte Juventus e Bologna, due squadre che giocano per onore di firma e lo spettacolo quindi non dovrebbe mancare anche se i campioni d'Italia saranno ancora parecchio rimangiati. Tutto in alto mare invece nel girone A dove soltanto la Roma sembra tentare di fare qualcosa. Il turno favorevole alla Fiorentina la quale tenderà di sfarzo a un pericoloso concorrenza qual è il Napoli.

Il Torino, che è in testa alla graduatoria assieme alla formazione gialla, sarà ospite della Roma: i granata cercheranno di uscire dall'Olimpico con l'intera posta.

LE PARTITE DI OGGI
(ore 21)
Giorno A: Fiorentina-Napoli
Roma-Torino
Giorno B: Juventus-Bologna
Milan-Inter

LE CLASSIFICHE

Girone A	G	V	N	P	F	S	P
Fiorentina	3	2	0	1	5	3	4
Torino	3	2	0	1	6	4	4
Napoli	3	1	1	1	2	3	3
Roma	3	0	1	2	1	5	1

Girone B

G	V	N	P	F	S	P
Juventus	3	3	0	0	3	6
Bologna	3	1	1	1	2	3
Milan	3	0	2	0	6	1

L'Udinese in trasferta sul campo di Cremona

La serie «C» di calcio sta entrando nella sua fase decisiva. Il quarto di finale sarà il quarto di finale più importante, tanto per quanto riguarda la testa che la coda. Non ha più nulla di dire, la Piacenza è instancabilmente promossa già da alcune settimane mentre sull'altro fronte Solbiatese, Mestrina e Lecco non hanno più speranze. I bianconeri giocheranno contro la Cremona. La trasferta, non proprio proibitiva, nasconde alcune difficoltà. L'Udinese, che intende conservare il terzo posto (il friulano deve guardarsi dal Serengeti che in campo ad un solo punto), cercherà per prima cosa di non perdere. Un pareggio, insomma, è l'obiettivo minimo che si prefigge l'undici di Doss.

Programma e arbitri:
Belluno: Sereno; Ghis
Cinisotto: Piacenza; Pavesa
Moncalvo: Udinese; Simini
Moncalvo: Udinese; Simini
Moncalvo: Udinese; Simini

PREMIO DEI GABBIANI IL CLOU: CONTRO LAUREATO TENTANO BUCHANAN E DIGESTIVO

Di scenai «4 anni» a Montebello

Una corsa qualitativamente valida, con le attenzioni dei tecnici, questo premio a Montebello. Trattandosi del premio del Gabbiano riservato ai 4 anni con in pista Buchanan, Digestivo, Zumbo, Tropic d'Ausa e Lavetto.

Questo premio del Gabbiano potrebbe presentarsi come una specie di prova della verità per Buchanan, che prova della verità per Buchanan, che prova della verità per Buchanan.

FORSE GLI AZZURRI SI SONO GIOCATI IL TERZO POSTO AI CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO

Camoroso: l'Italia sconfitta dalla Cecoslovacchia a Belgrado

CECOSLOVACCHIA-ITALIA 72-68 (36-32)

ITALIA: Carraro, Iellati, Recalcati (22), Ferracini (4), Della Fiori (16), Barviera (2), Zanatta (2), Meneghin (8), Marzotri (8), Bissin (6), Bertolotti (Villalta non entrato).

CECOSLOVACCHIA: Skala, Staud, Beranek (4), Kilmes, Kropalik (4), Kaniarek Kria Koa (4), Pospisil (18), Necas, Douma (17), Kraska (13), Brabauer (18).

ARBITRI: Eriksson (Svezia) e Aides (Romania).

NOTE: Itri liberi: Italia 10 su 10, Cecoslovacchia 14 su 20. Usciti per 5 falli: Douma al 12° della ripresa e Marzotri al 19° della ripresa. Incidente di gioco a Meneghin, che colpito sotto il ginocchio destro, è rimasto in panchina per due terzi dell'incontro.

Belgrado, 14
Dopo aver surclassato ieri sera la Spagna, vice campione uscente, la nazionale italiana di pallacanestro, con un Marzotri in giornata negativa e un Meneghin al 30 per cento delle sue possibilità fisiche, si è fatta battere stasera dalla Cecoslovacchia, cenerentola del torneo. Con questa inattesa sconfitta, la conquista della medaglia di bronzo, che sembrava praticamente acquisita, diventa problematica: perché gli azzurri riescano a salire sul podio è infatti necessario un concorso di circostanze favorevoli, e cioè che essi battono domani sera la Bulgaria e che la Spagna, dopo essere stata sconfitta dall'URSS, superi la Cecoslovacchia. In tal caso, infatti, l'Italia si ritroverebbe a pari punti con la Spagna, ma avrebbe la superiorità nel controllo di palla, la medaglia di bronzo sarebbe degli azzurri.

La sconfitta contro la Cecoslovacchia è maturata lungo l'arco di una partita che ha visto l'Italia costretta a inseguire dal primo all'ultimo minuto. I cecoslovacchi sono stati particolarmente brillanti, ma la nazionale azzurra ha giocato decisamente male. Marzotri è stato l'ombra dello splendido giocatore di ieri sera. Meneghin si è infortunato a metà del primo tempo ed è rimasto in panchina sin quasi alla fine, ma anche nei minuti iniziali aveva combinato poco. Sulla scia dei suoi uomini-guida, tutta la squadra è naufragata, con le sole eccezioni di Recalcati e, in parte, di Bissin e Della Fiori.

Il marcatore stretto degli avversari ha messo in difficoltà gli azzurri fin dai primi minuti. Dopo 5 i cecoslovacchi conducevano per 16-4. Marzotri, che Beranek non mollava in panchina, Marzotri, Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 22-22, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico» contro la Cecoslovacchia. Gli arbitri decidevano per diversamente e Brabauer realizzava anche il secondo tiro libero. A nulla dunque servivano i due punti segnati allo scadere del tempo da Barviera.

Nella seconda partita della quarta giornata del girone finale dei campionati europei di pallacanestro, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 94-80 (50-38).

Intanto nella quarta giornata di gare del torneo dal settimo al dodicesimo posto, si sono avuti questi risultati: Israele batte Grecia 87-76, Olanda batte Romania 80-74, Polonia batte Turchia 90-71. Questa la classifica aggiornata: Israele punti 20, Turchia, Olanda e Polonia quattro, Romania e Grecia due. Domani si disputeranno gli ultimi tre incontri.

Il riposo vedeva così l'Italia in svantaggio per 32-36. Niente sembrava compromesso, anche perché i migliori giocatori cecoslovacchi — Kos, Pospisil e Douma — erano già gravati da tre falli ciascuno. Invece, nella ripresa, erano i cecoslovacchi a riprendere il sopravvento e il loro vantaggio ricominciava ad aumentare. Sul 38-46, Primo chiamava in panchina Marzotri. Bissin e mandava in campo Iellati e Zanatta. I due coppie si battevano generosamente, e Della Fiori azzecava qualche bel canestro, ma il distacco diminuiva. Sul 62-62, sette minuti dalla fine, rientrava il generoso Meneghin soppiacciando vistosamente.

La squadra azzurra tentava il tutto per tutto e tre minuti dalla fine il punteggio era 66-60, a un minuto dal termine 70-66. A questo punto è successo un episodio che ha fatto (e farà) sicuramente discutere: Marzotri, commettendo un fallo (il quinto) su Pospisil, ma il personale era troppo, e realizzato, dal pit-pit-pit Brabauer. Dalla panchina Marzotri scattava in campo e urlando segnalava agli arbitri l'irregolarità. Anche il commissario tecnico, Primo, entrava in campo e per qualche minuto la partita era sospesa.

L'obiezione era importante, poiché se i motivi degli azzurri fossero stati riconosciuti, validi il canestro di Brabauer doveva essere annullato e doveva invece essere concesso un «tecnico»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROMETTENTI «CODE» ALLA MISSIONE A WASHINGTON

UN OTTIMISTA RABIN
INCONTRA ANCORA «KISS»

Stati Uniti e Israele avrebbero trovato un primo accordo per un piano di pace - «Egual buona volontà di entrambi»

Washington, 14. Il primo ministro israeliano Menachem Begin ha dichiarato a New York, di essere ottimista sulla possibilità di un accordo nel Medio Oriente, purché vi sia eguale buona volontà da entrambe le parti e da un nuovo movimento di pace nel Medio Oriente. Begin non esclude ormai che Kissinger, una volta consultato la settimana prossima con il ministro degli Esteri siriano, qui a Washington, riprenda la propria diplomazia itinerante, facendo nuovamente ritorno nel Medio Oriente. Oggetto dei colloqui che fanno da coda agli incontri dei giorni scorsi sono, a quanto sembra, le condizioni alle quali Israele ritirebbe nuovamente le sue truppe dal Sinai nel contesto di un nuovo accordo di carattere provvisorio con l'Egitto.

DISCORSO DI AUTODIFESA DELLA SIGNORA GANDHI

INDIRA: «HO AGITO
RISPETTANDO LA LEGGE»

Le speciali norme varate a protezione del premier giustificerebbero l'uso del personale governativo

Nuova Delhi, 14. La signora Indira Gandhi, in un discorso pronunciato alla vigilia del suo compleanno, ha difeso la sua politica di sicurezza e ha accusato i suoi oppositori di aver agito contro la legge. La signora Gandhi ha affermato di aver agito sempre nel rispetto della legge e di aver utilizzato le speciali norme varate a protezione del premier per giustificare l'uso del personale governativo. Ha anche affermato di aver agito sempre nel rispetto della legge e di aver utilizzato le speciali norme varate a protezione del premier per giustificare l'uso del personale governativo.

SECONDO NOTIZIE CONFIDENZIALI GIUNTE A WASHINGTON

I vietnamiti occupano
tutto l'arcipelago Wai

Duri scontri su ciascuna delle dieci isole, che sono rivendicate anche da Thailandia e Cambogia con le truppe di Phnom Penh

Nuova Delhi, 14. Le forze vietnamite hanno occupato, dopo sei giorni di accanita battaglia con i khmer rossi, l'arcipelago delle Wai situato nel golfo di Thailandia. La notizia è degli ambasciatori ufficiali americani, che si dice anche che a questo risultato i vietnamiti hanno contribuito dall'aria, sul continente, certi settori lungo il confine con la Cambogia. Le isole si trovano a poco più di novanta chilometri da Koh Tang, teatro del drammatico episodio del mese scorso, nel quale i marines americani elicotterati scesero sull'isola per recuperare il mercantile «Mayaguez» e il suo equipaggio, sequestrati dai comunisti cambogiani.

L'arcipelago consta di dieci isole; qualcuna è, in pratica, poco più di uno scoglio che emerge dal mare. Le isole sono oggetto di contestazione anche fra i precedenti regimi del Vietnam del Sud e della Cambogia, e sono rivendicate anche dalla Thailandia. C'è, dicono gli osservatori, una ragione economica dietro queste affermazioni di sovranità, ed è il potenziale petrolifero della zona. Prima della caduta di Phnom Penh e di Saigon la marina sudvietnamita aveva costretto tempo fa, una nave cambogiana ad abbandonare la regione delle Wai, e aveva provveduto poi a smontare parte di una piattaforma petrolifera.

Secondo le informazioni confidenziali ora giunte a Washington i combattimenti fra cambogiani e vietnamiti sono stati tutti sul terreno, non ci sono stati scontri navali. Come i vietnamiti siano arrivati a Paulo Wai e sulle altre isole gli esperti americani ignorano. Paulo Wai era sotto controllo dei khmer rossi fin dai giorni della caduta di Phnom Penh.

Il Vietnam rivendica anche la sovranità delle Isole Paracelsi, anch'esse dotate di un potenziale petrolifero e situate nel Mar Cinese meridionale; la stessa rivendicazione fanno le Filippine e la Cina, dicendo che le Paracelsi sono di loro legittima spettanza. Negli ambienti ufficiali americani si dice che la battaglia per le isole Wai non è in sostanza che un'intensificazione dei recenti scontri fra i due paesi. I combattimenti fra comunisti viet-

namiti e khmer rossi si dice, risalgono al 1970, e sporadicamente sono sempre proseguiti. La ragione dei primi contrasti armati fu l'accusa fatta dai khmer rossi al Vietnam del Nord di aver fornito armi e munizioni ai comunisti cambogiani. I comunisti cambogiani dicevano anche che il Nord Vietnam dava più riserbo al vietcong che a loro. E c'era risentimento fra i guerriglieri cambogiani per l'uso da parte del vietcong dei rifugi convenuti in territorio cambogiano. Nonostante l'esistenza di legami ideologici fra i due movimenti di Saigon e di Phnom Penh, si dice a Washington, l'antagonismo di stirpe e di cultura gioca ancora nei rapporti fra i due paesi.

U.P.I.

ANCORA NEGOZIATI
per il recupero Cavtat

Ragusa, 14. Funzionari italiani e jugoslavi sono tuttora impegnati nei negoziati per il recupero della nave jugoslava «Cavtat» affondata nell'Adriatico nel gennaio scorso. L'anno scorso, con un carico di 900 barili di bombe teatrali. Un funzionario della compagnia di navigazione jugoslava «Adriatic» a Plovidha ha detto che è stato raggiunto un accordo, ma i pareri dell'operazione non sono ancora stati messi a punto.

La nave giace a 100 metri di profondità su un fondale di argilla e sabbia. Il recupero della nave è stato affidato a una ditta italiana. Il suo carico è un mino tetraedico che potrebbe essere pericoloso per le imbarcazioni e per i pescatori. Il recupero della nave è stato affidato a una ditta italiana. Il suo carico è un mino tetraedico che potrebbe essere pericoloso per le imbarcazioni e per i pescatori.

New York «città della paura»



New York — Alcuni rappresentanti sindacali distribuiscono, all'aeroporto Kennedy, volantini di protesta a seguito delle drastiche misure economiche decise dal sindaco della metropoli

DOPO IL «PASSAGGIO» DI BANCHE E ASSICURAZIONI

Lisbona nazionalizza
il settore autotrasporti

Colpite dal provvedimento 54 compagnie - Riunione-fiume del consiglio militare su problemi economici e politici

Nuova Delhi, 14. Nel quadro della sua azione mirante a creare in Portogallo una lista socialista, il governo ha deciso di procedere alla nazionalizzazione di 54 società di autotrasporti. Il ministero dei trasporti ha rilevato che queste società devono passare allo stato in base al decreto dello scorso aprile che stabilisce il principio della nazionalizzazione dei trasporti pubblici. I capi militari di sinistra hanno già provveduto a trasferire sotto il controllo dello stato banche, compagnie di assicurazione, alcune industrie chiave e si dice che stiano attualmente pensando di nazionalizzare gli organi di informazione e le grandi proprietà terriere.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ANCORA VIOLENZE NELL'EX COLONIA AFRICANA

Morto anche un portoghese - La jeep sulla quale i due viaggiavano è stata fermata presso Malange

Luanda, 14. Un italiano, l'agronomo Giorgio Farias, e un portoghese sono stati uccisi ieri nei pressi della località di Malange da civili simpatizzanti di un movimento di liberazione dell'Angola. A quanto si è appreso, l'agronomo italiano viaggiava a bordo di una jeep, insieme alla moglie e ad un collega portoghese, rientrando dal lavoro in una azienda agricola, a circa 12 chilometri dalla cittadina di Malange, che si trova a 350 chilometri ad Est di Luanda. Improvvisamente la vettura è stata fermata da un gruppo di uomini i quali hanno ucciso i due uomini. Subito dopo il fatto gli aggressori sono fuggiti. La moglie del Farias è stata trasportata in stato di choc alla sede del comando militare di Malange. La zona è attualmente teatro di scontri tra bande armate appartenenti agli opposti movimenti di liberazione dell'Angola. Giorgio Farias, romano, era stato inviato in Angola dalla società «Agricoltura» di Firenze per conto della «Officina regale» e lavorava in un'azienda agricola portoghese. (Ansa)

ANGOLA: OGGI IL VERTICE del tre «movimenti»

Luanda, 14. I capi dei tre movimenti nazionalisti angolani rivali si incontrano domani a Nairòbi nel tentativo di entrare in negoziati di sangue e di porre fine alle inimicizie di lunga data che hanno portato al caos e all'anarchia nel paese a pochi mesi di distanza dalla ormai imminente proclamazione dell'indipendenza. Si propone di ristabilire una politica unitaria in Angola, quale era stata preannunciata nei negoziati per l'indipendenza svoltisi alcuni mesi or sono in Portogallo, durante i quali i capi dei tre movimenti angolani si scambiarono fraterni abbracci e giurarono di mettere una parte sul passato e di porre fine alle divisioni, agli odi e ai combattimenti fratricidi.

Al vertice partecipano Agostinho Neto, capo del Mpla, Holden Roberto, capo del Frelimo, Jonas Savimbi, capo dell'Unita che già si erano riuniti nel Kenya, nel gennaio scorso, per preparare i negoziati con il governo portoghese. La priorità sarà data ovviamente alle trattative per una tregua, ma anche altri importanti argomenti verranno discussi, tra cui l'esecuzione dell'accordo firmato con il Portogallo per la creazione di un esercito nazionale angolano integrato e le elezioni che, se si riuscirà ad impedire la guerra civile, dovrebbero aver luogo in Angola entro la fine di ottobre, in modo da consentire al governo portoghese di trasferire i poteri ad un governo eletto il giorno stabilito per l'indipendenza. (Ansa - Upi)

PASSEGGERA SPARISCE dal «Leonardo da Vinci»

New York, 14. Quando la «Leonardo da Vinci» ha attraccato a New York, il capitano del transatlantico italiano, Benedetto Biagini, ha riferito che una passeggera, la canadese Alice Hunt, era misteriosamente scomparsa da bordo. «Dove sia non so. Le possibilità sono molte. Caduta in mare? O forse scesa ad Algeiras o Lisbona? E' difficile dirlo». Le autorità portuali spagnole di Algeiras e quelle portoghesi di Lisbona hanno fatto sapere che nessuna passeggera risulta sbarcata quando la nave vi ha fatto sosta.

La signora Hunt, una donna dalla corporatura esile, dai capelli color biondo cenere, era salita sul transatlantico a Genova il 5 giugno.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Ediz. della «A. 2»
Stab. Tip. Triestino - Via S. Paolo 6
«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEC - Federazione
Italiana Editori Giornali

OFFERTA AL PUBBLICO DI
L. 300 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI
10% 1975 - 1982

E N E L
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLLO STATO

VALORE NOMINALE L. 1000
EMESSE A L. 965
RENDIMENTO NETTO 11,50%
EFFETTIVO (tenuto conto dei premi in denaro)

Godimento 1° maggio 1975 - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenute, il 1° maggio e il 1° novembre - Rimborsi per sorteggi annuali dal 1° maggio 1980 al 1° maggio 1982 - Vita media 6 anni - Tagli dei titoli da 500 e 1000 obbligazioni

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali; inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ogni serie di L. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte, nel febbraio degli anni dal 1976 al 1979, sei premi in denaro ogni anno, e cioè:

- 1 premio da L. 2.000.000
- 1 premio da L. 1.000.000
- 4 premi da L. 500.000 ciascuno

Complessivamente, per tutte le 300 serie di obbligazioni costituenti il prestito, verranno estratti, in ciascuno degli anni suindicati, 1.800 premi per L. 1.500.000.000; quindi in totale, nei quattro anni, 7.200 premi per L. 6.000.000.000.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio Bancario diretto dalla MEDIOBANCA al prezzo suindicato più interessi di congruo.

Le prenotazioni saranno accettate dal 16 al 27 giugno 1975 presso i consueti Istituti bancari, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto.

I prospetti di emissione riportanti il regolamento del prestito e notizie sull'ENEL possono essere richiesti agli stessi Istituti.

Avete idea di rinnovare il vostro arredamento...

ma

non avete idea di cosa fare dei vostri vecchi mobili: anche a questo ci pensiamo noi; oltre a garantirvi come sempre risparmio e qualità

mobili paolo

DOMIO 137 TRIESTE

IMPRESA I.E.G. s.n.c.
di arch. L. CANARUTTO e geom. RICCESI

VENDE in palazzina signorile

GRETTA, STRADA DEL FRIULI VICINANZA FARO

ultimi signorili alloggi VISTA-MARE

UFFICIO VENDITE:
Via dei Falchi, 2 - Tel. 750314 - Via Donata, 3 - Tel. 60251

IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI

TRIESTE - VIA DEI FALCHI, 2
TEL. 750314 - 750260

VENDE bellissimi alloggi 2, 3 stanze, soggiorno, terrazza mansarda, panoramici

GRETTA - VIA CIVIDALE
BOSCHETTO - STRADA PER LONGERA
ROIANO - SCALA SANTA

SENSAZIONALE

LE DITTE

AMAR

VIA DEL BOSCO 6

AUTOSTILE

VIA FOSCOLO 10

SONO IN GRADO DI FORNIRVI IN OFFERTA SPECIALE FINO AL 29 GIUGNO, TERMINE DELLA FIERA DI TRIESTE, UN

IMPIANTO GAS-AUTO

COMPLETO DI MONTAGGIO E TUTTO COMPRESO, A SOLE

LIRE 100.000

IN OFFERTA SPECIALE ANCHE SCHIENALINI FRESCHE E TUTTI I PRODOTTI ESTIVI

Un furto in pieno giorno

La cronaca cittadina riferisce anche di furti consumati in pieno centro e in pieno giorno. Abbiamo un'arma efficace per difenderci da questi attentati, sempre più frequenti e sempre più preoccupanti: un buon impianto antifurto. Appartamenti, negozi, uffici, tutti dovrebbero munirsi di un impianto veramente sicuro, veramente efficace. Interpellate l'Universaltecnica sulle caratteristiche degli antifurto SAET: apprenderete cose nuove e interessanti, non solo in fatto di innovazioni tecniche ma anche per quanto riguarda i prezzi.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche - Piazza Goldoni 1

Il vostro primo impianto Hi-Fi è offerto da Ricordi a condizioni eccezionali

Palm 1200 Amplificatore complementare transistorizzato, potenza di uscita 15-15 Watt. Cassetto automatico BSR C 12/13 con base a cassetta in perle. Fonoregistratore magnetico Cane quadrante Sound SM 13

Prezzo di listino L. 326.000

Prezzo speciale Ricordi L. 180.000 (oppure 12 rate da L. 18.000)

Chiedete il depliant illustrativo a: **RICORDI** via S. Lazzaro 12

OKRAKER
Fabbrica solerti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE

130 salotti pronti

pagamento in 12 mesi:
sconto contanti e
senza interessi

VIALE MIRAMARE 17-19

QUARTZ SOLID STATE DARWIL

IL MASSIMO DELL'ELETTRONICA DI PRECISIONE
CON IL MODELLO «LIGHT»
CON LETTURA A DIODI LUMINOSI

NELLA FOTO SOTTO



OROLOGERIE - OREFICERIE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE
DARWIL S.p.A. - Trieste
Piazza S. Antonio Nuovo 4 / I-II-III piano

OFFERTO A SOLE

Lire 125.000

(PREZZO SCONTATO DEL 50%)

SEGNA LE ORE
ED I MINUTI
SCANDISCE
I SECONDI
MOSTRA
IL MESE
E L'ANNO



SOPRA: MI QUARTZ DARWIL l'orologio moderno, a quarzo, con quadrante tradizionale. In cassa e bracciale in acciaio - Esecuzione raffinata artigianale.

A SOLE LIRE 85.000

A SIN.: DARWIL QUARTZ SOLID STATE, nuovo modello, schermo di lettura in vari colori, con lettura immediata costante, a pulsazioni. Cassa e bracciale in acciaio. Risnatore a quarzo con frequenza di 32.768 pulsazioni al secondo.

PREZZO ECCEZIONALE: L. 92.000

DARWIL**OFFERTA SPECIALE**

UNA VASTA GAMMA

DI OROLOGI SUPERAUTOMATICI DARWIL

25 RUBINI / MOVIMENTO AD ALTA FREQUENZA FINO
A 36.000 ALTERNANZE / CASSA IMPERMEABILE / CON
DATARIO O CON GIORNO E DATA

A PREZZO SCONTATO DEL 50 %

UN ESEMPIO:
IL MODELLO NELLA FOTO
COSTA SOLTANTO

Lire 30.000

TERRENO altipiano acquedotto alberato

bellissimo non costruibile 3.200

al mq. Tel. 753232. 25419 S

TERRENO zona Collina mq. 10.000

vendi 1.800 mq. Tel. 72952 S

TERRENO Scorcio vendesi mq. 2000

posizione panoramica accesso dalla

via Panorama zona D.I. Per informazioni

tel. 753232. 25419 S

TERRENO con vista mare vendesi

attico vicino alla casa di primo

ingresso salinico 2 stanze servizi

box, con grande terrazza 29.000.000.

Tel. 753232. 25419 S

URGENTISSIMAMENTE vendesi zona

Severo prezzo occasione signorile

libero 80 mq. con servizi moderni. Tel.

753232. 25419 S

VENDESI terreno zona B. Giovanni.

Tel. 753232. 25419 S

VENDESI casa privata quartiere

panoramico Greta 2 stanze soggiorno

no antenatare cucina ripostiglio

bagno wc riscaldamento centrale.

Informazioni lunedì tel. 64524.

45854 S

VENDESI appartamento casa due

pianti indipendenti, con giardino.

Tel. 753232. 25419 S

VENDESI terreno 2000 mq. strada Cattina

a possibilità forte rendita. Tel.

753232. 25419 S

VENDESI direttamente occupati 100

3 stanze tutti comfort reddito

3 per cento centomila mensili, tel.

753232. 25419 S

VENDESI privatamente panoramico

Greta 2 stanze soggiorno cucina

bagno. Tel. 753232. 25419 S

VENDESI terreno con rustico progetto

approvato zona Chiampore. Tel.

753232. 25419 S

VENDESI villa unibifamiliare con piscina

bagno wc edificio panoramico.

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio giugno luglio a-

gosto appartamento Ginestre. Tel.

753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio-settembre appar-

tamento a Rupingrande a coppia

sempre prole. Telefonare 750554

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio giugno luglio a-

gosto appartamento Ginestre. Tel.

753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio-settembre appar-

tamento a Rupingrande a coppia

sempre prole. Telefonare 750554

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio giugno luglio a-

gosto appartamento Ginestre. Tel.

753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio-settembre appar-

tamento a Rupingrande a coppia

sempre prole. Telefonare 750554

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio giugno luglio a-

gosto appartamento Ginestre. Tel.

753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio-settembre appar-

tamento a Rupingrande a coppia

sempre prole. Telefonare 750554

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio giugno luglio a-

gosto appartamento Ginestre. Tel.

753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio-settembre appar-

tamento a Rupingrande a coppia

sempre prole. Telefonare 750554

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio giugno luglio a-

gosto appartamento Ginestre. Tel.

753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio-settembre appar-

tamento a Rupingrande a coppia

sempre prole. Telefonare 750554

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio giugno luglio a-

gosto appartamento Ginestre. Tel.

753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio-settembre appar-

tamento a Rupingrande a coppia

sempre prole. Telefonare 750554

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio giugno luglio a-

gosto appartamento Ginestre. Tel.

753232. 25419 S

AFFITTANSI maglio-settembre appar-

tamento a Rupingrande a coppia

sempre prole. Telefonare 750554

Cassette 14 D. SPT Trieste. (753232 S)

Z.Z.Z. CASE BELLE appartamenti

signorili alle Ginestre, via Roma

e zona piazza Vico. Telefono

753232. 25419 S

Z.Z.Z. ZONA via dall'arteria vicino

in nuovo complesso signorile:

consegna agio mutuo 75% possi-

bilità restituzione quota contanti. St.

Studio Tecnico 731318. 45721 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 200 per parola

AFFITTANSI camera (Campolongo Ca-

dore) luglio 150.000, settembre 150

mila. Tel. 753232. 25419 S